L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 13 Aprile 1929 — (Anno VII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXIV - N. 89 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia | Abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 65.— Sem. L. 33.— Trim. L. 16.50 | Estero: Anno L. 150 Sem. L. 75 Trim. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con FESTA, CARROCCIO, FIORITA: in Italia L. 155, 77, 77; Estero L. 300, 170, 170 — L'ALBA, IL CORRIERINO: in Italia L. 78,50, 78,50; Estero L. 175, 175. Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI: LA FESTA, settim. delle famiglie, Anno L. 100 Sem. 50 — IL CARROCCIO, quindicin. dei giovani, Anno L. 14 Sem. 7,50 — LA FIORITA, quind. delle signorine, Anno L. 14 Sem. 7,50 — L'ALBA, settimanale femminile, Anno L. 15 Sem. 8 — IL CORRIERINO, sett. dei fanciulli, Anno L. 15 Sem. 8 — L'OPERA, rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2. Per tutte le altre zone: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA", - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9. L'Amministrazione dell'Avvenire si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare.

Sig. Omaggio./AV.
Giuseppe Fabretto
Via del Friuli 18
UDINE 1092

LA CRISI TEDESCA

Blocco repubblicano

Scrivendo l'altro giorno del movimento nazionalista di Hugenberg abbiamo dichiarato che un colpo di Stato in Germania ci sembrava prematuro e che Hindemburg non avrebbe mai giocato la carta così pericolosa puntando sul programma nazionalista anche se puntellato dagli «Elmi d'acciaio». A breve distanza i fatti ci hanno dato ragione. La politica moderna ha assunto uno stile cinematografico, svelto, dinamico per cui gli avvenimenti si devono decidere con l'intuizione, talvolta oltre la logica, anzi contro la logica.

In Germania però la soluzione della crisi ha avuto uno sviluppo normale e facilmente prevedibile. I partiti di governo, esclusi quindi i comunisti e i monarchici di destra si trovavano di fronte a due pericoli gravi ed incombenti. All'interno una prolungata crisi parlamentare poteva determinare una più profonda crisi politica e rendere possibile un tentativo rivoluzionario per la sostituzione del regime repubblicano. All'estero la Germania era ed è impegnata sul gravissimo problema delle riparazioni, per il quale a Parigi i suoi uomini migliori hanno impegnato tutte le loro energie onde uscirne alla meno peggio.

L'ex Cancelliere Wirth aveva fatto in proposito notevoli dichiarazioni pubblicate in una rivista repubblicana, facendo notare il pericolo che correva il regime stesso maturatosi colla costituzione di Weimar. Il Centro Cattolico ebbe tosto la percezione di codesto pericolo e con un atto squisito di sensibilità politica corse ai ripari. E proprio quando Muller prospettava al Presidente della Repubblica l'opportunità delle dimissioni del Governo, i dirigenti dei partiti della maggioranza parlamentare si accordavano in un programma economico e politico sicuro e convincente.

Il Cancelliere Muller si abboccava subito coi capi gruppo e il rimpasto ministeriale fu deciso. Il Cancelliere ha presentato ieri ad Hindemburg un nuovo rapporto sulla situazione politica assicurando che il programma elaborato dal Gabinetto era stato approvato dalla frazione del partito socialista, da quello del Centro, dal partito democratico, dai tedesco-popolari e dai popolari bavaresi, i quali si sono dichiarati disposti ad appoggiare energicamente il governo.

Il Presidente del Reich, accettate le dimissioni del Ministro della Giustizia Koch, ha approvata la nomina dei tre nuovi ministri appartenenti al Centro Cattolico. Questi sono: l'ex Cancelliere Wirth per i Territori Occupati, Stegervald per le Comunicazioni e Von Guerard per la Giustizia.

Il gesto assai abile del Partito del Centro, che ha lanciato nella lotta alcuni fra i suoi migliori elementi ha suscitato vivi commenti in Germania e anche all'estero. Il Centro non si sarebbe impegnato di nuovo così fortemente col Ministero Muller se non avendo la sicurezza che il Gabinetto potesse svolgere un lavoro utilissimo per il paese.

La soluzione della crisi supera di [illegible] l'ambiente parlamentare e contribuisce ad irrobustire il regime repubblicano un po' scosso dalla crisi politica aggravata dalle difficoltà economiche. Non è ancora la grande coalizione, ma può essere il punto che il nuovo ministero non è che il preambolo del blocco definitivo dei partiti repubblicani. L'adesione dei dirigenti dei cinque partiti sopra indicati è il segno più evidente di una rinnovata solidarietà verso il regime ed è elemento di sicurezza per il Governo che potrà contare su una maggioranza assai notevole.

Che il regime esca irrobustito dalla crisi, lo dice la partecipazione al Ministero di Wirth e Stegervald che appartengono alla frazione di sinistra del Partito Cattolico. Le idee democratiche dell'ex Cancelliere sono note in Germania e fuori, Stegervald è l'autorevole capo dei sindacati cristiani tedeschi.

Il fatto è con asprezza notato dal nazionalista *Lokal Anzeiger* il quale scrive: «La riapparizione di Wirth nel Governo del Reich significa senz'altro che il governo così rimaneggiato vuole anzitutto la lotta aperta contro i tedesco-nazionali, lotta che noi accettiamo a spada tratta». E' naturale che i nazionalisti la pensino a questo modo ma è anche vero che è questa la condizione che porta all'isolamento del loro partito.

Il commento del *Vorwaerts* è esplicito in proposito. Il giornale di Haller esprime la speranza che i nuovi ministri collaboreranno con il Governo per sviluppare e rinsaldare una politica repubblicana che corrisponde esattamente al desiderio espresso dal popolo nelle elezioni del maggio 1928. E i giornali del Centro assicurano gli altri partiti della maggioranza parlamentare che la collaborazione sarà perfetta e totale nell'interesse superiore del paese. L'atmosfera politica è notevolmente migliorata ed una fiducia è diffusa anche negli ambienti extra parlamentari.

Notevole contributo, forse il più importante per rinsaldare codesta situazione politica, è dato dalla difficile posizione in cui si trovano i delegati tedeschi alla Conferenza per le riparazioni. Le ultime notizie riferiscono che il dott. Schacht ha rifiutato di prendere in considerazione le ultime richieste dei paesi creditori formulate dagli Esperti alleati perchè le ritiene «considerevolmente lontane dalla reale capacità di pagamento del Reich» e ha dichiarato al Presidente Joung che su queste basi egli non poteva continuare le trattative e di essere pronto a lasciare ad altri «l'ingrato compito di accettare l'assassinio economico della Germania».

Il Signor Joung ha convocato i delegati dei paesi creditori per tentare di ottenere una nuova riduzione sulle rispettive richieste. Il Convegno degli Esperti si trova di fronte alla maggiore e più dura difficoltà; il che non vuol dire che sia incanalato per una strada a fondo cieco.

Comunque le difficoltà che la Delegazione tedesca incontra a Parigi e gli ostacoli che gli Esperti alleati oppongono ad una equa transazione sulla faccenda dei debiti costituiscono il più notevole contributo per la solidità e la coesione del nuovo governo maturato dall'ultima crisi parlamentare tedesca.

G. B.

LA CHIESA IN CECOSLOVACCHIA

UNA LETTERA DEL PAPA
PER IL MILLENARIO DI S. VENCESLAO

ROMA, 12 notte

(*p. o.*). Il Papa ha pubblicato una lettera apostolica diretta agli Arcivescovi e Vescovi della Repubblica Ceco-Slovacca in occasione della celebrazione del millenario di S. Venceslao, duca di Boemia e Martire.

In questo documento Pio XI si rallegra di tale faustissima celebrazione e dichiara di volerle aggiungere splendore con la Sua parola, nella quale a grandi tratti rievoca la vita, le virtù e il sacrificio di quella purissima gloria della nazione boema e dello Stato ceco-slovacco.

Con viva compiacenza il Papa ricorda che la fama di Lui trovò grandissimo alimento non solo fra i suoi connazionali, ma a Roma stessa, dove nell'antica Basilica vaticana sorgeva un altare a Lui dedicato, solo tra i Re Santi, ad avere questo onore, e dove ogni anno, alla presenza di tutti i Cardinali, si celebrava la Sua festa.

Ma più ancora insiste il documento pontificio nel rievocare in efficace sintesi gli innumerevoli argomenti che dimostrano quanto popolare e profondo fosse il culto col quale il popolo boemo venerò sempre il nome del suo glorioso e santo Sovrano e lo considerò quasi un simbolo vivente del pensiero e della vita nazionale.

« Quantunque — dice la lettera di Pio XI — tutti i cittadini di codesta Repubblica, di qualunque razza o religione, giustamente esaltino la memoria di questo Duca tanto glorioso, come di eroe della Patria e autore di tanti benefici, pure i cattolici hanno più di ogni altro il diritto di celebrare questo ricordo, perchè il Santo è prima di tutto Martire della Chiesa Cattolica, madre di tutte le Nazioni. E perciò il Papa spera che, grazie al congiungimento degli sforzi di tutti i buoni, da questa celebrazione, sotto gli auspici di S. Venceslao, sempre più nella patria di Lui fiorisca la pratica della vita cristiana ».

Pio XI prende poi occasione per rallegrarsi del miglioramento delle condizioni della vita cattolica che da qualche tempo con grande consolazione si nota nella Repubblica Cecoslovacca. Questo però gli fa desiderare maggiormente tutti gli ulteriori progressi che si possono desiderare e perciò il Papa, di fronte alla scarsezza del clero, raccomanda le vocazioni allo stato ecclesiastico, la frequenza ai SS. Sacramenti, l'associazione giovanile dei « Cavalieri di S. Venceslao », il collegio Nemopuceno, ora fondato in Roma, per il perfezionamento della educazione e dell'istruzione del clero nella Repubblica cecoslovacca.

Infine il Papa rivolge un appello a tutti i popoli slavi perchè i dissidenti ritornino all'unità della Chiesa e raccomanda a tale scopo l'unione di preghiere e di studio che nel nome e nella memoria dei Santi Cirillo e Metodio ha sede a Verehrad nel seminario istituito a Mintna per le Missioni.

La lettera si chiude con un caldo appello del Papa a tutti perchè da questa celebrazione prendano argomento per il vero bene della patria e della società: quelli che governano, perchè siano persuasi che la Religione non ha nulla di contrario con la prosperità sociale, ma grandemente le giova, e quelli che loro ubbidiscono, affinchè, deposta ogni discordia, si consacrino al bene comune.

L'INSEDIAMENTO DELLA COMMISSIONE
per l'esecuzione del Concordato

ROMA, 12 sera

Ieri alle ore 17 ha avuto luogo presso il Ministero della Giustizia la prima adunanza della commissione mista dei delegati della Santa Sede e del Governo italiano, per predisporre l'esecuzione del concordato tra la SS. Sede e l'Italia.

Erano presenti tutti i componenti della commissione: cioè i delegati della S. Sede: ill.mi e r.mi mons.ri Rossi Raffaele, Assessore della SS. Congregazione del Concilio, Serafini Giulio, segretario della SS. Congregazione del Concilio, Testa Gustavo, minutante della Segreteria di Stato e il prof. comm. avv. Francesco Pacelli, avvocato concistoriale, nonchè i delegati del Governo italiano, S. E. prof. Alfredo Rocco, ministro della Giustizia e degli Affari di Culto, dott. comm. Carmelo Damiano, direttore generale degli Affari di Culto dott. comm. Raffaele Lacuzio amministratore generale del Fondo per il Culto e dott. Nicola Consiglio, sostituto procuratore generale della Corte di Cassazione del Regno, addetto al Ministero.

La commissione ha proceduto alla nomina delle cariche, eleggendo a presidente il ministro Rocco, a vice presidente mons. Rossi, e a segretario il comm. dott. Marfori Savini Francesco sostituto procuratore generale del Re, addetto al Ministero.

Prima di iniziare i lavori, S. E. Rocco, ha rivolte nobili parole di saluto agli eminenti prelati e all'avvocato prof. Pacelli. Al ministro ha risposto mons. Rossi ringraziando e contraccambiando il saluto.

Su proposta del presidente, la commissione ha poi deliberato l'invio dei seguenti telegrammi a S. M. il Re d'Italia, a S. S. Pio XI, a S. E. il Capo del Governo e a S. E. il Cardinale Gasparri, Segretario di Stato della Santa Sede:

« S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia — Commissione delegati Santissima Sede e Governo italiano, per esecuzione Concordato inizia suoi lavori esprimendo rispettosamente V. M. sentimenti di devozione e auspicando sempre maggiori fortune alla Dinastia e alla Patria ».

« S. S. Pio XI, Vaticano — Commissione delegati SS. Sede e Governo italiano, per predisporre esecuzione Concordato, prega V. S. degnarsi accogliere suo devoto omaggio, invocando benedizione sopra Italia cui storico evento dell'11 febbraio prepara nuove fortune ».

« S. E. Benito Mussolini, Capo Governo, Roma — Nello iniziare suoi lavori commissione delegati SS. Sede e Governo italiano per predisporre esecuzione Concordato invia espressione profondo ossequio V. E. che seppe volere e realizzare conciliazione fra Stato e Chiesa auspicio solenne nuovo periodo grandezza della Patria ».

« S. E. Cardinale Gasparri, segretario Stato S. Santità, Vaticano — Commissione delegati S. Sede e Governo italiano esecuzione Concordato adunatosi oggi prima volta rivolge deferente omaggio a S. E. sapiente artefice Conciliazione ». (*St.*)

I REALI A CAGLIARI
per la "Primavera Sarda,,

CAGLIARI, 12 sera

Si essicura che in occasione della « Primavera sarda » organizzata dal consiglio dell'Economia, S. M il Re compirà una visita nella Sardegna. Molto probabilmente insieme al Sovrano, saranno S. M. la Regina e le principesse Giovanna e Maria.

S. M. il Re giungerà il 25 aprile a Cagliari ove procederà all'inaugurazione delle mostre di arte e dell'artigianato ed inaugurerà il nuovo grande ippodromo di Cagliari, assistendo all'inizio di un importante concorso ippico. S. M. il Re visiterà poi le grandi opere di bonifica effettuate dallo stabilimento « Vittorio Emanuele » in S. Luri e dall'Opera Nazionale Combattenti, ed il villaggio Mussolini, nella bonificanda piana Terrabalda.

Il Sovrano si tratterrà a Cagliari fino al 1 maggio per la tradizionale sagra di Santo Efisio e proseguirà quindi la sua visita alle provincie di Nuoro e di Sassari (*Stefani*).

La celebrazione del pane e le "gallette,, romane

ROMA, 12 notte

Da domani 13 a lunedì 15 avverrà a Roma la celebrazione del pane, a beneficio dell'Opera Italiana pro Oriente fondata da Don Galloni.

Il Dopolavoro dell'Urbe il Governatorato di Roma, la Federazione dell'Urbe e la Federazione dei Commercianti hanno compiuto un'alacre opera di organizzazione, perchè la vendita delle gallette confezionate in numero di circa 300.000 nella nostra città avvenga nel migliore dei modi.

Ciascuna galletta verrà venduta al prezzo di una lira. La Federazione dei commercianti si è provveduta di un forte contingente di queste gallette e ha provveduto altresì a farle distribuire nei negozi di generi d'uso, a ciò espressamente autorizzati negli spacci di generi alimentari, in tutti gli esercizi pubblici e negli alberghi.

Il comitato per la celebrazione del pane si è rivolto con particolare cura ai bambini d'Italia ci hanno avuto il privilegio di nascere italiani, in un'epoca di ascensione delle fortune della Patria: i piccoli italiani devono concorrere alla solenne manifestazione.

Sulla nostra quarta sponda

ROMA, 12 sera

(*s. m.*) La terza Fiera orientale di Tripoli è stata inaugurata con il più vivo compiacimento. Abbiamo letto il magnifico discorso del maresciallo Badoglio ai giornalisti convenuti per la circostanza.

E' bello udire un simile discorso sulle labbra di un soldato d'Italia. Come ai tempi di Roma, i condottieri della guerra, deposte le armi, rivolgono le loro cure alla sistemazione delle provincie. Dalle spontanee tripoline ci giunge oggi la voce del maresciallo Badoglio che traccia il programma laborioso per la valorizzazione delle colonie tripolina e cirenaica. Le fiere coloniali di Tripoli hanno l'assoluto orgoglio di essere le prime nel mondo ed è questo un vantaggio che ci fa precedere le altre nazioni, le quali sono delle vere Potenze coloniali. E queste prime manifestazioni, come l'attuale, organizzate dall'attività instancabile del generale De Bono rimangono tutte una indiscussa prova di valorizzazione commerciale.

E' con piacere che sentiamo il Badoglio dichiarare: « In Tripolitania non esiste un problema militare » e che « la vera battaglia viene invece combattuta alle porte di Tripoli, ove si combatte quotidianamente per trasformare l' arida steppa in una ubertosa campagna».

Tripoli deve essere considerata come la piattaforma ed il punto di partenza per la vasta e non facile colonizzazione che un giorno fu una gloria di Roma imperiale, sulle traccie delle cui rovine la tenacia italica ricomincia a smuovere le sabbie ed a ritrovare in tutta questa grande zona gli antichi ruderi. Il Governatore è un solido ottimista nel suo discorso, ed esprime questa fiducia e questa sicurezza nell'avvenire quando rileva che vi è qualcuno che dubita delle virtù agricole della Tripolitania. « Questo vuol dire essere in mala fede o non capire niente. Perchè la terra renda, occorrono due cose: acqua e sole. Nessuna di queste cose manca in Tripolitania. Infatti — egli aggiungeva poco dopo — Roma, che non conosceva i sistemi di trivellazione era invece maestra nell'arte dell'irrigazione, sfruttando le acque piovane e quelle scorrenti alla superficie ».

Le dune del Gebel non sono più mobili dopo che il Capo del Governo ha proclamato la volontà decisa di volere ritornare le due colonie alla loro antica fortuna.

Le acacie, i pioppi, le robinie le hanno rinsaldate, facendo scomparire le lunghe sabbiate vie carovaniere.

Saggio è il monito del Governatore per quanti intendono mettere piede su territorio libico con l'intenzione di insediarvisi: « Molti purtroppo si sono nei tempi passati gettati allo sbaraglio ». La colonia non è terra di conquista per gli avventurieri e per quanti avanzano rapide richieste con poco lavoro e con poche spese. Nè entusiasmi troppo facili, nè un pessimismo inconcludente: « Tre sono le cose, i fattori occorrenti per la messa in valore rapida, integrale e duratura della terra: tecnica, costanza e danaro ».

Il Governatore Badoglio, dopo avere parlato del programma che rimane a realizzare, si è diffuso a parlare dell'opera recentemente svolta dal Governo ed ha potuto annunciare che si è felicemente risolta la grave questione dell'indemaniamento della terra. Il Governo, come è noto, cominciò la colonizzazione dando concessioni ai privati, poi altre zone furono indemaniate e a tutto il 1927 il territorio demaniale corrispondeva a circa 350 mila chilometri quadrati, mentre vi sono numerosissime domande di concessioni non ancora potute soddisfare. Ciò che sta a testimoniare della fiducia ormai ispirata dal deciso interessamento del Governo nazionale.

Le bellissime parole del Governatore della Tripolitania, mentre rivolgono un alto encomio ai pionieri della nostra colonizzazione laggiù, ci assicurano che ben presto i visitatori degli scavi di Leptis o di Sabratha, accanto alle vestigia della antica Roma, ammireranno quelle non meno gloriose della Roma nuova che ritorna.

I GIORNALISTI ITALIANI visitano la Fiera di Tripoli

TRIPOLI, 12 sera

Gli inviati speciali dei maggiori quotidiani italiani, convenuti a Tripoli in occasione dell'inaugurazione della terza fiera campionaria, si sono recati in forma ufficiale a visitarla insieme alla comitiva dei commercianti belgi pure da qualche giorno ospiti della colonia.

La comitiva dopo aver visitati i quartieri della fiera ed essersi soffermata particolarmente nei padiglioni di Catania della colonia Eritrea e della Somalia, è stata riunita nel salone dell'inaugurando Ristorante dove il gr. uff. Maurizio Rava segretario generale della colonia ha voluto portare il proprio saluto ai graditi visitatori, esprimendo la speranza che essi abbiano potuto rendersi conto delle grandi possibilità agricole della Tripolitania che la stampa italiana dovrà illustrare e valorizzare. Anche la fiera documenta i progressi raggiunti e meglio ogni anno documenterà le future e certe fortune di tutte le colonie italiane. Concludendo il segretario generale della Libia ha rivolto un vibrante saluto al Re, al Capo del Governo, al maresciallo Badoglio e al gen. De Bono.

Ancora nessun prestito all' Austria

ROMA, 12 sera

In data 7 aprile i giornali viennesi *Reichpost*, *Freie Presse* e *Wiener Tageblatt*, hanno portato il seguente comunicato:

« Il 26 marzo ha avuto luogo a Madrid una delle due regolamentari sedute annuali del Comitato degli Stati garanti per il prestito della Società delle Nazioni, sotto la presidenza del delegato italiano Alberti. Oltre l'Italia erano rappresentate l'Inghilterra, la Francia, la Spagna, l'Olanda, il Belgio, la Danimarca, la Svezia e la Cecoslovacchia. L'Austria era rappresentata dal consigliere del Ministero delle Finanze Rizzi e dal consigliere di Delegazione a Parigi Schmidt.

Il Comitato si occupò del bilancio austriaco 1928 e, data la situazione prevista, fu espressa unanimemente la convinzione che si era rafforzata la situazione delle finanze federali e che era desiderabile, per il tranquillo e crescente sviluppo delle finanze stesse, nonchè dell'economia austriaca, una sollecita realizzazione del progettato prestito estero ».

Da fonte competente viene precisato che durante la riunione in Madrid del Comitato di controllo delle Potenze garanti per la ricostruzione dell'Austria, fu bensì illustrata da parte dell'Austria la necessità di una rapida conclusione del prestito in parola; ma vennero altresì esaminate le soluzioni che si prospetterebbero nel caso che tale operazione non fosse possibile. Si tratterebbe, in sostanza, di rallentare il programma dei lavori di rinvestimento dopo esaurite le eccedenze di cassa rimaste a disposizione del Governo austriaco, in seguito alla chiusura attiva dei precedenti bilanci.

Il presidente grand'uff. Alberti, delegato italiano, avendo constatata l'esistenza di detta eccedenza, come pure di altri margini di bilancio, mise in rilievo che il prestito non aveva carattere di assoluta e inderogabile urgenza e il Comitato terminò i suoi lavori senza avere avuto occasione di prendere alcuna deliberazione in proposito.

Ogni contraria affermazione non risultafondata e cadono così gli arbitrari commenti che qalche giornale viennese ha creduto di poter formulare al riguardo.

Il comunicato Bendandi sulle scosse di ieri notte

FAENZA, 12 sera

L'Osservatorio « Bendandi » comunica che stamane tutti gli strumenti dell'Osservatorio sono stati ripetutamente perturbati da nuove scosse telluriche, continuazione del periodo istero-sismico iniziatosi il 7 corrente nell'Appennino bolognese.

La prima registrazione si è avuta 12 minuti dopo mezzanotte. Questa scossa è stata leggerissima e solo segnalata dagli strumenti più delicati. Alle ore 1,33 ripetizione più forte; l'ampiezza raggiunta da questa scossa è stata di circa 60 millimetri. Alle ore 6,33 nuova scossa notevole registrata da tutti gli apparecchi. Entrambe le scosse sono state caratteristiche per la rapidità delle vibrazioni, come si deduce dai diagrammi relativi.

Contemporaneamente o quasi alle registrazioni precedenti, alle ore 1,28 gli strumenti sismici segnalarono altro terremoto molto più lontano con epicentro fuori d'Italia.

LA MORTE DI ENRICO FERRI

ROMA, 12 notte

Si è spento stanotte alle 23,45, all'età di 74 anni il senatore Enrico Ferri, ordinari odi Diritto e Procedura Penale nella nostra Università.

Il sen. Ferri era assistito dai famigliari e da pochi intimi. I funerali avranno luogo domenica alle ore 15. La salma sarà quindi trasportata a S. Benedetto Po, paese natale dell'illustre Estinto.

Enrico Ferri, laureatosi nel 1877 a Torino, fu chiamato nel 1880 ad insegnare Diritto Penale nell'Università di Bologna ove esordì con una famosa prolusione su « I nuovi orizzonti del Diritto Penale». Fondò insieme al Lombroso ed al Garofalo la «Scuola criminale positiva » nota oggi nel mondo come «scuola italiana » e contrapposta alle antiche teorie che informavano prima lo svolgimento dei processi. Ebbe parte attivissima nella vita politica italiana, militando nei partiti di sinistra. Diresse per qualche tempo l'*Avanti!* ma nel 1908 abbandonò il Partito socialista italiano. Interventista per la guerra libica, fu neutralista per la guerra contro l'Austria. Si era ritirato da Montecitorio alle elezioni del 1924. Era stato compreso nell'ultima infornata di senatori.

Enrico Ferri ha certo avuto parte assai notevole nella formazione giuridica positivistica. In Italia, ove fortunatamente in questi ultimi anni le correnti opposte a quelle professate dal Ferri hanno preso un netto sopravvento, la sua figura era ricordata ormai più per le sue qualità di tribuno, che come quella di un maestro la cui opera dovesse durare nel tempo. All'estero egli potè mietere più numerosi allori che fra noi. Non vale la pena di rievocare dinanzi alla tomba che si schiude, l'opera di anticlericalismo svolta dal senatore Ferri per molti anni, ma non faremo recriminazioni di sorta anche perchè non solo il Ferri aveva di molto attenuato le sue ideologie tanto accese per il passato, ma anche l'opera sua di scienziato si può considerare in gran parte come già superata perchè inconciliabile con gli alti valori dello spirito umano.

VERSO L'APERTURA DELLA CAMERA

LA GRANDE SOLENNITA' DELLA SEDUTA INAUGURALE

ROMA, 12 notte

Sono state fissate le linee generali per la cerimonia inaugurale della Legislatura il 20 corrente.

L'aula di Montecitorio è già stata trasformata ed eretto il Trono per il Re che avrà alla sua destra il Principe Umberto e attorno i Principi reali.

La Tribuna reale

Nella tribuna reale prenderanno posto la Regina, le Principesse, la Duchessa d'Aosta e la Duchessa delle Puglie, i gentiluomini di servizio e le dame di Corte, le quali indosseranno l'abito delle grandi cerimonie con la Cifra reale in brillanti sul petto. Ai lati del Trono nell'aula e all'ingresso della Tribuna reale presteranno servizio i corazzieri in alta uniforme. Mentre il corteo reale uscirà dal Quirinale, dal forte di Monte Mario saranno sparate le salve di artiglieria prescritte. La berlina reale sarà preceduta da uno squadrone di corrazzieri. Il Re vestirà la grande uniforme con il Collare dell'Annunziata. Ufficiali dei corazzieri cavalcheranno ai lati della berlina.

Nelle altre berline prenderanno posto il Principe Umberto con i Principi di Savoia. Lungo il percorso saranno schierate le truppe che renderanno gli onori. Il campanone di Montecitorio suonerà per dieci minuti.

Pochi minuti dopo, uscito il corteo del Re e dei Principi, uscirà dal Quirinale il corteo con la Regina Elena e le Principesse e le case civili e militari. La Regina e le Principesse prenderanno posto nella berlina di gala, che sarà preceduta dal battistrada. Entrati in Montecitorio, la Regina col seguito riceverà nel salone che precede la Tribuna reale, gli omaggio dei diplomatici esteri e delle autorità.

La Presidenza provvisoria

Frattanto a Montecitorio continua da parte dei vari dicasteri la presentazione di disegni di legge che dovranno essere esaminati dalla nuova Camera nella sua prima sessione. Sono stati presentati, come già annunciammo, tutti i bilanci dei vari dicasteri e il consuntivo dello Stato.

Vivissima è l'attesa per la seduta reale e continua affannosa la caccia ai biglietti che però saranno distribuiti in numero assai limitato alle sole famiglie dei deputati.

Frattanto quasi tutti i deputati hanno inviato alla Segreteria della Camera le schede con i dati sulla professione impiego e residenza e la firma autografa. Il Capo del Governo ha anche egli inviato fra i primi la propria scheda corredata di tutti i dati richiesti.

Dopo la seduta reale, si inizieranno i lavori della Camera. Fino alla nomina del nuovo presidente, funzionerà da presidente l'on. Paolucci, quale vice presidente anziano già in carica e rieletto. I segretari dell'Ufficio di Presidenza saranno gli on. Ungaro, Madia, Manaresi e Sansanelli, quali segretari in carica e rieletti. A completare il numero di sei segretari, quanti devono essere per regolamento, saranno chiamati l'on. Banelli, deputato rieletto perchè il più giovane fra i deputati.

LE RIPARAZIONI

I CREDITORI D'ACCORDO sulle richieste al Reich

PARIGI, 12 sera

Le conversazioni tra gli esperti delle quattro principali Potenze creditrici della Germania sono continuate durante tutta la giornata di ieri. Negli ambienti autorizzati si considerava alla fine del pomeriggio che un sensibile progresso era stato compiuto. Si rilevava inoltre che l'accordo raggiunto non è in alcun modo diretto contro la delegazione tedesca e che esso non si tradurrà in una specie di *ultimatum* che i rappresentanti del Reich dovranno accettare o rifiutare.

Gli scambi di vedute che hanno avuto luogo in questi ultimi giorni tra i membri delle delegazioni degli ex alleati non hanno avuto altro oggetto che quello di determinare le modalità secondo le quali potrebbe essere ripartita la rata delle annualità tedesche tra gli aventi diritto.

I delegati delle principali Potenze creditrici si sono nuovamente riuniti stamane sotto la presidenza del signor Owen Young per precisare e deliberare sugli accordi ai quali sono pervenuti per ciò che concerne la cifra minima delle loro rivendicazioni verso il Reich. I creditori della Germania intendono che tali rivendicazioni siano presentate agli esperti tedeschi in modo assolutamente netto e nei più piccoli particolari, ed è perciò che essi hanno ripreso la discussione nel pomeriggio. Sembra quasi certo che le modalità dell'accordo saranno definitivamente fissate entro la serata. L'accordo assumerà forma scritta e sarà molto probabilmente presentato domani nella seduta plenaria alla Delegazione tedesca.

E' impressione generale che si potrà press'a poco verso la metà della settimana prossima fissare i risultati della conferenza.

La delegazione tedesca attende una comunicazione ufficiale

BERLINO, 12 sera

Contrariamente alle informazioni di taluni giornali francesi, il *Wolff Bureau* riceve da Parigi che gli esperti tedeschi per le riparazioni, hanno dichiarato di non avere avuto conoscenza dei risultati dei lavori delle delegazioni dei quattro paesi interessati al problema delle riparazioni che attraverso le informazioni pubblicate dai giornali; ed è perciò che gli esperti tedeschi non prenderanno posizione dei risultati di tali lavori che allorquando tali risultati saranno loro comunicati ufficialmente.

Un accordo sui debiti serbi verso la Francia

BELGRADO, 12 sera

A quanto è dato a congetturare, oggi o domani sarà definità la questione dei debiti serbi verso la Francia contratti prima della guerra. Da fonte competente si annunzia infatti che all'accordo in proposito tra le due parti non mancano che le firme. Ieri stesso si è tenuto alla residenza del Consiglio una riunione presieduta dal generale Zivcovic nella quale si è esaminata la questione dei debiti suddetti. La stampa jugoslava annunzia che i portatori francesi avrebbero accettate le proposte del Governo di Belgrado circa il regolamento dei suoi crediti. Così questa questione che si trascinava da molto tempo minacciando anche di turbare le relazioni tra i due paesi avrà la desiderata conclusione. (*Radio Stef.*)

PORTES GILL
rincrudisce la persecuzione nel Messico

ROMA, 12 sera

Contro le labili speranze suscitate al suo avvento al potere, Portes Gill, invece che attenuare, ha incrudelito la persecuzione contro i cattolici, già disfrenata da Calles. Lo dice il Vescovo di Huejutla, mons. Manriquez y Zarate, nel suo « Nuovo messaggio al mondo civile », che denuncia le imprese del nuovo capo del Governo. Il messaggio è largamente riassunto dall'*Osservatore Romano*, il quale dice purtroppo che anche questa volta il mondo civile non si scomoderà per far propria la causa delle vittime dell'odio settario.

Si sono ordinati nuovi concentramenti e confinamenti, si sono fatte perquisizioni e spogliazioni nefande e si sono commessi eccidi esecrandi.

Molti di quegli agricoltori furono impiccati agli alberi, altri furono spogliati dei pochi averi ed ebbero distrutte le case; ai più furono incendiate le messi, o furono calpestate dai cavalli delle truppe. Chiunque protestava, veniva immediatamente impiccato.

Le donne degli impiccati furono trascinate lontano, a piedi scalzi, da una soldatesca che insultava quelle povere mogli, modri, spose e figli delle vittime. Alcune di queste donne non poterono portar seco i loro bambini, perchè i soldati non diedero loro tempo di raccoglierli.

Pochi giorni fa un militare, penetrato in una casa di Ialpa, Guanajuato, tentò di impossessarsi di una giovane; gli uomini del luogo la difesero vigorosamente. Il soldato, recatosi al suo quartiere generale, sporse querela contro quegli uomini. Il capo del battaglione fece arrestare i difensori dell'onore della fanciulla e li fece fustigare sulla pubblica piazza.

Altre donne, anche di condizione elevata, sono fatte scomparire, gettandole in pozzi e pugnalandole. I maggiorenti dei paesi sono stati presi in ostaggio, maltrattati e qualche volta uccisi.

Il *Diario de El Paso* narra nel suo numero 956 di sacerdoti arrestati a Toluca e a Yucatan; inoltre di 59 Dame Cattoliche, imprigionate per atti di culto; narra ancora di saccheggi e di profanazioni di case, a Messico ed in altre parti della Repubblica.

Per ordine del governo, 20 donne cattoliche furono imbarcate, il 21 corr., da Guadalajara, per essere trasportate alle isole delle Tre Marie, la colonia penale al largo della costa messicana del Pacifico ».

L'*Excelsior* di Messico informa: « Tutti gli uffici del Governo federale ed alcuni uffici dei governi locali, stanno licenziando dal servizio tutti gli impiegati, che sono sospetti di simpatie verso i cattolici ».

Il Canadà attende la risposta per l'affondamento dell' "I'M Alone,,

MONTREAL, 12 sera

Il Governo canadese non ha ricevuto alcuna risposta alla sua nota presentata martedì scorso al Governo americano circa la questione dell'affondamento dell'*I'm Alone*. Si fa notare che il valore del carico consistente in liquori, che lo *schooner* recava a bordo, ascende a 30 mila sterline. Si afferma che i proprietari dell'*I'm Alone* chiederanno agli Stati Uniti un'indennità di 50 mila sterline. (*Radio Stef.*)

In verità vi dico

Domenica II.a dopo Pasqua. In quella circostanza, Gesù disse ai Farisei: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore mette a rischio la sua vita per le sue pecorelle. Il mercenario, che non è pastore, e a cui non appartengono le pecore, quando vede venire il lupo abbandona le pecore e se la dà a gambe; e il lupo viene, le rapisce, e disperde. Il mercenario scappa via perchè, appunto, è mercenario, e non gl'importa nulla delle pecore. Io sono il buon pastore: conosco le mie, e le mie conoscono me, come il Padre mi conosce e io conosco il Padre: ed espongo la mia vita per le mie pecore. Ho anche dell'altre pecore che non sono di questo ovile: anche quelle bisogna ch'io raduni; elle daranno ascolto alla mia voce e si avrà un sol gregge con un solo pastore.

SAN GIOVANNI X. 11-16.
(Trad. di CESARE ANGELINI)

***

Tutto il mondo si era perduto, lungi dalla strada del cielo e procedeva ad occhi chiusi, col cuore corrotto, nella via della perdizione. Gesù, il buon Pastore, ci ha veduti, dall'alto dei cieli, precipitar verso la nostra rovina; il suo cuore si è commosso: «Le mie pecorelle, *ha detto il Signore per bocca del profeta,* sono disperse, le vedo in preda alle bestie feroci, andrò a cercarle ed a raccoglierle». *Il giorno indicato dai decreti eterni egli abbassa i cieli e scende a raccogliere le pecorelle sperdute della casa di Israele. Predilezione al tutto gratuita, che non è stata accordata neppure agli Angeli, dopo la loro caduta!*

Quanta bontà è verso l'uomo, che tanto poco la merita!

Il buon Pastore si mette all'opera. Dopo trent'anni di preparazione nel ritiro, ne spende altri tre in viaggi lavori, fatiche e sudori non riescendo che a far entrare nell'ovile i dodici apostoli con sessanta discepoli, la Cananea infedele con la Maddalena peccatrice e la scismatica Samaritana. E mentre stava immolandosi per i suoi, doveva pur perdere Pietro, la prima delle sue pecorelle, se uno sguardo non l'avesse richiamato al dovere.

Dopo tutto ciò che cosa non ha Egli fatto? Per non parlar che di noi soli, che cosa non gli siamo costati? Dopo la nostra prima entrata nell'ovile per il Santo Battesimo, quante volte ci siamo sperduti: nelle vie della vanità e dell'amor proprio e dei piaceri, delle ricchezze e della gloria; nei sentieri della dissipazione, della leggerezza, dell'amore dei nostri comodi.

Tocco dai nostri traviamenti, il buon Pastore si è messo alla nostra ricerca, fra i deserti, le spine e le roccie, ossia attraverso alle nostre passioni che ci rovinano, ci straziano e ci rendono insensibili, come la pietra, alle cose di Dio. Dopo aver ritrovato la sua pecorella perduta, l'ha invitata a ritornare, ed ella ha resistito. Non si è scoraggiato. Si è posto e sta ogni giorno alla porta del nostro cuore, bussando con tutte le sue grazie esterne ed interiori; e quando la pecorella infedele acconsente infine a ritornare, non la fa camminare faticosamente davanti a lui, percuotendola con la sua verga, non la trascina per il guinzaglio; ma — oh quanta grazia di immagine! — la prende sulle sue spalle la riporta all'ovile e fa festa, insieme con tutti i suoi amici, gli angeli ed i santi, per celebrare la gioia di averci ricondotti.

O buon Pastore dell'anima mia, come potrò mai abbastanza benedirvi ed amarvi?

NELLA CITTA' VATICANA

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 12 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Früwirth, cancelliere di Santa Romana Chiesa;

mons. Ernesto Filippi, Arcivescovo di Monreale;

mons. Giorgio Schmid de Grüneck, Vescovo di Coira con il suo coadiutore mons. Gisler, Vescovo titolare di Madauro;

mons. Nicola Canali, assessore della Suprema Sacra Congregazione del sant'Ufficio;

mons. Domenico Mariani, segretario dell'amministrazione dei beni della Santa Sede;

l'abate Fedele De Stotzingeñ, abate primate dei benedettini confederati.

***

Il Santo Padre ha promosso alla Chiesa cattedrale di Ragusa mons. Giuseppe Caredic.

***

Il 31 marzo è serenamente spirato a Colombo (Ceylon, Indie inglesi) mons. Antonio Coudert, oblato di Maria Immacolata, Arcivescovo di Colombo.

I PELLEGRINAGGI GIUBILARI

ROMA, 12 sera

Il giorno 17 arriverà a Roma il pellegrinaggio del «Boerezbong» belga. Si ricorda il bel pellegrinaggio della pia associazione compiuto nel maggio del 1927. Il «Boerezbong» ha voluto rinnovare il suo omaggio al Santo Padre per la celebrazione del Giubileo sacerdotale. Anche questa volta i pellegrini saranno molti e saranno condotti dai membri del comitato con in testa l'avvocato Parein, presidente, e mons. Lutgaerens, segretario generale di detta associazione.

Quest'oggi è giunto in Roma il numeroso pellegrinaggio guidato dal Vescovo di Cremona. I cremonesi si sono recati al Colosseo per la pia pratica della *Via Crucis*. Domattina si recheranno in San Pietro ed in Vaticano per la visita giubilare.

Il tempo cattivo ha impedito al pellegrinaggio bergamasco che la manifestazione al Colosseo avesse il suo svolgimento e quindi, dopo breve visita al monumento, i pellegrini si sono recati nella vicina Chiesa di Santa Francesca Romana. Il Padre Abate Lugano ha tenuto un breve discorso ai pellegrini. Stamane l'ultima adunata è stata alla Chiesa della Pietà dei Bergamaschi. Mons. Morlani ha celebrato la Messa. Durante la giornata i pellegrini bergamaschi hanno visitato le chiese del Gesù, di Santo Ignazio, di San Filippo e quindi sono partiti per Genova.

I lavori in Vaticano

Nuovo progetto approvato dal S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 12 sera

In occasione delle Feste pasquali, i lavori di preparazione della Città del Vaticano avevano subito un allentamento, ma ora sono stati ripresi con più intensità. Il nuovo Sottofuriere dei Palazzi apostolici ing. De Rossi, coll'ing. Momo e il comm. Castelli, hanno preparato un nuovo progetto che ieri sera hanno presentato al Papa. Pio XI si è trattenuto a lungo con loro, discutendo e portando quelle pratiche variazioni che riteneva opportune. Tutto lo svolgimento del lavoro preparatorio si può dire diretto personalmente dal Pontefice che, in mezzo alle sue molteplici ed alte occupazioni, nulla trascura per dirigere tutti i minimi particolari, di modo che i cooperatori quasi divengono gli esecutori materiali. Ormai si avvicina il tempo d'incominciare a mettere in esecuzione i vari progetti che non sono pochi.

Intanto prosegue l'esodo dalla Città del Vaticano di tutti coloro che non avevano mai avuto o che al presente non hanno più attinenza con gli uffici o dicasteri della Santa Sede. Per demolizione, le poche casupole rimaste presso il vicolo Scaccia presso il vecchio e nuovo Seminario Vaticano vanno scomparendo. Anche al confine settentrionale, verso Piazza del Risorgimento, si comincia a sloggiare.

L'ingresso del Camposanto Teutonico, sulla piazzetta del circo neroniano verrà chiuso e il muro di cinta del Cimitero, che rimaneva un po' incuneato nella Citta del Vaticano, verrà a far parte del muro di cinta della città stessa: anzi il muro sarà prolungato fino a ricongiungersi con le mura aureliane, tagliando fuori l'Oratorio di S. Pietro.

Fino ad ora, in quanto all'aumento del contingente delle forze armate, si hanno criteri molto limitati. Anche il corpo che richiederebbe il maggior aumento, ossia quello della Gendarmeria, verrà aumentato di poco. Il progetto era di portare i militi da 70 a 150, ma ora sembra che essi supereranno di poco il centinaio.

Già sono state ammesse alcune nuove reclute e si è proceduto a un lieve movimento di promozioni dei brigadieri e vice brigadieri. Come altra volta abbiamo accennato, non si parla affatto di cavalli, nè per le carrozze, nè tanto meno per i militi. Si manterrà il bando dato ai cavalli circa un anno fa. Verrà però di molto aumentata la trazione meccanica.

Oltre le automobili ordinate, ve ne saranno alcune offerte, fra le quali l'autoberlina, somigliante nell'interno alla berlina di Pio VII.

Questa offerta di automobili verrà fatta con grande pompa e parata: sarà un pellegrinaggio di automobili che sfileranno nel cortile di S. Damaso e poi in quello del Belvedere, ove Pio XI assisterà dalla loggia dell'Emiciclo e impartirà la Benedizione.

Sgombri e sistemazioni nella Città del Vaticano

ROMA, 12 sera

(*p. o.*) In questi giorni i locali dell'Ospizio di Santa Marta sono stati sgombrati dai sacerdoti infermi e invalidi ivi ricoverati in un piccolo edificio adattato a tale scopo a casa di salute e di ricovero per munificenza di Benedetto XV. I sacerdoti erano dodici e, dopo Pasqua, sono stati trasportati alla Casa di Salute dei Fatebenefratelli all'Isola di S. Bartolomeo. I locali in tal modo sgombrati son stati lasciati completamente liberi e non saranno usati, come tutto il resto dell'edificio, che per alloggio dei pellegrini, sentendosi ogni giorno maggiore la necessità di avere largo spazio disponibile a tale scopo, dato il continuo accrescimento di numero e la frequenza dei pellegrinaggi.

Per i sacerdoti infermi e invalidi che sono privi di assistenza la Santa Sede, oltre ad averne ora ricoverati provvisoriamente ai Fatebenefratelli, provvederà a costruire un nuovo proprio locale, continuando così la provvida istituzione dovuta alla carità di Benedetto XV.

Le suore di San Carlo che finora avevano nel loro vasto palazzo sulla piazza di Santa Marta una clinica, un pensionato ed un ricovero, resteranno in una parte di quell'edificio, ma le opere che finora esse avevano avviate saranno soppresse. Nella parte di stabile, che verrà loro affidato, sarà formato un piccolo ospedale o casa di salute per i sudditi della Città Vaticana e il centro delle opere di assistenza della città stessa. Anche le suore che dimoravano nel fabbricato da loro stesse costruito sulla via di Porta Angelica dovranno sloggiare e procurarsi un altro locale. Esse saranno indennizzate dalla Santa Sede nella spesa sostenuta per l'edificio da loro costruito, che è d'altronde di ben modeste proporzioni. Questo edificio sarà ampliato dalla Santa Sede stessa e servirà per installarvi parte degli uffici vaticani che richiedono più facile accesso dal pubblico.

Onorificenza del Re d'Inghilterra a un missionario cattolico

ABEOKUTA, 12 sera
(Nigeria, Africa Occidentale)

Il Rev. mo Padre Giovanni Coquard, delle Missioni Africane di Lione, Missionario ad Abeokuta, ha ricevuto da S. M. il Re d'Inghilterra il titolo di Ufficiale dell'Ordine dell'Impero Britannico in riconoscenza dei servizi da lui resi durante quasi 40 anni nell'Egbaland.

Arrivato ad Abeokuta nel 1890, oltre ad esercitare il suo ministero come missionario, il P. Coquard si consacrò alla cura dei malati, che accorrevano a lui in gran numero.

Da semplice infermiere egli divenne un medico ed un chirurgo di primo ordine. Aiutato dagli amici di Nantes, suo paese d'origine, nel 1895 edificò un piccolo ospedale, poi, con dieci anni di lavoro riuscì a costruirne un altro che costituisce l'ammirazione degli europei e degli indigeni. Nel 1897 fondò un lebbrosario e nel 1924 una Maternità, per la quale ultima il Governo inglese pose a sua disposizione una Dottoressa ed una infermiera.

I Salesiani di tutto il mondo verranno alla tomba di don Bosco

TORINO, 12 sera

I salesiani stanno intensamente preparandosi ai grandiosi festeggiamenti che si terranno per la Beatificazione di Don Bosco. Dopo le cerimonie che si svolgeranno alla capitale dal 2 al 6 giugno, avrà luogo a Torino un ciclo di caratteristiche manifestazioni.

La traslazione della tomba del Venerabile Don Bosco da Valsalice alla Basilica di Maria Ausiliatrice darà luogo ad un tributo di devozione e di esultanza indicibile. Giungeranno rappresentanze dalla Patagonia, dalla Terra del Fuoco, dall'Equatore, dai Vicariati Apostolici di Mendez, Gualaquiza, dalla Prelatura di Registro di Araguaia nel Matto Grosso, dalla Prelatura Apostolica del Rio Negro, dalla missione del Craco Paraguajo. Così pure dalla missione di Tanioire. Dalla Cina quella del distretto dell'Hen-sà, dal Vicariato Apostolico di Schiu, dalla Prefettura Apostolica dell'Assam. Dall'Africa, dalla missione del Congo Belga. Dall'Australia, dal Vicariato Apostolico dell'Himberley.

Tutte le missioni salesiane, insomma, hanno risposto presente al fervido appello di Don Rinaldi.

Saranno rappresentate a Torino oltre all'Italia tutte le regioni selvaggie conquistate alla Croce dall'opera dei Salesiani. Per la faustissima circostanza è stato stampato nella popolare collezione «Fiori di Cielo», un volumetto dalla cui narrazione anedottica si precisa in tratti veramente suggestivi la figura del Venerabile Don Bosco.

Straordinaria guarigione attribuita a don Bosco

PARIGI, 12 sera

L'*Echo de Jésus Ouvrier* riferisce che Suor Vincenza de Paoli, novizia della Casa di Dio di Caen, agostiniana, di anni 25, affetta prima di scarlattina, poi di artrite, infine di meningite, stava ormai per morire e aveva ricevuto tutti i Sacramenti.

Le suore pregarono Don Bosco, una di cui reliquia fu collocata sotto il guanciale della morente, la quale, come risvegliatasi d'improvviso, si alzò e andò ad inginocchiarsi risanata, dinanzi all'altare dell'infermeria, mentre le suore giubilanti cantavano il «Magnificat».

CERIMONIE A ROMA E A FRASCATI in onore del card. Massaia

ROMA, 12 sera

Il Governatore di Roma ha stabilito che giovedì mattina 5 maggio sia inaugurato un busto in marmo, opera pregevole del prof. Prini, dell'insigne missionario Cardinal Guglielmo Massaia, che sarà collocata al Pincio dirimpetto a quella di Caterina da Siena: due grandi figure della Chiesa e d'Italia. Per la cerimonia l'on. Martire parlerà dell'apostolato nell'alta Etiopia. Nello stesso giorno, sotto gli auspici del Card. Michele Lega, in Frascati, S. E. Belluzzo, ministro della P. I., commemorerà il Massaia alla presenza di cardinali, prelati, autorità locali e del Governo. Il Pontificio Collegio di *propaganda fide* canterà un apposito inno musicato dal prof. Borghi.

Nel prossimo giugno si inaugurerà al monte dei Cappuccini in Torino un altro busto in bronzo del Massaia, alla cui cerimonia hanno già entusiasticamente aderito l'arcivescovo card. Gamba, l'on. De Vecchi, il Prefetto, il Podestà e il Segretario federale.

LE MISSIONI PAOLINE IN SARDEGNA

LA MADONNA NAVIGATRICE

CAGLIARI, 12 sera

Domenica è stata una giornata grandiosa che ebbe a segnare un trionfo della Fede smagliante ed intensa dei cagliaritani.

Un pellegrinaggio

Nel pomeriggio da tutte le parrocchie della città e dei sobborghi si incolonnarono imponenti i cortei che recitando preghiere ed innalzando di fronte alla immensità

Il Convento, il Santuario, la Basilica di Bonaria

tersa del mare le canzoni più belle della Sardegna cattolica, si recavano al Santuario della Madonna di Bonaria in processione giubilare.

Su per il viale ombreggiato di ulivi la folla si accalcava e divenne una marea nello spiazzo, che si inchina dinnanzi al Santuario.

Spiccavano le fiamme delle Associazioni cattoliche; si profilavano incisive e nere le traverse delle croci.

Il cielo si era aperto alla chiarità più soave del tramondo e di qua e di là, ergendosi sopra i supporti più opportuni, i Paolini davano libero sfogo al loro entusiasmo religioso parlando della Regina degli Apostoli, della Salvatrice Regina del Mare.

Non erano da meno di 40 mila, le persone che fluttuandosi avanzavano per entrare nel devotissimo Santuario, per uscirne fuori attraversando la nuova meravigliosa basilica, che i buoni Padri Mercedari stanno terminando.

Purtroppo la gioia di tutti ebbe una incriminatura di sofferenza, perchè S. E. mons. Piovella, indisposto, non potè prender parte alla cerimonia. Delegò in sua vece monsignor Cogoni, Vicario generale, il quale, sostenendo l'Ostensorio uscì ad impartire la Benedizione Eucaristica alla folla ammassata.

In quel vespero di oro e di porpora s'andavano affievolendo le belle canzoni alla Regina della Sardegna, mentre i cortei si ricomponevano e tornavano alle proprie chiese.

La Madonna di Bonaria

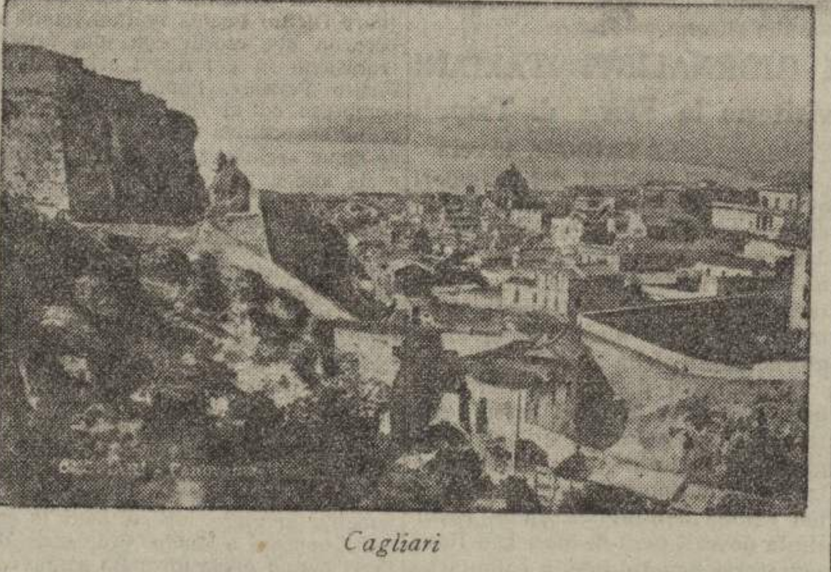
Ma sapete voi la bella storia di Nostra Signora di Bonaria?

La data remota non ve la faccia relegare di mezzo alle leggende auree, poichè vi è tanta copia di documenti archiviati a garantirne la fresca autenticità.

Un giorno...

Il 25 marzo 1370.

Una nave carica di mercanzie era partita da un porto della Spagna alla volta dell'Italia. Il mare era calmo, tutto azzurro, il cielo benigno, il vento soffiava a poppa.



Cagliari

Ma quando il vascello fu quasi alle coste della Sardegna, d'improvviso si scatenò la bufera. Gorghi abissali sembrava volessero inghiottirlo. La ciurma, mettendo in opera tutte le bravure dell'arte marinara, lottò strenuamente per scongiurare il pericolo e quando vide inevitabile il naufragio, s'abbrancò all'ultima tavola di salvezza: sacrificò il carico di mercanzie per alleggerire la nave.

Fra le merci vi era una cassa pesante di cui si ignorava il contenuto. Anch'essa fu gettata tra i flutti.

E come sul mare di Joppe, quando Giona vi venne precipitato subito tornò la bonaccia, così appena quella cassa toccò le acque spumeggianti, quelle d'un subito si calmarono; e... cosa ancor più meravigliosa, tutti videro che la cassa greve, invece di colare a picco, scivolava via leggera leggera su le onde invano inseguita dal legno. Come un pilota valoroso la timonasse imbocca il Golfo degli franci e si arresta ai piedi della collina di Bonaria, a pochi metri dalla chiesa che nel 1330 i Mercedari vi avevano costruita.

Quelli che dalla spiaggia si accorsero per primi dell'inconsueto arrivo esperirono ogni sforzo per trarre in secco la cassa, ma non vi riuscirono.

La voce di un bambino designò che solo i Padri l'avrebbero smossa.

La cassa del miracolo

Questi vennero, ed appena l'ebbero toccata, la cassa prese a proseguire il suo cammino fino alla soglia del Tempio. Lì, tra gran folla, venne aperta e con universale stupore vi si trovò il bellissimo simulacro della Vergine che sorreggeva il Bambino e che teneva nell'altra mano un cero acceso.

Una Madonna bella, di stile bizantino, con un volto soffuso di dolcezza incomparabile; un piccolo Gesù, coi capelli biondi, tutto grazia divina.

I Mercedari collocarono di poi la statua nel presbiterio, in una nicchia a destra dell'altar maggiore; ma una e due volte, di notte, la Madonna ch'era venuta dal mare volle prender posto nell'altar maggiore, dove ora l'attorniano le insegne più parlanti delle innumeri grazie elargite. La chiesa s'è presto rivelata insufficiente ed una basilica fastosa, dalle linee mirabilmente artistiche, stanno ora, dopo lunghe fortunose vicende, per condurre a termine gli ottimi Padri Mercedari.

Per gli intellettuali

La Missione è proceduta con sviluppi ancora più vasti.

Notevole fra le altre iniziative, un corso di conferenze alle signore e signorine della città tenuto nell'Aula Magna del Seminario dalla vostra Peppina Dore.

La ressa è stata tanta che non capiva più.

Nell'Aula Magna, invece, dell'Università, lunedì si iniziarono le conferenze per gli «intellettuali». Parlò per primo il sac. dott. Giovanni Penco, a cui seguì l'avv. Giovanni Maria Menasce, che in forma toccante e lirica raccontò la storia della sua conversione.

Le conferenze all'università proseguirono ieri ed oggi, tenute dal vostro direttore Raimondo Manzini. Il pubblico distintissimo gremiva la aula ed accupava tutto il corridoio.

L'oratore simpaticissimo, svolse i suoi tempi con eleganza di forma, elevatezza di sentimento, profondità scorrevole di dottrina, che attanagliarono e conquistarono l'uditorio, così da farlo prorompere ripetutissimamente in applausi scroscianti.

Ma le Missioni cagliaritane hanno avuto anche la fortuna di una presenza sebbene fugace, ma tanto preziosa di don Giovanni Rossi, Superiore Generale della Compagnia di San Paolo.

Don Giovanni Rossi

La sua venuta era attesissima, poichè a Cagliari sono parecchie centinaia i soci dell'Associazione Cardinal Ferrari ed in Sardegna è stato seguito con grande amore e con viva ammirazione il sorgere, il crescere, il dilatarsi prodigioso dell'Opera, che don Rossi ha raccolto in eredità dal suo Cardinale.

Don Rossi giunse martedì in idroplano. Lo accolsero con tanta gioia i suoi Paolini e con non minore affetto monsignor Arcivescovo e molti amici.

Egli ebbe a visitare la riunione delle signore e signorine, le Chiese dove i suoi Sacerdoti predicavano, i ritrovi popolari e le piazze dove i giovani e le signorine della Compagnia di San Paolo stavano svolgendo il loro apostolato.

Prese anche parte al convegno nell'Aula Magna dell'Università, dove le sue parole ispirate da una poesia di Fede insuperabile raccolsero le più calorose ovazioni.

Alle 21 tenne un infervorato e magnifico discorso al popolo nella bella chiesa di Sant'Anna.

Stamattina, con la sua Compagnia, si recò pellegrino a Bonaria a celebrare la Santa Messa.

Verso mezzogiorno ripartiva per Roma in idroplano.

Numerosi cittadini, ai quali la Stampa locale ha fatto eco calorosa, gli hanno portato il loro devoto saluto.

A proposito di stampa ci è caro un cenno ai vibranti articoli che su la Compagnia di San Paolo ha pubblicato il valoroso settimanale della Giunta Diocesana di Cagliari, la *Sardegna cattolica*.

Gli Araldi

Al Carcere Giudiziario si è chiusa la Missione con la Comunione generale dei detenuti. Alla funzione, celebrata da don Penco, sono intervenute le alte Autorità della Magistratura.

Nei diversi quartieri, in quelli dove già s'era tenuta e negli altri dove non aveva ancora avuto luogo, è stata fatta la Via Crucis, seguitata da fiumane di popolo, mentre via via, di stazione in stazione, i Paolini e le Paoline si avvicendavano nei commenti suggestivi e piissimi alle tappe dolorose del Redentore.

Anche gli alunni e le alunne delle Scuole medie e superiori, sopratutto per la benevolenza del signor Provveditore, dei Presidi e dei Direttori, ebbero conferenze apposite.

Al Dopolavoro postelegrafonico hanno parlato Raimondo Manzini e l'avv. Menasce, festeggiatissimi. Erano presenti anche i funzionari.

Ma se queste forme appariscenti hanno un grande valore sociale e psicologico, non è da dimenticare, che l'azione più feconda e più salutare a cui i Paolini attendono, essi la compiono nell'accostamento riservato e prudente alle persone più bisognevoli di una loro parola di conforto spirituale, di un loro aiuto a sorgere da un passato ruinoso o a instaurare le leggittimità di rapporti domestici.

Non si contano le prime Comunioni di adulti, i matrimoni regolarizzati.

E' questa un'ondata di bontà che è passata sopra Cagliari e che ci è venuta dallo scaglione magnifico dei nuovi cavalieri del Regno di Dio. Son davvero le belle avanguardie, che preparano la strada trionfale a Gesù Cristo Eucaristico.

P. D.

Per un monumento al Card. Gibbons

WASHINGTON, 12 sera

Si è ormai approntato il monumento che sarà innalzato al Card. Gibbons a Washington, nella piazza della nuova chiesa del Sacro Cuore.

Il grande Cardinale, come è noto, fu Arcivescovo di Baltimora dal 1877 al 1921, ed è stato apologista e sociologo di fama mondiale.

Opinioni e fatti

Il Dio del banchiere

E' evidente che la troppa ricchezza dà alla testa. Si consideri il caso di quel banchiere americano che, morendo, ha destinato venticinque milioni di dollari alla costruzione di un telescopio così potente che permetta di.... vedere Dio.

Cose d'America, si dirà. Già, cose d'America, cose più precisamente da banchieri americani. Chè a nessuno che non sia banchiere, e americano per giunta, potrebbe mai venire un'idea simile, non solo per mancanza dei venticinque milioni di dollari ritenuti necessari ad attuarla, ma perchè solo i grandi finanzieri d'oltre oceano, abituati a ridurre tutto in problemi pratici e a tutto ottenere a forza di dollari, possono credere anche alla possibilità di una macchina così potente che... giunga fino a Dio.

«Da noi, nel vecchio mondo — commenta argutamente l'«asterisco» del «Corriere della Sera» — la fede del carbonaio non ha bisogno di telescopi. Più solenne e venerando è il mistero più puri sono l'umile abbandono, la mistica fiducia in Dio. Ma di là dall'oceano si ha bisogno sopra tutto di vedere. C'è un uomo famoso, o per nobili gesta, o per scandalose decadenze? Subito un impresario gli propone di esporsi nei teatri. Il banchiere è più disinteressato. Ma, invece di far sentire Dio attraverso la carità, soccorrendo i poveri e gli ammalati, ridando la speranza a chi l'ha perduta, fondando opere di bontà, di giustizia, di elevazione spirituale, ha progettato un macchinone con gli occhi di cristallo da puntare minacciosi verso l'altezza delle altezze per vedere Dio, quel Dio cui egli credeva un Dio con la faccia e un paio di braccia e un paio di gambe, ossia con un aspetto di banchiere molto ingrandito».

Ah! questi americani. Siamo abituati a vederli, molto assennatamente e egoisticamente, farci i conti addosso, tutti preoccupati di non perdere nemmeno un centesimo delle somme che la povera Europa loro deve. Quando se ne trova, finalmente, uno disinteressato, è un pazzo.

Dove il matrimonio è uno scherzo

Un'altra dall'America:

«La signora Dora Maclain — i giornali ricevono da New York — confermando a Richmond nell'Indiana una sua petizione di divorzio si dichiarò disposta a non più contrarre matrimonio e il giudice Hoelscher, prendendo atto di questo suo proposito, emise una sentenza implicante il divieto per la signora di rimaritarsi prima di cinquanta anni».

Tuttavia noi crediamo che, se tutte le sentenze rese dai magistrati americani contenessero un simile impegno, il divorzio scomparirebbe presto dagli usi degli Stati Uniti.

(effe)

Un calice al Santo Padre dei Benedettini germanici

ROMA, 12 sera

Stasera il Santo Padre ha ricevuto un pellegrinaggio composto di oltre 150 oblati benedettini dell'Abadia di Beyrut con a capo l'arciabate Walter. Questo primo pellegrinaggio di oblati benedettini ha visitato Subiaco e Montecassino.

Essi hanno offerto stasera al Santo Padre un ricco ed artistico calice d'argento lavorato da un monaco converso dell'Abadia di Beyrut. Il calice è d'argento dorato con fini incisioni su smalto e pietre. Nel basamento è lo stemma del Regnante Pontefice in ismalto in mezzo a due grossi brillanti. Il sostegno della coppa reca la croce di S. Benedetto in smalto ed un nodo d'avorio con pietre preziose.

Il calice è stato donato dagli oblati di Beyrut mediante offerte in danaro ed oggetti preziosi. Il S. Padre ha ammirato il bel dono compiacendosi ed esprimendo la sua gratitudine agli offerenti; quindi ha fatto il giro dell'Aula Concistoriale dando a tutti a baciare la destra. Si è assiso poi in trono ed ha ascoltato un indirizzo in tedesco detto dall'Arciprete il quale ha espresso il desiderio degli oblati di Germania di onorare il loro patrono e di esprimere altresì il loro figliale affetto al Padre comune e di ricevere da lui la benedizione, esprimendo altresì l'augurio per il suo giubileo sacerdotale.

Il S. Padre ha risposto con un breve discorso, pure in tedesco, dando il benvenuto ai pellegrini che vengono a lui da tante parti della Germania; ciò gli dà più che mai l'impressione della sua paternità universale. Si è congratulato coi pellegrini i quali, dopo aver visitato i luoghi che ricordano San Benedetto, hanno pensato di visitare il Padre comune e fargli passare un'ora di vivissimo gaudio. Ha poi raccomandato caldamente loro di essere fedeli al motto di S. Benedetto: «*Ora et labora*» e di pregare e molto per il Papa, perchè molto — voleva dirlo anche ad essi — si è fatto, ma molto ancora resta a fare. Ha terminato impartendo la Benedizione Apostolica ai presenti, alle loro famiglie e a tutta la famiglia degli oblati benedettini.

Sacerdoti archeologi nell'Irak

BAGDAD (Mesopotamia), 12 sera

Da tre anni il Padre Burrows, della Compagnia di Gesù, lavora con Mons. Weoley, capo della missione archeologica, agli scavi che si fanno ad Ur di Caldea, patria di Abramo. Due altri sacerdoti lavorano agli scavi che si fanno nell'Irak: il sacerdote Legrain a Kish ed il sacerdote Genouillac a Tel-el-Obeiydh. Numerosi oggetti di valore trovati ad Ur sono stati recentemente portati al Museo Archeologico di Bagdad.

L'Irak o Mesopotamia comprende le famose vallate del Tigri e dell'Eufrate, tra la Persia e l'Arabia. Le sue città principali sono Mossul, l'antica Ninive, con 80.000 abitanti e Bagdad, l'antica Babilonia, con 225.000 anime. In Mesopotamia e nel Kurdistan vi sono 55.000 cattolici di riti diversi, 22.000 protestanti e scismatici, e 363.000 infedeli. Il resto della popolazione è musulmana. (*Agenzia Fides*).

Concorso nella Marina

ROMA, 12 sera

Per l'anno scolastico 1929-1930 è aperto un concorso per l'ammissione nella Regia Academia navale di 20 allievi ufficiali di vascello, di 10 allievi ufficiali del Corpo delle Armi Navali e di 25 allievi ufficiali del Genio navale alla terza classe del corso normale.

Il frutto di 20 anni di

Un distinto botanico l'Abate ha scritto un libro nel quale e suo metodo. Riesce a provare ch plici decotti composti secondo sono capaci di guarire le cosid lattie incurabili: Diabete, Alb ria, malattie del Cuore, Reni, Vescica, Reumatismi, Emorroi vi, Stomaco, Ulceri vericose, S za Enterite, Arterio Sclerosi, dori, Bronchite, Anemia Mala

Questo libro è spedito gratis co dai: Laboratori Vegetali (Via Solferino n. 20 - Milano.

ASMATIC

Fuori di casa: fumate SIGARETTA del ANDREU. Nella vo camera: bruciate CARTA del Dott. AND

Carte Andreu: L. 12 la Sigarette Andreu: L.

Concess. A. Manzoni & Co. -

ENTERASEPTI

(Disinfettante intestin

La Stitichezza, la Gastrica, l'Intoss il Catarro intestinale, l'Enterite, cutanee migliorano grandemente co RASEPTIKON RIVALTA, che rialza digestive, toglie le soverchie acidit para all'intestino un materiale più te eliminabile. Ricevendo L. 10.— L. 57,50 le sei scatole spedirò franc que: Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso ta, 10 - Milano (9).

PER LE NOSTRE CH

DIFFIDARE di passare le ordinaz Statue Sacre in carta pesta marmo zo del *Cav. Luigi Guacci*, per il t intermediari, *chiunque essi siano* Lecce nè di altrove

Per la sua importanza, lo Stud Scultore Guacci, è stato visitato minentissimi Cardinali Pompili, Laurenti e dal Principe Umberto di Le richieste farle direttamente *lier Luigi Guacci*, Cavaliere dell'O merito del lavoro in Lecce.

Dott. A. CREAZ

GABINETTO PER CURE ME CHIRURGICHE E GINECOLO

Iniezioni endovenose. Consulta ore 14 alle 16. Via Arienti, 30,

Dott. ORESTE BONA

Primario Ospedale Provinciale, Consulente Casa Cura Villa V

MALATTIE MENTALI e NE

Via Barberia 30, Bologna, Telef. Consultazioni dalle ore 13 alle

Il TERREMOTO com

In via Indipendenza 74 - Bol (Teatro Verdi) Grandi Magazzini

"AL PRINCIPE DI GAL

Provvedetevi di:
Camicie Uomo . . da L. 9.9
Calzoni rigati Uomo da L. 9.9
Valigie Fibrone . . da L. 13.-
Abiti sport e normali da L. 95.
Trench Coat, Gabar. da L. 75.
ecc. ecc. ecc.
Approfittate nel vostro inte

PUBBLICITA' ECONOM

Questi avvisi si ricevono presso della UNIONE PUBBLICITA' ITALI Indipendenza 9 primo piano, tutti non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 1

Chi non intende dare il proprio nell'avviso può servirsi delle casse capito della Unione Pubblicità, dir L. 3, valevole per 10 giorni.

Possono essere inviati per posta gnati dall'importo corrispondente. gere al costo dell'inserzione la tas nativa dell'1.50 per cento dell'am dell'avviso col minimo di cent. 20 blicazione e cent. 20 per ogni grup inserzioni per tassa in favore del di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle non possono venire recapitate ma debbono a norma di legge affrancate e spedite per posta.

Le offerte recapitate a man avranno corso.

1 **Annunzi di indole commer** *Cent. 60 per parola — Minim*

VIAGGIO PARIGI (5-12 Maggio sione Fiera Campionaria. Quo tecipazione Lire 870. Richiede gramma: Ufficio Turistico - (118)

4 **Capitale, Acquisti Cessione d'**

CERCASI subito signora per c talizio presso buona famiglia. proprio; comodità moderne. Cassetta 7 B. Unione Pubblicit gna.

8 **Affitti . Appartamenti . Lo**

APPARTAMENTO 13 vani cen mo comodità moderne affittasi rini D'Azeglio 34.

CERCASI appartamento 5-6 cam cina possibilmente paraggi. S drea Costa. Telefonare 30-71.

Offerte d'impiego e di lavo

STENODATTILOGRAFA veloc pratica lavori ufficio cercasi portante società. Indicare re pretese. Cassetta 19 B. Unione cità Bologna.

Ringraziam

i nostri abbonati che hann vuto un numero di saggio nostra grande rivista illustr le famiglie, LA FESTA, del genere nel campo cattoli così evidente gradimento ch ti si sono trasformati in ab anche di «La Festa» appro do della specialissima cond di abbonamento a sole L. abbiamo aperto da oggi al cembre 1929.

Informiamo gli abbonat l'AVVENIRE D'ITALIA, ed quelli che non lo fossero, c specialissima condizione d bonamento resta aperta anco qualche tempo.

IL VANGELO Lire 2

TORIE ROMAGNA

...gna solatia, dolce pae-
...si cantava il poeta ammi-
...feracità del suolo, la bon-
...ini, la bellezza e cortesia
...ne, la baldanza e la cor-
...del popolo di quest'anti-
...e italianissima regione,
...aos delle età barbare ebbe
l'onore di erigersi, contro
...nte Longobardia, baluar-
...latinità prendendo dal-
...suo nome di Romania.
...e il succo delle sue viti,
...della sua gente fu sem-
...o, esuberante, impetuoso,
...ne della sua storia, se ri-
...spesso di eroismi genero-
...irabili gesta di valore, di
...smo, di lussureggiante fio-
...i campi dell'arte e delle
...grondano pur anche, non
...lagrime e sangue. Una
...agine, più fosche che bril-
...quella che scrissero, sul fi-
...Medio Evo e al tempo del-
...cenza e delle Signorie, i
...coli drammi delle sue cit-
...suoi castelli: audaci uc-
...preda aventi il nido nelle
...he o, tra le mura cittadi-
...ro palazzi muniti e armati
...fesa e per l'offesa, e che
...prese militari senza freni
...le scaltrezze politiche sen-
...oli erano guidati soltanto
...istinto rapace e dal cal-
...usivo del loro interesse e
...o ambizione. « Tipica fi-
...amente — scrive Piero Za-
...*magna romantica*, Milano,
«Athena», 1929) — quel-
...anno di Romagna. La sto-
...leggenda ne dicono le ge-
...ggiando nel racconto fan-
La tragedia fosca, la ven-
...rrenda, il cinismo ripu-
...la simulazione astuta, so-
...ivi dominanti di quel rac-
...torno al capo del tiranno
...ne spaventoso e mutevole:
...estiali si traducono d'im-
...in eroismo guerriero, cu-
...glie in fervorosa peniten-
...pare compiacersi di mani-
...i opposte, di rappresenta-
...solutamente inconciliabili
...amenti imprevedibili. Egli
...alla strage come all'omag-
...to, al furto e alla donazio-
...crificio di sè ed all'omici-
...l'ora di una pubblica ge-
...nitenza, o in quella in cui,
...vocato intervento divino,
...debba consacrare un rav-
...to salutare, un universale
...il tiranno è in prima fila.
...Dio e ne fa, quando gli
...senza scrupolo alcuno, un
...strumento di dominio o di
...glia; crede al sacerdozio
...beffardo ai suoi anatemi;
...iese per la preghiera o per
...one e profana coi delitti e
...arneficina finanche la san-
...i altari. La plebe lo teme,
...lo applaude. Essa sotto
...esti pompose e ricche in-
...il mostro e ne sente l'or-
...tace e ne subisce il fa-
...impero. Poichè egli cono-
...per cui si giunge a signo-
...le follе».
...dizio non parrà esagerato
...nosca le vicende di quei
...rrascosi, le cronache delle
...di Lambertazzi e Geremei,
...Bentivoglio a Bologna,
...fredi e degli Accarisi a
...dei Pagani e dei Sassa-
...Imola, degli Ordelaffi e
...boli a Forlì, dei Polenta
...na, dei Malatesta a Rimi-
...queste cronache, in forma
...colorita ad un tempo, lo
...descrive alcuni caratte-
...pisodii: vediamo così, nel
...onto, il dantesco frate Al-
«quel delle frutta del mal
...il peggiore spirto di Ro-
...che il divino Poeta con-
...conte Ugolino della Ghe-
...e con Branca d'Oria nel
...infernale della Tolomea,
...o a coloro che uccisero pro-
...ente i commensali. E do-
...aditore dei faentini Man-
...ccisore dei suoi congiunti
...dio di un convito, seguia-
...storia di Maghinardo Pa-

...dal nido bianco
...parte dalla state al verno
...uido del Duca, nel «Pur-
..., non esiterà a chiamare
...ura «demonio».
...anno i Pagan, dacchè il
[demonio
...girà...
...egli Ubaldini, moglie del
...Ordelaffi signore di Forlì,
...ne alla nostra ammirazione
...animo virile e con la fer-
...del suo carattere; mentre
...il nostro compianto la fer-
...Cassandra Pavoni, la scia-
...amica di Galeotto Manfre-
...ore di Faenza, che vedrà
...ue figli uccisi da Cesare
...il Valentino. Alberico da
...o e Muzio Attendolo Sfor-
...nnano alle prime afferma-
...ttoriose delle compagnie di
...italiche, precorritrici del
...di dinastie nazionali;
...il cardinale Albornoz, ri-
...ndo con mirabile energia
...ata fortuna i diritti della
...Sede sulle usurpazioni dei
...tti locali, ristabilisce l'im-
...ell'ordine e della legalità
...rcoidismo dell'arbitrio in-
...da quelle cento minuscole
...i.

***

...appresentante singolare di
...iranni di Romagna fu cer-
...Sigismondo Malatesta, si-
...i Rimini. Il Pastor (nel se-
...volume della sua classica
...*dei Papi*) lo definisce «la
...più sinistra dell' epoca del
...Rinascimento, uno dei prin-
...spaventevoli di ogni tem-
po. Scaltro quanto prode, non di rado favorito dalla fortuna, realizzava in sè tutte le qualità che il Machiavelli richiedeva in un tiranno, il quale doveva unire in sè le proprietà della volpe e del leone. Inoltre Sigismondo era un protettore della scienza e dell'arte ed egli stesso poeta, filosofo e letterato. Ma questa solida cultura umanistica non rattenne Sigismondo dal cadere nella più profonda abbiezione morale. Non v'ha misfatto che questo sfrontato pagano non abbia compiuto o almeno non sia stato in grado di compiere; nulla era troppo abbominevole per questo sanguinario libertino». Il giudizio del Pastor è sostanzialmente quello stesso che indusse papa Pio II a lanciare la scomunica contro l'ex-capitano generale degli Stati della Chiesa, accusandolo e dichiarandolo reo convinto di una serie spaventosa di delitti: omicida, uxoricida, presbitericida, incendiario, sacrilego, eretico, bestemmiatore, traditore, spergiuro, falsario. L'Yriarte, che fu tra gli storici più diligenti di quell'epoca storica e di quell'uomo, pure ammettendo la singolare capacità criminale di Sigismondo, non sa dissimulare un certo senso d'indulgenza verso la esuberante prepotenza di un temperamento singolare in ogni sua affermazione e attività, così nel male come nel bene. Il Sorange, professore all' Università cattolica di Milano, da parte sua ritiene «che tutte le accuse e le relative testimonianze contro Sigismondo facevan capo non ad argomenti e a prove di fatto irrefragabili, ma alle dicerie che correvano tra il volgo, alla pubblica fama, fondamento di accusa molto instabile che gran parte delle imputazioni erano espresse dagli accusatori in modo troppo indeterminato e di per sè davano a divedere la poca sicurezza di chi le sosteneva; che le poche ma gravissime imputazioni precise e specificate o erano affatto ingiuste o non potevano con certezza a lui essere attribuite. E' un fatto assodato però che molti tra i contemporanei ritenevano Sigismondo capace dei più efferati delitti e tale lo giudicarono quasi tutti i moderni». E di questa opinione è anche il suo recente biografo, Alberto Ricci (*Sigismondo e Isotta*, Milano, Edizioni «Athena», 1929) che, pur giudicandolo capace d'ogni nequizia non sa trattenersi, come l'Yriarte, da un certo senso di ammirazione e d'indulgenza nei suoi riguardi, dando poi al suo racconto un tono di disinvolta leggerezza che stride e con le esigenze della narrazione storica in genere e con l'atmosfera morale di siffatti episodi in ispecie.

Tuttavia, questo prototipo del « principe » machiavellico, questo rappresentante tipico del Rinascimento pagano aveva i suoi periodi di crisi, i suoi momenti di angoscia spirituale; lo «sfrontato pagano» del Pastor non ignorava i rimorsi e l'assillo interiore, frutto di una secolare domestica tradizione religiosa, Egli non era riuscito a sopprimere e soffocare dentro di sè, la voce della coscienza cristiana. Ne è testimonio eloquente quella sua poetica «Confessione» che sembra un grido di liberazione della sua anima sciagurata:

Io confesso a te, padre, i miei peccati.
E primamente i toi deci precepti
Più volte gli ho adulterati e infecti
Cum li mei vitii enormi e scelerati.
I delicti mortali ho tanto usati
Che se cum gratia pia tu non remetti
Io ne veggio cascar ne gl'interdecti
Luoghi d'eterno abisso 'o sta i dannati.
I cinque sentimenti ho tanto pronti
Ch'io odo, veggio, gusto, odoro e palpo
Ogni voluptuoso e vago obiecto.
Allumami, Signor, ch'io son qual talpa.
Per nui spandesti per quei cinque fonti
El pretioso sangue benedecto.

Quanto ad Isotta, poeti e cortigiani hanno smaccatamente esagerato e spudoratamente mentito quando, per compiacenza verso il signore di Rimini e per loro tornaconto, l'hanno raffigurata come il vaso di elezione d'ogni bellezza fisica e morale. L'esame dei documenti e la critica storica hanno invece dimostrato che di una sola qualità ella era ben fornita: il buon senso. Tutto il resto — lettere, scienze, filosofia — è roba che le hanno appropriato gli adulatori i quali non volevano adattarsi ad ammettere che il solo buon senso facesse di lei una donna con doti naturali perspicue, prudente ed abile in particolar guisa nelle intricate faccende della politica.

GIUSEPPE MOLTENI

Gli aviatori del "Croce del Sud,, ritrovati in Australia

SIDNEY, 12 sera

L' apparecchio «Croce del Sud» per la cui sorte si nutrivano vive apprensioni è stato rinvenuto dall'aeroplano Camberra a 30 miglia di distanza dal posto dei missionari di Porto Goerge sulla costa nord ovest dell'Australia. Gli aviatori del Camberra hanno constatata la presenza di tutti i membri dell'equipaggio della « Croce del Sud » e li hanno rifornito di viveri lasciati cadere dall'alto.

Appena giunte le notizie che l'aeroplano «Croce del Sud» era stato ritrovato, un vapore è partito da Boon, dirigendosi verso l'Australia occidentale allo scopo di raccogliere l' equipaggio dell' apparecchio stesso. Due aeroplani militari australiani sono partiti per Alice Spiges alla ricerca dei due aviatori che si sono perduti durante le ricerche della «Croce del Sud». (*Radio Stefani*).

Il "Tevere,, e l' "Impero,, interdetti in Francia

PARIGI, 12 sera

Le *Journal de Debats* pubblica che è stata vietata la vendita e la distribuzione nel territorio francese dei giornali italiani il *Tevere* e l'*Impero*. (*Stefani*)

LA X FIERA DI MILANO

L'INAUGURAZIONE
Gli on. Belluzzo e Lessona visitano gli "stands,,

MILANO, 12 sera

Con il direttissimo di Sarzana sono qui giunti S. E. Belluzzo, ministro della P. I. e S. E. l'on. Lessona sottosegretario di stato all'Economia Nazionale, che rappresentano il governo all'inaugurazione della Fiera di Milano. A riceverli alla stazione erano S. E. il prefetto, il gr uff. Arnaldo Mussolini, l'on. Starace, il generale comandante la divisione anche in rappresentanza del comandante il Corpo d'Armata, il primo presidente della Corte d'Appello, sen. Raimondi, il podestà di Milano, il presidente della Fiera, sen. Puricelli, membri del Parlamento e tutte le autorità cittadine. S. E. Belluzzo, ha visitato la scuola Manzoni e le opere per la copertura del naviglio, e quindi si è recato al tubercolosario di Garbagnate.

Alle 9 precise le sirene degli stabilimenti dell'operosa ed industre Milano, le campane delle chiese ed il rombo degli aeroplani sciamanti nel cielo, hanno annunciato che la decima nostra Fiera Campionaria spalanca in quel momento le sue porte per l'annuale manifestazione.

Cerimonia semplicissima, senza alcuna esteriorità, senza parate, ma densa di significato e perfettamente intonata allo scopo severo e raccolto che caratterizza quest' anno la nostra grande assisi del lavoro e della più gagliarda produzione.

Al momento dell'apertura, vicino all'ingresso principale di via Domodossola, sotto gli imponenti pennoni sui quali sventola il tricolore accanto alla bandiera della Fiera con la spiga d'oro in campo azzurro, si trovavano il sen. ing. Piero Puricelli col segretario generale ing. Camperio e il vice segretario rag. Pinna, attorniati da una piccola folla di collaboratori e di espositori.

Verso le 10 l'animazione alla Fiera assume un aspetto notevole, malgrado l' inclemenza del tempo. I trams. e in particolare le nuove vetture poste in servizio sulla linea diretta della stazione, arrivano affollati di espositori ritardatari, di commesse e commessi, che si recano ad assumere i propri posti, conferendo all' ambiente un aspetto movimentato, caratteristico e simpatico.

Una visita affrettata ai Padiglioni, non consente per altro di soffermarci a descrivere la varietà e l'imponenza delle Mostre. Lo faremo più ampiamente un altro giorno.

Una caratteristica riproduzione che ha attirato l'attenzione dei curiosi è quella del Consorzio per l'industria ed il commercio dei marmi di Carrara che espone al centro di piazza Italia la Colonna Mussolini, offerta dagli industriali carraresi per lo Stadio della Farnesina a Roma.

L'interessamento delle varie Nazioni anche per questa decima manifestazione del lavoro è dimostrato dall'annunciato concorso di stranieri che verranno a visitarla. Si ha intanto notizia che nella riunione del Consiglio dei ministri tenutasi ieri a Parigi, è stato deciso che il ministro del Commercio Bonnefous rappresenterà il Governo francese alla Fiera di Milano e che egli sarà qui il giorno 18.

Nel pomeriggio gli on. Belluzzo e Lessone, il Prefetto, l'on. Starace e tutte le autorità hanno visitato la Fiera soffermandosi col più vivo interesse in ogni singolo «stand».

CON LE AUTORITA' ATTRAVERSO GLI "STANDS,,
Una bella affermazione dell'agricoltura

MILANO, 12 aprile

(*mss*) Accompagnamo le autorità nella visita ai padiglioni ed agli *stands*. La città della Fiera — ed è ormai, evidentemente, una vera e propria città — è tutta in movimento ed in festa. Stanotte si è lavorato fino a tardissima ora ed oggi abbiamo trovato tutti i posti, in bell'ordine, e le autorità se ne sono molto compiaciute.

Un angolo della Mostra dell'Economia montana

Nessun padiglione nuovo quest'anno, ma molte le novità. Intanto la Fiera ha ripreso il suo carattere completo di affermazione campionaria, interrotto l'anno scorso, per essere la Fiera-Esposizione, nel decimo anniversario della vittoria.

Gli *stands* sono ricchi di merci e di prodotti; tutte le nazioni sono presenti ed alcune, complete, nei loro padiglioni rinnovati.

L'ufficio moderno

In quello che fu il padiglione del turismo ha trovato posto quest'anno una genialissima ed interessante mostra, quella dell'organizzazione dell'ufficio moderno, che non vuol essere solo una raccolta di mobili, di scrivanie, di schedarii, di macchine da scrivere e calcolatrici, ma vuole essere un modello di come si organizza e funziona un ufficio.

Il palazzo degli uffici

Inoltre è stato deciso che, durante la Fiera, abbiano a svolgersi quattro « giornate dell'ufficio moderno » in cui speciali competenti abbiano a svolgere temi e lezioni inerenti all'organizzazione moderna degli uffici; vi sarà infine un convegno di capi d'azienda, che si occuperà esclusivamente della questione.

Altra novità di quest'anno: la partecipazione ufficiale delle associazioni economiche degli italiani residenti in Francia e specialmente a Parigi e la mostra degli autoveicoli, in quella che fu il Palazzo dello sport col relativo concorso per autoveicoli e carburante vegetale, che molto interessa l'industria automobilistica.

La Casa degli agricoltori

Ma una delle affermazioni più notevoli della X Fiera di Milano è quella degli agricoltori, specie colla mostra dell'Economia montana, da noi visitata ieri insieme ai rappresentanti della stampa di tutta Italia — mostra organizzata dal dottor Arnaldo Mussolini e dall'on. Cacciari, presidente della Confederazione degli agricoltori che ha sede in Roma.

Questa Mostra dell'Economia Montana ha la sua sede nel padiglione dell'Agricoltura convenientemente adattato per l'opera di un tecnico intelligente come l'Ing. Friedmann e di un artista appassionato della montagna e delle sue più pure espressioni pittoriche, come l'ing. Enzo Baglioni di Ferrara.

Il grande salone a piano terreno comprende due plastici illustranti il problema tecnico della sistemazione montana e quello dei trasporti del legname per mezzo di speciali adattamenti. Il plastico della sistemazione montana che è il più complesso, e si adagia su una nicchia appositamente costruita presso l'ingresso della Casa degli Agricoltori, mostra un paese di montagna sistemato razionalmente con l'impianto idroelettrico per la illuminazione delle stalle, la segheria, la latteria sociale, le stalle convenientemente pulite e arieggiate, le concimaie, le torri per i foraggi, (*sylos*) e ancora la scuola, la Chiesa, il campanile ecc. Questo paese costituisce una dimostrazione pratica del rimboschimento e della sistemazione razionale delle opere boschive e montane.

Così vengono ampiamente illustrati i vari sistemi di produzione montana con le briglie, le cordonate, le fascinate, gli adattamenti boschivi e la sistemazione dei campi e dei prati.

L'arte montana

Alla parte sinistra, il plastico montano rivela tutto uno spettacolo opposto: qui è la desolazione, è la montagna brulla senza vegetazione, senza un filo d'erba e senza la ricchezza boschiva. Ed ecco di conseguenza i paesi ed i campi a valle continuamente minacciati dalle alluvioni e dalle valanghe. Ogni forma di protezione quivi è assente e la palude, la zona acquitrinosa, fanno prosperare la malaria, fanno perdere l'amore alla terra e rovinano fatalmente gli organismi. Il plastico è illuminato con riflettori di varia potenzialità che danno le sensazioni luminose delle ore del giorno, durante la primavera montana e tutto all'intorno si svolge una cupola celeste, tipo Fortunj, che darà la visione dell'infinito orizzonte alpestre. Durante le ore serali il plastico verrà illuminato con luci più tenui, i toni saranno smorzati e dalle case e dalle stalle usciranno i riflessi della luminosità casalinga, espressione di una esistenza tranquilla, di un'ora di raccoglimento familiare.

Il padiglione di Puglia

In mezzo al salone si eleva un'altro plastico, quasi una rappresentazione della meccanica boschiva. Esso illustra infatti i sistemi di trasporto del legname dai boschi montani al piano nè mancano, qua e là, nel padiglione, modelli di piscicoltura, prospetti di turismo e c'è — interessantissima, veramente — una mostra di arte montana, alla quale prendono parte fra gli altri i pittori Codino di Lucca, Castellani di Milano, Costa di Roma, Campestrini di Milano, Del Brà di Venezia, De Luigi di Lecce, De Mas di Pieve di Cadore, D'Avanzo della Carnia, Alicandri di Roma, Brunatti e Nullo di Trieste, Ballani di Piacenza, Borgognoni di Milano, Bessone di Casale, Delmolin di Vicenza, Digiuseppe di Teramo, Gariboldi di Varese, Garosio di Vistone, Gualdi di Modena, Grimaldi di Trieste, Guglelmini di Bologna, Knonnseissen di Fiume, Lugano di Trieste, Baldassare Longoni di Milano, Lori di Parma, Magnavacca di Modena, Manara di Milano, Mazzetti di Piacenza, Muss di Aosta, Nieri di Lucca, Orio e Pasquali di Milano, Pellegrini di Como, Poletti di Novara, Rudati di Venezia, Tullio Sabti di Feltre, Speziale di Taranto, Francesco e Carlo Sartorelli di Milano, Enrico Scarpa (Carpas) di Venezia, Santagostino di Mortara, Vertice di Vercelli, Wolf-Ferrari di Venezia, Luigi Zanini di Tolmezzo e molti altri.

Il vasto salone della Casa degli Agricoltori è fregiato di numerose scritte bucoliche e di queste parole del Duce: « Questa vecchia terra italiana può dare il pane ai suoi figli di oggi e di domani quando gli uomini sappiano organizzare questi elementi: il sole, l'acqua, il lavoro e la scienza ».

Nella parete di contro spiccano queste altre parole che segnano la chiusa di un discorso agli agricoltori di Arnaldo Mussolini: « La montagna che si toglie dal grigio uniforme del piano è più vicina alle stelle così come la gente montanara quadrata, saggia e silenziosa è più vicina al cuore d'Italia ».

Il programma delle manifestazioni della Fiera Campionaria

MILANO, 12 sera

Durante i quindici giorni che si iniziano da oggi le principali manifestazioni della Fiera Campionaria si svolgeranno secondo l'ordine seguente:

Sabato 13. — Mattinata. Arrivo della Comitiva ufficiale di commercianti tedeschi — Ore 22: Ballo del Cavaliere al Cova.

Domenica 14. — Ore 15,30: Canti della Trincea al Teatro della Moda.

Lunedì 15. — Ore 15: Visita degli ingegneri lombardi alla Fiera — Ore 16: Visita di industriali del Lussemburgo alla Fiera e vermouth d'onore all'Argentina.

Martedì 16. — Ore 9 Congresso medico e visita alla Fiera — Ore 11: Vermouth offerto ai congressisti all'Argentina.

Mercoledì 17. — Prima giornata dell'Ufficio Moderno — Ore 17: Esibizione di modelli alla Moda — Ore 21,30: Cori polacchi all'Argentina.

Giovedì 18. — Seconda giornata dell'Ufficio Moderno — Ore 15: Visita diplomatica — Ore 17: Ricevimento Puricelli — Ore 21: Serata di gala alla Scala.

Venerdì 19. — Terza giornata dell'Ufficio Moderno — Ore 17: Esibizione di modelli alla Moda.

Sabato 20. — Quarta giornata dell'Ufficio Moderno — Ore 9,30: Arrivo della Comitiva di industriali svizzeri e vermouth d'onore all'Argentina — Ore 10,30: Visita dei Cavalieri del Lavoro alla Fiera — Ore 12,30: Banchetto dei Cavalieri del Lavoro — Ore 17: Esibizione di modelli alla Moda — Ore 22: Serata in onore dei gitanti svizzeri al Circolo Svizzero.

Domenica 21 — Ore 9,30: Giornata Belga e rinfresco alle ore 11. Congresso Colombofilo internazionale - Gran Premio a San Siro — Ore 17: Esibizione di modelli alla Moda — Ore 21: Spettacolo pirotecnico.

Lunedì 22 — Ore 21,30: Concerto mandolinistico.

Martedì 23 — Concerto della Banda Metropolitana di Roma.

Mercoledì 24 — Consiglio dell'Unione delle Fiere Internazionali - Concerto della Banda Metropolitana di Roma — Ore 17: Giornata Sarda alla Moda.

Giovedì 25 — Concerto della Banda Metropolitana di Roma. Concorso di eleganza di automobili.

Venerdì 26 — Concerto della Banda Metropolitana di Roma.

Sabato 27 — Premiazione del Concorso Dubied. Ballo dei Combattenti.

Domenica 28 — Chiusura della Fiera.

Le virtù di Milano in un commento del "Times,,

LONDRA, 12 sera

In un articolo intitolato «Le città d'Italia», e con sottotitolo «Le virtù di Milano», il *Times* mette in rilievo come in occasione della inaugurazione della fiera internazionale, si manifesti il meraviglioso sviluppo e l'importanza economica di Milano e di tutta la regione che occupa una posizione di privilegio, situata come è nel centro delle comunicazioni internazionali. Il giornale illustra inoltre l'ordine, la prosperità, il carattere di modernità, lo spirito di iniziativa e le attrazioni della vita intellettuale e spirituale che Milano offre.

UN RE FANCIULLO
I gusti, i giochi e le tendenze di Re Michele di Romania

BUCAREST, 12 aprile

La maggiore aspirazione del piccolo re Michele di Romania, è di conoscere Parigi. Egli si interessa moltissimo della capitale francese, dove sa che suo padre vive e chiede continuamente alla madre di fargli compiere questo viaggio. Come tutti i ragazzi della sua età, Michele di Romania ha un debole per la meccanica; sa già guidare l'automobile, e conduce la sua otto cilindri attraverso il parco del palazzo reale con la più grande abilità.

Re Michele mostra di avere delle tendenze spiccatissime per il proibizionismo. Infatti la mattina della sua prima Comunione il piccolo re respinse la coppa di vino tradizionale della religione ortodossa.

« Non bevo vino a quest'ora della mattina » egli dichiarò.

Re Michele è molto modesto e spesso ha dato prova di questa sua qualità. Recentemente egli andò con sua madre, la Principessa Elena, a fare un'escursione in battello a vapore in uno dei sobborghi di Bucarest. Per onorare la sua presenza a bordo fu inalberata la bandiera regale. « Perchè hanno messo questa grande bandiera? » egli chiese al capitano. « Per onorare la presenza del re » fu la risposta.

« Va bene, — oservò allora re Michele — ma io penso che una bandiera più piccola sarebbe stata sufficiente ».

Il piccolo sovrano ama molto l'eleganza del vestire ed ha anche una certa civetteria. Per le grandi occasioni egli indossa un abito di velluto azzurro con una cinta bianca. L'azzurro è indubbiamente il colore preferito del piccolo re che appare vivace e pieno di salute. Infatti i suoi sudditi che lo amano molto lo chiamano « il piccolo fanciullo azzurro ».

E' appassionato per l'equitazione, e sua madre lo lascia libero di farlo quando gli pare. L'etichetta di corte viene molto raramente a limitare la libertà del bimbo, sovrano di Romania. (*Int. New Serv.*).

La Germania non ospiterà Trotzki

BERLINO, 12 sera

Fin dai primi giorni dopo la sua espulsione dai territori dell'Unione Sovietica, Leone Trotzki aveva, com'è noto, chiesto al Governo di Berlino l'autorizzazione di prendere residenza nel territorio del Reich. Si apprende ora che il Gabinetto germanico ha esaminato la domanda di Trotzki ed ha risposto negativamente. (*Radio Stef.*)

Un "rapimento,,

V'era in uno sperduto villaggio montano della Transilvania un buon pastore.

Luca Simic aveva vissuto i suoi cent'anni conducendo ai verdi pascoli il proprio gregge; e, candido come le lane morbide delle sue pecorelle, non aveva mai varcato i limini nemmanco del suo comune.

O occhi puri di Luca Simic, che come quelli dell'Evangelista, hanno contemplata la bellezza verginale: le aurore e le nevi, la bontà non commista di infingimenti e la verità chiara come il sole, che sorge dietro ai monti!

Il centenario era felice. Come poteva non esserlo in tanto semplice costume, non piagato dal tedio, non febbroso dall'insoddisfacimento?

Ce la raffiguriamo così la casta vecchiaia.

Ma dove non arriva il « reporter » moderno munito di cartelle e della stilografica?

Un giornalista scoprì lo stranissimo vegliardo e con le belle e con le buone gli ruppe l'incantesimo: ebbe il mal talento di spaesarlo da quella lieta, invidiabile primitività.

Lo convinse a salire sulla sua automobile, — pareva una casina! — che lo portò via alla città meno lontana.

Quante cose non mostrò a Luca Simic, che di tutto era ignaro.

Povero Luca Simic, privato della sua ricchezza. Egli vide le meraviglie della scienza e le aberrazioni degli uomini.

Da ultimo fu condotto in un gabinetto fotografico.

Il pastore di cent'anni, che tante volte alle limpide fonti delle sue valli, mentre abbeverava la greggia, aveva rimirato i propri sembianti, dopo codesto « rapimento » profanatore non deve aver più riconosciuto le sue fattezze nel disegno nero stampato sulla carta gelatinosa.

E le sue pupille, che adagio adagio, fino ad allora avevano bevuto la luce e che eran prima chiare come l'acqua, come devon esser rimaste stranite!

O Luca Simic, perchè sei caduto in tentazione?

D'Oncar

Edoardo Schurè

E' morto nella sua casa di Parigi, sabato notte Edoardo Schuré, il decano degli scrittori alsaziani. Era nato a Strasburgo nel 1841 e, durante la sua gioventù, fu dei primi Wagneriani di Francia. Dall'ammirazione per il musicista di Bayreuth, egli fu tratto in seguito a ricerche filosofiche e mistiche, nel mentre non trascurava la poesia e si sforzava di ricondurre il teatro verso l'idealismo. Dopo l'annessione dell'Alsazia, lo Schuré che aveva fissata la sua dimora a Parigi, ritornava ogni anno, durante il periodo estivo a Barr, nel Basso Reno, per ritemprare le forze nelle foreste dei Vosgi.

***

Attraverso il contingente traluce il necessario; il necessario e assoluto è l'unica soddisfacente spiegazione del contingente. E due sono le vie principali dell'affermazione del secondo in ordine alla comprensione del primo. Vi è l'ontologo che si affisa immediatamente nell'assoluto e, con uno sguardo innamorato ed estasiato ne determina le caratteristiche, doti esesnziali, e da esse deduce. Tutto da quel principio ha luce, tutto deriva con logica conseguenza. La realtà universa *more geometrico demonstrata*. Vi è il filosofo positivo sperimentalista, che, scorgendo i limiti, l'autoinsufficienza di ciò che nella presente vita ci appare, e che tuttavia è reale, vede come la positività di quel reale, appunto perchè insufficiente a sè stessa esige, richiede una positività, una realtà che la sostenga in essere. Da ciò il principio di causalità: «ciò che è contingente da solo, non è (e non può essere)». L'applicazione: ci deve essere, necessariamente, l'essere che è da sè, necessario assoluto: Dio.

Le due vie psicologicamente, sono ambedue buone, per sè, ad affermare Dio. La seconda è conforme all'aristotelismo scolastico; la prima pur potendo contenersi nei limiti dell'ortodossia, più facilmente può sconfinare nell'errore, nel panteismo, e comunque nell'apriorismo.

Ma tra le due si stende una infinita serie di possibili aberrazioni: dal positivismo (o anche materialismo) che con supina e crassa limitazione speculativa si chiude la via a salire dal fatto bruto *ad ulteriora* e riguarda ogni percorso al disopra del fenomeno come assurdo o illusorio o ingiustificato, alla trascendentalità del più spinto idealismo che pone un'assolutezza fantastica e nebulosa nel seno stesso della contingenza, illudendosi di assolutizzarla senza trascenderla, di divinizzarla in sè stessa.

Dalla reazione contro l'insufficienza positivistico-materialistica, dalla spinta di quella idealistica, dal calcolo sul bisogno irresistibile nell'animo umano di orizzonti superiori al fatto e dominanti comunque il fatto, dalla propria esuberante fantasia romantica, nutrita di cabala, di occultismo di buddismo e di altri elementi esotici («Teosofia» cosidetta) è nata l'ibrida fantasiosa opera di Edoardo Schuré.

« I grandi iniziati» è l'opera sua più importante e più conosciuta, in cui egli vuol apparire come un messia di una nuova universale religione. Non abbastanza poeta e non abbastanza filosofo, ma in dose sovrabbondante miscuglio dell'uno e dell'altro, ha avvelenato migliaia e migliaia di anime con le sue immagini fiammanti e i suoi sogni abbaglianti. A una immensa schiera di anime, naturalmente assetate di religiosità, e che pure non conoscevano, non erano in grado di capire la vera e bella serenità della fede cristiana, egli ha offerto un nutrimento viziato ed esiziale; un pensiero in cui la pseudo-logicità dei ragionamenti è mascherata e saturata dai più disparati materiali che l'autore ha raccolto (e quindi morbosamente vivificato) da tutte le fonti pseudo-mistiche e pseudo gnostiche, cioè di quello gnosticismo cioè che, fin dai primi secoli del Cristianesimo ha tentato di penetrare con la pura ragione e con la fantasia nel mondo del mistero.

Eppure le esigenze fondamentali da cui è sgorgata la sua opera — corrispondere al bisogno di religiosità viva e sentita — sono giuste e sante. E la sua critica al materialismo e positivismo imperante al suo tempo è sostanzialmente accettabile. Soltanto, la poesia e la fantasiosità che egli voleva sostituite all'insufficienza delle altre fonti di spiritualità, cioè la sua opera positiva, è parimenti insufficiente a vincere l'insufficienza.

Leggiamo infatti i seguenti suoi brani: l'uno contro la falsa positività scientistica, l'altro sulla funzione del teatro. Che è critica giusta.

« Alcuni pretesi sociologi confondono il microscopio con la coscienza, lo scalpello con la ragione, e prendendo per dottrina le limitazioni del loro intelletto, hanno proclamato la fine di ogni metafisica; ma non hanno mostrato che la irrimediabile aridità della loro anima e la sterilità radicale del loro spirito. Al loro seguito una letteratura, che si è chiamata realista e naturalista, ha creduto di rinnovare l'arte riducendola a dei brani di vita e confinandola tra i bassi istinti dell'uomo; ma, dopo un successo effimero e superficiale, essa provocò il disgusto, a causa del suolo putrido su cui si aggirava e perchè i personaggi che essa ha creato non rappresentavano che una umanità inferiore, avvilita a degenerata ».

« Il teatro, che dell'arte è la forma più perfetta e viva, destinato dalle sue stesse caratteristiche a farsi di questa vita novella l'interprete più efficace e il rivelatore più profondo... E qual migliore specchio, atto a riflettere ogni luce d'ideale, quale specchio più bello di alta cosciente umanità, quale più nobile educatore del popolo che il teatro, trattato dai degni e dai capaci, s'esso tornasse a divenire ciò che fu e ciò che in ogni tempo dovrebbe essere? Poichè il sacerdote tace e lo scienziato nega e il filosofo esita ancora, sia il poeta adunque che ci appresti con le sue libere creazioni la visione della divina Psiche sempre intenta all'opera eterna ».

Oggi la coltura più raffinata, lo spirito critico più acuto, rende indubbiamente assai più limitato il numero di coloro che si lascerebbero trascinare dall'irruente fiume della prosa poetica di Edoardo Schuré.

Ma i bisogni dello spirito umano a cui egli tentò di dare soddisfazione — e diede soltanto veleno — sono perennemente risorgenti. Ma al sacerdote, che non tace e non deve tacere, al pensiero cattolico il compito di valorizzare nella chiara luminosità la dotrrina della sua filosofia e di tutta la teologia vera, per non lasciare correre l'umanità ignara ai pascoli dell'errore.

r. t.

CORRIERE COMMERCIALE

Lana, seta, cappelli automobili

L'andamento delle esportazioni merita essere sempre più accuratamente seguito nelle sue cifre e nelle sue destinazioni.

Vediamo oggi alcune delle nostre cospicue esportazioni: dei tessuti di lana, della seta artificiale, dei tessuti di seta, dei cappelli e delle automobili.

La nostra esportazione dei tessuti di lana (non stampati) raggiunse nel 1928 i 71.783 quintali con progresso sul 1927 in cui arrivò a 64.565.

La più forte consumatrice dei nostri tessuti di lana è sempre l'India che ne assorbe il 28 per cento: seguono poi a grande distanza: l'Africa Meridionale Britannica, la Gran Bretagna, l'Argentina.

In progresso è anche l'esportazione della seta artificiale: ne abbiamo venduti nel 1928 Kg. 17.189.231 (compresi i cascami) contro 16.337.478 nel 1927.

A chi vendiamo la nostra seta artificiale

Ecco dove sono andati i nostri 15 milioni di chilogrammi esportati, esclusi i cascami.

Argentina	Kg.	148.050
Austria	»	566.750
Belgio	»	123.716
Cecoslovacchia	»	176.818
Cina	»	4.005.721
Francia	»	176.977
Germania	»	3.210.557
Gran Bretagna	»	458 955
India Britann.	»	1.507.745
Spagna	»	524.560
Stati Uniti	»	2.056.438
Svizzera	»	411.412
Altri Paesi	»	1.636.281
Totale	Kg.	15.003.980

Questa tabellina ci dice che i nostri più cospicui clienti sono in ordine di decrescente importanza. Cina, Germania, Stati Uniti e India.

La Cina e la Germania acquistano da sole la metà della nostra totale esportazione

Anche l'esportazione dei nostri tessuti di seta è in aumento:

1927 Kg. 1.126.217
1928 Kg. 1.280.252

Li vendiamo principalmente alla Gran Bretagna e alla India Britannica, poi in misura molto minore all'Egitto, alla Svizzera, agli Stati Uniti.

Un'esportazione molto interessante è quella dei cappelli da uomo di feltro.

1927 8.351.693 cappelli
1928 10.331.763 »

I nostri cappelli vanno in Europa, in America, in Africa, in Asia, in Australia, cioè in tutto il mondo, ma i nostri migliori clienti sono la Columbia, gli Stati Uniti, l'Africa Meridionale Britannica, le Indie Olandesi e l'India Britannica.

Ecco del resto le cifre:

	Cappelli
Africa Mer. Britannica	780.556
Argentina	182.058
Belgio	143.800
Canadà	104.436
Cina	870,168
Chilì	107.447
Columbia	1.189.409
Colonie Britanniche	112.091
Federaz. Australiana	366.107
Francia	214.040
Gran Bretagna	1.182.444
India Brit. e Col.	482.876
Indie Orient. Oland.	572,504
Paesi Bassi	175.278
Stabil. dello Stretto	130.131
Stati Uniti	559.936
Uruguay	119.845
Altri Paesi	3.038.637

Anche le nostre automobili vanno in tutto il mondo, meno naturalmente che negli Stati Uniti, ma il 1928 segna un regresso sul 1927.

1927 automobili esportate 33.312
1928 » » 28.280

I nostri migliori clienti sono: la Germania, la Francia, l'Inghilterra e la Spagna; in seconda linea: il Brasile, il Belgio, l'Argentina, le Indie inglesi e olandesi, la Svizzera.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g s. c). *Qualche discreto denaro rianima alquanto la quota che alla chiusura registra i massimi.*

Buono il dopolistino che conferma e migliora i prezzi segnati.

BOLOGNA, 12. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70 — Consolidato 5% 81,075 — Obbligazioni Venezie 75 — Banca Commerciale Italiana 1363 — Banca Nazionale di Credito 550 — Banco di Roma 112 — Credito Italiano 768 — Cosulich 113 — Meridionali 895 — N.G.I. - Rubattino 502 — Snia Viscosa 115 — Ilva 190 — Montecatini 262 — Fiat 517 — Adriatica Elettrica 280 — Terni 400 — Riseria Italiana 115 — Bonifiche Ferraresi 536 — Assicurazioni Generali 5450 — Credito Fondiario 5% 470 — Credito Fondiario 6% 497. — *Cambi*: Parigi 74,65 — Londra 92,74 — New York 19,09 — Svizzera 367,85.

BORSA DI MILANO

MILANO, 12. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70 — Consolidato 5% 81,025 — Banca d'Italia 1950 — Banca Commerciale 1363 — Banca Nazionale di Credito 539 — Banco di Roma 112 — Credito Italiano 770 — Cosulich 113 — Mediterranee 632 — Meridionali 900 — N.G.I - Rubattino 500 — Libera Triestina 143 — Cotonificio Cantoni 4010 — Cotonificio Veneziano 138 — Lanificio Rossi 4025 — Seta di Chatillon 229,50 — Linificio Nazionale 442 — Snia Viscosa 115 — Ilva 194 — Metallurgica Italiana 185 — Miniere «Elba» 44 — Montecatini 262 — Fiat 517 — Adriatica Elettrica 279,50 — Edison 840 — Vizzola 935 — Terni 401 — Distillerie Italiane 140,50 — Industrie Zuccheri 650 — Raffinerie Liguri Lombarde 667 — Riseria Italiana 112 — Gulinelli Distilleria 197 — Bonifiche Ferraresi 535 — Fondi Rustici 201 — Beni Stabili 663 — Eridania 479. — *Cambi*: Parigi 74,64 — Londra 92,66 — New York 19,08,1/2 — Svizzera 367,60 — Berlino 2,6550 — Bruxelles 33,62 — Spagna 285,1/2 — Olanda 7,67.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 12. — Rendita Italiana 3.1/2 per cento f. m. 70,20 — Consolidati 5% f. mese 80,95 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,40 — Banca Commerciale Italiana 1364 — Banco di Roma 112 — Banca Nazionale di Credito 544 — Cosulich 111,50 — Veneziana Navigazione 290 — Cantiere Navale Triestino 91 — Cantieri Acciaierie Venezia 68 — Ferrovie Meridionali 888 — Adriatica di Elettricità 280 — Terni 403 — Ilva 192 — F I. A.T. 517 — Cotonificio Veneziano 139 — Grandi Alberghi 84 — Montecatini 262,25 — Conterie Veneziane 1925 — Banca Italo Britannica 480 — id. id. serie B e C 480 — *Cambi*: Parigi 74,63 — Londra 92.737 — Zurigo 367,75 — New York 19.107 — Madrid 284 — Berlino 4,535 — Bruxelles 265,5 — Vienna 2686 — Zagabria 33,62 — Praga 56,60 — Bucarest 11,40 — Budapest 333.

MEDIA CONSOLIDATI E CAMBI

ROMA, 12. — *Consolidati*: 3,50 per cento netto (1906) 69.90 — 3,50 % netto (1902) 65,50 — 3% lordo 44 — 5% netto 80,90 — Obbligazioni delle Venezie 3,1/2 % 74.40. — *Cambi*: Francia 74,61 — Svizzera 367,75 — Londra 92,661 — Olanda 7,67 — Spagna 285,62 — Belgio 265,50 — Berlino 4,532 — Vienna 2.687 — Praga 56,62 — Romania 11,35 — Argentina oro 18,20 — id. carta 8 — New York 19,085 — Canadà 19 — Oro 368.25 — Belgrado 33,62 — Budapest 333 — Albania 366 — Norvegia 50,92 — Russia 98.

BORSA DI ROMA

ROMA, 12. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 69,90 — id. f. m. 70,10 — Consolidato 5% cont. 80,90 — id. f. mese 81,15 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,25 — Banca d'Italia 19,60 — Credito Fondiario 475 — Banca Commerciale Italiana 1366 — Credito Italiano 771 — Banco di Roma 112 — Banca Nazionale di Credito 542 — Credito Marittimo 500 — Banca d'America e d'Italia 104,1/4 — Consorzio Mob. Finanziario 877 — Ferrovie Meridionali 902 — Rubattino 500,1/2 — Cosulich 114 — Libera Triestina 137 — Tramways 288 — Cotoniere Meridionali 34,1/4 — S.N.I.A. 115,1/2 — Soie de Chatillon 228,1/2 — Varedo 47 — Terni 402 — Elba 46 — Metallurgica Italiana 187 — Ilva 192 — Ansaldo 124 — F.I.A.T. 517 — Azoto 179 — Montecatini 262 — Monte Amiata 305,1/2 — Antimonio 236 — Gas 770 — Romana Zuccheri 111,1/2 — Eridania 484 — Pantanella 228 — Bonifiche Ferraresi 537 — Fondi Rustici 200,1/2 — Immobiliare 941 — Beni Stabili 663 — Imprese Fondiarie 138 — Risanamento 1216 — S.A.T.A. 2875 — Acqua Marcia 1650 — Condotte 1300 — Acquedotto Serino 625 — Marconi 332 — Cementi Spalato 235 — Isonzo 90 — Fondiaria Vita 794 — Acquedotto Palermo 510 — S.I. E. T. 140,1/2 — Banca Italo Britannica 475. — *Cambi*: Parigi 74,50 — Londra 92,66 — New York 19,08,1Z2.

BORSE ESTERE

PARIGI, 12 — *Cambi*: Italia 133,90 — Londra 124,26 — New York 25,59,3/4 — Belgio 355,50 — Spagna 381,25 — Svizzera 492,50 — Olanda 10,27 — Praga 75,80.

LONDRA, 12. — *Cambi*: Italia 92,74 — Nec York 4,8544 — Amsterdam 12,0937 — Francia 124,27 — Belgio 34,90,1Z4 — Germania 20,46,3/4 — Svizzera 25,21,7Z8 — Spagna 32,53,1/2 — Copenaghen 18,21 — Stoccolma 18,18,1/2 — Oslo 18.20,1/8 — Helsingfors 19,303 — Budapest 27,86,1/2 — Belgrado 276 — Bucarest 818 — Atene 374,3/4 — Austria 34,57 — Buenos Aires (peso oro) 4,729 — Rio Janeiro 5,87 — Yokohama 22,03.

SOCIETA'

DIVIDENDI

Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero - Roma — Dal 10 aprile dividendo del 4,50 per cento sul valore nominale.

Carlo Erba Milano — Dividendo di L. 60 per azione di L. 500.

Dinamite Nobel - Torino — Dividendo di L. 18 alle azioni di godimento e L. 100 alle azioni serie A e B. Aumento di capacità sociale da Lire 10.560.000 a 20 milioni.

Società italiana per condotte d'acqua — Dividendo L. 40 per azioni pari al 16 per cento.

NUOVE COSTITUZIONI E AUMENTI CAPITALE

Società Anonima Tessitura L. Ferario e C. Busto Arsizio, per la fabbricazione dei tessili di cotoni in genere. Capitale L. 20 mila. Azioni di L. 100.

Società Anonima Tessitura Alfredo Grassi fu Giulio — Busto Arsizio — Trasformazione dell'accomandita «Tessitura A. Grassi e Fratelli ». Capitale di L. 160,000. Azini L- 1000.

Società Anonima I. B. S. A. - Britano (Belluno) industria bellunese serramenti asvolgibili, trasformazione dell'omonima accomandita. Capitale L. 500 mila. Azioni lire 100.

Premiata fabbrica italiana di Corone da Rosario - Azzano e C. — Bassano L. 200.000. Azioni L- 1000.

Società Anonima Magazzini Brutesi - Busto Arsizio — Aumento capitale da L. 10.000 a L. 100.000 - Azioni lire 100.

Società Anonima Costruzioni Edilizie Gallaratesi Succ. Giovanni Snorchi — Busto Arsizio. Aumento capitale da L. 100 mila a L. 250 mila. Azioni L. 100.

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

13 - Piccolo Credito cattolico. Brindisi. Piazza Vittoria (Credito pugliese). ore 10.

13 Stabilimenti chimici industriali Genova, ore 15, ordin. e straordin.

AGRICOLTURA

BORSA CEREALI

MILANO, 12. — La sezione cereali della borsa merci di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne. Frumento trascurato prezzi stabiliti. Apertura maggio 135,75, luglio 133,35, ottobre 133,50 chiusura maggio 135,80, luglio 133,15 ottobre 133,75. Grano turco stabile numerosi affari sul maggio prezzi sostenuti per consegne luglio e agosto. Apertura maggio 92,75 luglio 90.85 ottobre 87.15 chiusura maggio 93 luglio 91.35 ottobre 87,50.

Riso sostenuto per consegne luglio e ottobre scarsi affari stabilità nei prezzi, apertura: maggio 156 luglio 155 ottobre 142,50. Chiusura maggio 155,30 luglio 154,85, ottobre 142,25. Risone sostenuto: maggio 111,58 luglio 111,25 ottobre 97,35. Chiusura maggio 111,75 luglio 110,75 ottobre 97,10. (*Stefani*).

Fallimenti e dissesti

Arezzo — Del Bene Stefano, Sansepolcro: 9 aprile, istanza creditore; giudice avv. cav. Umile Savaglio; curatore rag. Giuseppe Parigi, di Arezzo.

Foggia — Napoletano Nicola, S. Ferdinando di Puglia; giudice avv. cav. Beniamino Vela; curatore Vincenzo De Ruvo, di Trinitapoli.

— Queto Antonio, San Severo giudice avv. cav. Beniamino Vela; curatore avv. Giuseppe Irmici, di San Severo.

Forlì — D'Altri Fratelli, calzature, Cesena: giudice avv. cav. Lanfranco Settembri; curatore rag. comm. Bruno Nicolò, di Cesena. Attivo denunciato L. 31.000, pasivos L. 124.262,10

— Gasperoni N. & Navacchia S., coloniali, Cesena; giudice avv. cav. Nicolò Micali curatore rag. Tito Ravaioli, di Cesena.

— Lega Concetta, generi alimentari; giudice avv. cav. Lionetti; curatore rag. Agostino Bianchi.

— Monti Eugenio fu Federico, spaccio vino, Cesena: giudice avv. cav. Lionetti; curatore avv. Giovanni Tortolone, di Cesena.

— Piccinini Angelo, materiali automobilistici; giudice avv. cav. Lanfranco Settembri; curatore rag. Arturo Partisani.

— Vignoli Maria & Pezzi Ernesta, già esercizio cinematografico in Savignano di Romagna; giudice cav. Lionetti; curatore avv. Alvaro Mercurl, di Forlì.

Modena — Rosini Enrico, formaggi, Selva di Monfestino; giudice avv. cav. Fronza; curatore avv. Vincenzo Ghibellini, di Pavullo.

Trento — Accomodamento. Armanini Attilio, mercerie, via Roma 6, editto 10 aprile, è stato ammesso a questa procedura con la proposta del 30 per cento in due rate; convocazione dei creditori 20 maggio, ore 9, avanti il commissario dell'accomodamento avv. cav. Annibale Danieli amministratore avv. Umberto Lunelli; termine d'insinuazioni al 15 maggio. Attivo denunciato L. 14.047, passivo L. 35,023.05.

Trieste — Zoppich Nicolò, via Gabriele D'Annunzio 2; commissario concursuale avv. cav. Giuseppe Platzer; amministratore rag. Giovanni Palisca, via Machiavelli 10; 19 aprile, ore 10.30 prima adunanza; termine d'insinuazioni al 30 giugno; 18 giugno, ore 10 udienza di liquidazione.

Perugia M Alcini Antonio, cuoiami e calzature, Todi. Giudice avv. Contieri Alfredo. Curatore provvisorio: rag. Comez Edoardo, Todi.

— Pesci Orlando, burro e fomrmaggi Perugia, avv. Contieri Alfredo. Curatore provvisorio: avv. Zlmi Giuseppe, Perugia.

— Valdarnini Ireneo Dante, privative vino e generi diversi, Cagliglione Lago. Giudice avv. Contieri Alfredo Curatore povv. avv. Falcinelli Antoniaci Mariano, Rerugia.

Piacenza — Evandri Agostino, confetture, giudice avv. cav. Felice Coviello — curatore avv. Ottaviano Baldini — 29 aprile, ore 10, prima adunanza — un mese per produrre i titoli — 29 maggio, ore 10, verifica.

— Gaiba Felice, commestibili e combustibili, Conselice. Giudice del.: avvocato Michele Lallo. Curatore provvisorios rag. Michele Contarini, Lugo.

Resta Luigi, falegname, Faenza. - Giudice del.: avv. Michele Lallo. Curatore provvisorio: avv. Luigi Brassi, Faenza. Attivo L. 15.000. Passivo L. 26.294.

— Venturi Angela, pizzicheria, San Michele di Ravenna. Giudice avv. Natale Raffaele. Curatore provisorio: Dott. Antonio Carli, Ravenna.

L'on. Chiurco ricevuto dal Re e dal Capo del Governo

ROMA, 12 sera

L'on. prof. Giorgio Alberto Chiurco e l'editore comm. Attilio Vallecchi, sono stati ricevuti stamane al Quirinale, in privata udienza, da S. M. il Re, al quale hanno offerto una speciale copia artisticamente rilegata della storia della rivoluzione fascista. S. M. si è compiaciuto di gradire l'omaggio ed ha intrattenuto i presentatori in cordiale colloquio, interessandosi vivamente della importante pubblicazione che documenta questo ultimo appassionato periodo storico.

L'ufficio stampa del Capo del Governo comunica: Stamane al Viminale S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. prof. Chiurco e l'editore Attilio Vallecchi, i quali gli hanno presentato una copia speciale della storia della rivoluzione fascista. Il Duce ha rinnovato il giudizio lusinghiero già più volte espresso sull'opera.

L'on. Chiurco ed il comm. Vallecchi hanno riconfermato al Duce la promessa fatta dall'inizio di devolvere una parte dell'utile alle famiglie bisognose dei Caduti fascisti. (*Stefani*).

Per la difesa internazionale delle piante

ROMA. 12 sera

Nella sua seconda riunione la Conferenza diplomatica internazionale per la difesa delle piante, che si tiene all'Istituto Internazionale di Agricoltura, ha nominato il proprio presidente nella persona di S. E. il Conte De Lavigna ambasciatore di Spagna presso S. M. il Re d'Italia e vicepresidenti i sigg. Lesage, direttore generale dell'agricoltura al Ministero d'Agricoltura di Francia dott. Van Hall già direttore dell'Istituto Fitopatologico di Buitenzorg, rappresentante le Indie Olandesi: dott. Paes, direttore della stazione sperimentale di viticoltura di Losanna (Svizzera): dott. Savulescu docente nella scuola superiore di agricoltura di Bukarest (Romania). Relatore generale è stato nominato il prof. Filippo Silvestri direttore Istituto Superiore Agrario di Portici.

Si è discussa una convenzione per la difesa delle piante e si domandò che una organizzazione sia istituita al più presto in quei paesi che ancora ne sono privi e sia perfezionata negli altri ove già esiste. I punti del progetto riguardanti le misure da fissare perchè non avvenga che la protezione fitopatologica serva a coprire protezionismi nazionali come pure le parti attinenti alle delicate ed importanti funzioni assegnate all'Istituto di Roma per tutto ciò che riguarda la raccolta e diffusione di notizie relative alle malattie e ai nemici delle piante sono state animatamente discusse. La conferenza chiuderà i lavori sabato sera.

Il tempo che farà oggi

ROMA, 12 sera

Ecco le previsioni meteorologiche sul tempo che farà domani sabato.

Situazione barica: Persistono le basse pressioni sul bacino occidentale del Mediterraneo. Il restante d'Europa è in alta pressione, che si estende ad est sui mari italiani.

Probabilità: Temperatura instabile. Nebulosità in diminuzione. Pioggie residue sulla Lombardia e sulle estreme regioni meridionali. Venti ancora moderati fra levante e scirocco. Mare mosso.

Il Direttorio nazionale degli artisti e professionisti

ROMA, 12 sera

Sotto la presidenza dell'on. Di Giacomo segretario il comm. De Bernardis si è riunito il Direttorio Nazionale della Confederazione professionisti ed artisti, presenti F. T. Marinetti per gli scrittori, on. Mulè per i musicisti, on. Amicucci per i giornalisti, ing. Salvini e on. Del Bufalo degli ingegneri, on. Calza Bini degli architetti, cav. Fanti dei geometri, dott. Bastianini dei chimici, comm. Brofferio degli avvocati, on. Stame dei notai, dott. Morini dei commercialisti, comm. Penazzo dei ragionieri, dott. Gambino dei periti on. dott. Fioretti dei medici, dot. Ruggeri dei farmacisti, dott. Torti dei veterinari signora Malacame delle ostetriche, assente on. Oppo degli artisti. Il presidente Di Giacomo ha fatto comunicazioni circa i contributi sindacali e circa i rapporti fra i Sindacati nazionali la Confederazione i Ministeri. Dopo di che il Direttorio naz. ha approvato il bilancio della Confederazione per il primo semestre 1929 e i bilanci preventivi dei vari sindacati nazionali di categoria.

Gambino e Fanti, facendo voti per le professioni, per il cui esercizio necessita l'iscrizione nell'albo, questa sia la condizione per l'iscrizione al Sindacato, per le altre, per il cui esercizio non sia necessaria detta iscrizione, sia invece condizione il possesso dei requisiti per l'iscrivibilità nell'albo. Infine perchè gli artisti e categorie non aventi albi provino negli statuti stessi la più possibilmente precisa disposizione normativa. Infine è stata ribadita la possibilità per il Sindacati dipendenti dalla Confederazione di stipulare contratti di lavoro come quello dei giornalisti.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 12 sera

Ufficiali generali — Generali di divisione: Gasca è collocato in ausiliaria.

Fanteria — Colonnelli: Zingales, comandante il 23 fanteria, è collocato in aspettativa.

Corpo Sanità Militare — Colonnelli: Franchi, cessa dalla carica di direttore della Sanità militare del corpo d'armata di Roma, è nominato direttore di sanità al corpo d'armata di Torino; De Maria, direttore dell'ospedale militare principale di Napoli, cessa dalla carica ed è nominato direttore di sanità militare del corpo d'armata di Trieste; Caccia, cessa dalla carica di direttore dell'ospedale militare principale di Bologna ed è nominato direttore di sanità militare del corpo d'armata di Roma; Palmieri, direttore dell'ospedale militare principale di Palermo, cessa dalla carica ed è nominato direttore di sanità militare del corpo d'armata di Firenze.

Tenenti colonnelli: Bernardi, capo ufficio di sanità militare comando militare di Sardegna, è promosso colonnello medico ed è nominato direttore ospedale principale di Milano; Cecce, direttore dell'ospedale militare secondario di Catanzaro, è promosso colonnello medico ed è nominato direttore dell'ospedale militare principale di Napoli; Sarto, direttore dell'ospedale militare secondario di Novara, è promosso colonnello medico ed è nominato direttore dell'ospedale militare principale di Bologna; Viola, direttore dell'ospedale militare secondario di Cagliari, cessa dalla carica ed è nominato capo ufficio di sanità militare al comando militare di Sardegna; Napolitani, dell'ospedale militare secondario di Ravenna, è nominato direttore dell'ospedale militare secondario di Livorno; Casagrande, dell'ospedale militare principale di Livorno, è nominato direttore dell'ospedale secondario di Cagliari; Margara, dell'ospedale militare principale di Alessandria, è nominato direttore dell'ospedale militare secondario di Novara; Molisani, dell'ospedale principale di Roma, è nominato direttore dell'ospedale militare secondario di Genova; Stella, dell'ospedale militare secondario di Catanzaro, è nominato direttore dell'ospedale militare secondario di Catanzaro.

Il «Bollettino Militare» pubblica inoltre un elenco di onorificenze e di ricompense al valore civile.

CRONACA SPORTIVA

AUTOMOBILISMO

La Coppa delle Mille Miglia
Il comunicato dell'A.C. - Bologna

L' A. C. Bologna che disimpegnerà al servizio di controllo nei passaggi da Bologna ci trasmette il comunicato che pubblichiamo:

Sabato tredici e domenica quattordici aprile si correrà la III.a «Coppa delle Mille Miglia ».

I corridori attraverseranno due volte la nostra provincia seguendo questo itinerario.

Andata: Da Modena, Via Emilia, Viale Vicini, Viale Carlo Pepoli, Viale Aldini, Viale Panzacchi, Viale Gozzadini, Barriera S. Stefano, S. Ruffillo, Pianoro, Loiano.

Ritorno: Da Forlì, Porta Mazzini, viale Filopanti, viale Berti, viale Masini, Porta Galliera, Lovoledo, Cà De' Fabbri Casone d'Altedo, Altedo, Malalbergo.

Si prevede che i concorrenti saranno nella Provincia approssimativamente dalle ore 13 alle ore 21 di sabato nell'andata e dalle ore 24 di sabato alle ore 20 di domenica nel ritorno.

L'Automobile Club di Bologna raccomanda vivamente a tutti gli abitanti delle zone attraversate di porre molta attenzione nel percorrere le strade che fanno parte del tracciato, raccomanda alle mamme di trattenere in casa i bambini, raccomanda a tutti quelli che si troveranno sulle strade nei giorni di sabato e domenica di avere la massima prudenza, di attenersi strettamente a tutte le norme di circolazione stradale e specialmente di non ingombrare le strade e di tenere costantemente la propria mano: veicoli a destra, pedoni a sinistra.

Raccomanda inoltre al pubblico di non affollarsi nei controlli perchè ivi sarà a tutti proibito di sostare.

Potranno accedere ai controlli solamente i Commissari di Corsa e la Stampa.

L' Automobile Club di Bologna insiste su queste raccomandazioni sia perchè non avvengano incidenti, sia perchè in nessun modo deve venire intralciata questa corsa di importanza nazionale, che dovrà riuscire più trionfale ancora degli altri anni.

IPPICA

Campionato militare

ROMA. 12 sera

Oggi all'Ippodromo di Tor di Quinto alla presenza di S. M. il Re e di S. A. R. il Principe Ereditario, si sono svolte le ultime gare per il campionato ippico militare. S. M. il Re è giunto all'ippodromo alle 15.20 accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale Asinari di Bernezzo. Il Principe Ereditario era accompagnato dall'aiutante di campo Generale Clerici.

Trovavansi a ricevere S. M. il Re ed il Principe Umberto S. E. De Bono, Sottosegretario al Ministero delle Colonie, il generale Gazzera sottosegretario al Ministero della Guerra, il generale Pirzio Biroli ispettore generale delle truppe celeri, il generale Airoldi di Robbiate il generale Vaccari comandante del Corpo d'Armata, il generale Giovagnoli comandante la divisione, il generale Aymonino comandante la brigata di cavalleria ed il generale Ragioni comandante la decima Zona della milizia. Dei concorrenti al terzo gruppo, che dovevano completare oggi la gara, hanno fatto il percorso netto i seguenti ufficiali: Maggiore Valle tenente Piccinati, Capitano Filipponi, Capitano Chiantia. La classifica generale del campionato è la seguente: 1.o Maggiore Valle Leone della scuola di cavalleria che ha vinto la coppa Mussolini la coppa Caprile donata dalla Croce Rossa, ed è stato proclamato campione militare per il 1929; 2.o Capitano Odetti della scuola di cavalleria; 3.o Capitano Lequio della scuola di cavalleria; 4.o Capitano Grignolo della scuola di cavalleria; 5.o Tenente Campello del Piemonte Reale; 6.o Capitano Lantieri del 23.o regg.to artiglieria; 7.o Capitano Filipponi del Savoia cavalleria; 8.o Capitano Cacciandra del Savoia cavalleria; 9.o Capitano Zandrino del 29.o artiglieria; 10.o Tenente Piccinati del Piemonte Reale; 11.o Capitano Berendson del 27.o artiglieria; 12.o Capitano Chiantia. Dopo la proclamazione della classifica dei vincitori S. M. il Re ha proceduto, nella tribuna reale alla premiazione.

Tanto al suo giungere quanto alla partenza il Sovrano è stato vivamente acclamato dalla numerosa folla che gremiva l'Ippodromo.

TIRO A VOLO

I tiri allo Stand Arco Guidi

Domani, 14 corrente, saranno riprese allo Stand Arco Guidi le interessanti giornate di tiro di cui ecco il programma:

Ore 12: apertura stand e storni di prova ore 13 tiro n. 6 pro Opera Nazionale Balilla di Bologna, N. 6 storni, am. 24 e m. 25. Al secondo zero verrà sospesa la chiamata. Iscrizione L. 35. Gara a m. 25 e m. 26. Primo premio L. 500, secondo L. 350, terzo 200, quarto L. 150, quinto 100, sesto 100, settimo 100 Ammontare della somma lire 1500. Marca storno L. 5. Presidente del tiro avv. Gian Luigi Mercuri, direttore comm. Sinigaglia avv. Claudio.

Tiri a Casalecchio

Ecco il programma dei tiri che domenica 14 corrente si svolgeranno allo stand di Casalecchio pro « Cura del Sole ».

Ore 9.30: apertura dello stand; piattelli di prova.

Ore 10.30: Tiro al piattello N. 2. Serie di otto piattelli a m. 8. Iscrizione: soci L. 25, non soci L. 30. E' permessa una sola reiscrizione a L. 15 per tutti. Ore 14. Gara fino a m. 10. Primo premio L. 350, secondo L. 200, terzo 150, quarto L. 120, quinto L. 100 sesto L. 80.

Ore 14.30: Tiro al piccione N. 135. Serie di tre piccioni handicap Iscrizione: soci L. 50, non soci L. 60. E' permessa una reiscrizione a L. 25 per tutti. Primo premio L. 750, secondo L. 450, terzo L. 350, quarto L. 300, quinto L. 250. sesto L. 200, settimo L. 200.

RADIOFONIA

Sabato 13 aprile

COMUNICAZIONI STAZIONE di MILANO

Dalle 11,15 *alle* 18. — 11,15: Musica riprodotta; 12: Segnale orario; 12,15: Notizie; 12,30: Eiar-Jazz; Chiusura Borsa di Milano; 16,30: Concerto del Quintetto dell' Eiar; 17,20: Cantuccio dei Bambini; Mozart: Sonata a quattro mani; Gli allievi pianisti della Fa Mi; 17,45: Comuincaz. Federaz. Ital. Consorzi Agrari; Notizie; 18: Eiar-Jazz.

Dalle 20 *alle* 24,30. — 19,55: Il Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro; 20,15: C. A. Ardau: Osservatorio industriale; 20,15: Notizie Stefani; 20,30: Segnale orario; G. M. Ciampelli: G. Pacini e la «Saffo. Trasmissione dell'opera «Saffo» di G. Pacini. Dopo il 1.o atto: A. Sodini: Dizione d'Annunziana. Dopo il 3.o atto: Notizie Stefani e Bollettino economico mondiale diale radiotelegrafico; 23,15: Eiar Jazz.

COMUNICAZIONI STAZIONE di ROMA

Dalle 13 *alle* 18,30. — 13: Concerto del Trio Radio; 14: Giornale parlato; Chiusura della Borsa; Notizie. 16,40: Giornale parlato; Notizie; Cambi; Giornalino del Fanciullo; Comunicazioni agricole; 17,30: Segnale orario; Concerto strumentale e vocale diurno.

Dalle 18,30 *alle* 23 — 18,30: Servizio Radioatmosferico Italiano con trasmissioni di Segnale Speciali emessi dalla R. Scuola Federico Cesi; 18,40: Lezioni di Radiotecnica e Radiotelegrafia Morse dalla R. Scuola Federico Cesi; 19,50: Giornale parlato; Sfogliando i giornali,

CORRIERE BOLOGNESE

IL CONVEGNO D'AVICOLTURA

Chi fra le fiabe infantili non rammenta la gallina dalle ova d'oro? Vi è in quella favola un simbolo del gruzzolo parco ma sicuro che la piccola industria avicola può rendere ai singoli diligenti suoi cultori (circa L. 20 annue per gallina) La questione avicola che pare piccina piccina va considerata tuttavia dall'alto e nel complesso della ricchezza nazionale. Essa si connette una volta più con quella legge naturale visibilissima in agricoltura per cui effetti materiali meravigliosi e utili vengono prodotti da molteplici piccoli esseri anzichè da poche unità gigantesche ed isolate.

Favorire l'avicoltura significa poi portare un contributo rilevante al problema annonario, offrendo una derrata sempre pronta e ricca di calorie quando contingenze difficili, già sperimentate in Italia rendessero il rifornimento generale alimentare alquanto difficile.

Non faremo qui eco agli inni arcadici elevanti lo svago geniale e gentile di questa atavica cura del piccolo agricoltore che fino a ieri la esercitava in mezzo alle altre dei campi arati con propri bovi, come domani col motoaratro cooperativo.

Ma v'è molto cammino ancora da percorrere per trasformare questa piccola vena in poderosa arteria nonostante l'almo sole, il clima in quasi ogni nostra provincia mite e le campagne feraci. Questo l'hanno detto e ripetuto autorevoli tecnici gli scorsi giorni.

Oggi l'Italia esporta circa 240.000 quintali di ova per circa 300 milioni di lire. Ne potrebbe peraltro esportare da tre a cinque volte tanto se la produzione rispondesse in modo più rigoroso ed intenso a tre requisiti: *disciplina, selezione, di ffusione.*

Sino ad ora ha regnato il disordine nella produzione ed è stato vano il proclamare alto da anni la necessità della disciplina.

Un compianto diplomatico il Conte Giorgio Calvi di Bergolo, mente sveglia ed acuta, a un primo segnalatore nel 1907 dell'immenso progresso avicolo in Danimarca diceva:

« Ella ha scritto un bell'opuscolo, ma non s'illuda. Occorreranno molti anni prima che le sue proposte siano effettuate da noi ».

E dire che alcuni danesi pentiti trepidavano nel timore che i ragguagli da loro largheggiati suscitassero pericolosa concorrenza in Italia!

Mancava allora volontà in chi dirigeva, convinzione in chi doveva operare.

Vi fu nel 1917-18 una fiammata entusiasta di governo municipi e associazioni, privati, ma presto si spense.

Le cose sono oggi mutate grazie agli ordinamenti corporativi potente leva ad ogni ardimento.

La odierna disciplina avicola esige che a poco a poco si raccolgano in tanti gruppi chiamati *circoli di ova* tutti gli allevatori. Ad ogni circolo è dato un numero. Ad ogni membro del circolo è dato un secondo numero cosicchè tutte le ova dovranno recare due numeri timbrati quello del circolo e quello dell'allevatore nel circolo stesso. Tutte codeste ova sottoposte così al più severo e visibile controllo in *stazioni* cosidette *di raccolta* verranno scelte secondo grandezza, verificate fresche con luce elettrica, imballate secondo norme uguali e precise, e spedite sui grandi mercati dove per la nettezza, simmetria e sceltezza verranno quotate ai più alti prezzi.

In Danimarca (di estensione una volta e mezzo il Piemonte) esistono 700 circoli con 50.000 soci.

II. - *La selezione*

Bisogna ritornare alla nostre razze italiane (quasi dovunque preferite) perchè più produttrici. Fortunatamente in questo riguardo per effetto delle sapienti ricerche e dell'assidua propaganda dell'Istituto di Rovigo diretto dal benemerito prof. A. Ghigi molto innanzi si è proceduti nella nostra regione e nelle finitime. Rimane il resto della penisola a convincere e incitare verso una più eletta produzione.

III. Finalmente è necessario *diffondere* maggiormente l'avicoltura, facendo sorgere in ogni provincia dapprima pollai modello che siano ammaestramento eloquente e accessibile dei moderni criteri al fine di aumentare il numero dei pollai e dell'ova. Poi far sì che il pollaio diventi più che mai col forno l'alveare, la piscina, arredo e provento di nuove migliaia di cascine ove si adottino i nuovi procedimenti. Si procurerà inoltre che nei giardini nei parchi comunali (come ne diede esempio il Municipio di Milano), nelle ville suburbane con ordine e nettezza si allevino in gran numero le nostre pazienti e feconde gallinelle.

Un grande aiuto alla produzione pollicola verrebbe fuor di dubbio dall'organizzazione delle case cantoniere circa 20.000 di numero, lungo le ferrovie italiane dividendole in *circoli d'ova* con sede di raccolta alla prossima stazione. Ma ciò sarà più facile quando presso la direzione delle F. S. verrà una buona volta istituito un Ufficio agrario come fu fatto in Inghilterra presso le grandi compagnie ferroviarie ad es. la Great Eastern e presso alcune compagnie francesi.

Attuati con la valida collaborazione dell'Istituto di Rovigo e la Confederazione nazionale dell' Agricoltura questa triade di accorgimenti, quale posto otterremo sui grandi mercati mondiali?

Pochi anni or sono (1924) gli Stati Uniti contavano 234 milioni di galline con 14 miliardi di ova. La Germania 52 milioni di galline con 4 miliardi e mezzo di ova, la Gran Bretagna 25 milioni e 2125 milioni di ova, la Danimarca 14 milioni di galline e 935 milioni di ova.

In Europa l'Italia facilmente vincerà la gara se vorrà nelle attuali condizioni corporative avviarsi ai 6 miliardi di ova.

Avremmo così modo di far pesare almeno mezzo miliardo di Lire oro nella bilancia commerciale e per giunta non vi sarà forse nessun buon operaio d'Italia che non possa scalcare una volta alla settimana sulla domestica mensa assai più di quello che Enrico IV augurava di donare ad ogni cittadino di Francia.

Sono questi i voti che inviamo al convegno.

C. Ranuzzi Segni

Adesione dei cuochi bolognesi all'Accademia Gastronomica Nazionale

I Soci della M. S. e Progresso fra i Cuochi di Bologna intervenuti numerosi all'Assemblea di ieri sera, accolte con vivissimi applausi le relazioni del Presidente Alfonso Serra e del Revisore rag. Amilcare Bortolotti approvarono il bilancio del 1928.

I Cuochi di Bologna con spontaneo e unanime applauso inviarono un saluto ai Cuochi di Roma che guidati da un eletto comitato di cuochi formato da personalità dell'arte culinaria che vanno dal capo cuoco di Casa Reale ai cuochi dei principalissimi Hotel e Ristoranti di Roma hanno costituito l'« Accademia Gastronomica Nazionale ». e deliberarono di aderire a detta accademia facendo i più fervidi voti che la famiglia Italiana dei Cuochi appoggi la nuova Istituzione per elevare la cultura professionale e per diffondere sempre più vincoli di cordiale amicizia.

Le elezioni delle cariche sociali diedero il seguente risultato:

Presidente, Serra Alfonso; Vice Presidente, Bolognini Carlo; Tesoriere, Borghi Alfredo; Segretario, Beltramme Raffaello; Consiglieri: Bortolotti Fernando Ghedini Ettore. Negroni Gustavo, Schiassi Giulio, Valeri Angelo; Revisori: Bortolotti rag. Amilcare, Natali Vittorio e Moruzzi Silvio.

CRONAC[A] DEL TERREM[OTO]

Secondo quanto prevede[vano i si]smologi l'attività del fenom[eno tellu]rico si va gradatamente at[tenuando]. Sono da registrare fino al[l'ora] in cui scriviamo poche [scosse a] senso ondulatorio avvenut[e nella] nottata e nel giorno di ieri [...] ma poco dopo l'una e mez[za, la se]conda alle sei e venti, la [terza] dopo le 11 di ieri e qual[che] movimento appena percet[tibile du]rante il pomeriggio.

La cittadinanza, già pr[ovata nei] giorni e nelle notti preced[enti, a]va preso le solite precau[zioni e] alla scossa di stanotte si [sono ripe]cate le solite scenette di [...] chè in misura senza par[agone mi]nore della notte fra gioved[ì e vener]dì. Famiglie intere hanno [abbando]nato il letto e le case per [raggiunge]re l'aperta delle piazze e [della cam]pagna, con... i bagagli be[n prepa]zati, con sporte, borse, [...] persino seggiole pieghevoli [e sedie] ne a sdraio. Dato che nell[a notte] la pioggia è caduta lungam[ente, ma] bene senza violenza, i... p[...] un'ora hanno dovuto ri[cercare] riparo protettore dei por[tici. Ver]so l'alba tutti ormai rassic[urati han]no raggiunto le rispettive [case].

Insomma il terremoto si [è loca]lizzato; non solo è entra[to nella] fase che si nota decresce[nte, e] si spera, esaurirà ogni st[rascico del] fenomeno, ma è entrato n[elle abitu]dini dei cittadini i quali h[anno dato] ancora una volta, prova d[i ...] di virtù d'adattamento.

Le scosse della giornata [di ieri no]no turbato nessuno; que[lli che si] trovavano per istrada o [nei] terreni, non le hanno nem[meno av]vertite.

Auguriamoci che quest[a ...] straordinaria abbia a [cessare] domani.

L'ATTIVIT[À] della "Prote[zione A...]

In sostituzione del com[m. ...] Angelo Pellacani, S. E. il [...] nominato nuovo Commis[sario della] R. Società per la protezio[ne ...] il comm. dott. Mario Corin[...]

L'attività del benemerito [...] agenti volontari di P. S. d[...] svolta nel decorso trimest[re ...] guente: contravvenzioni [...] 22; in febbraio 18; in marz[o ...] e ammonizioni verbalizza[te ...] ghette sequestrate perchè n[...] rivestitura, 24.

Cani rinvenuti e denunc[iati ...] de 73; collocati 41; riscatta[ti ...] le Municipale 18; a dispos[izione ...]

ECHI DI CRONA[CA]

VETRERIE MUR[...]
Via Zamboni 16 - Pal.
ECCEZIONALI RIBASSI [...] gli articoli Lampadari, [...] tavola, bomboniere, ogg[etti da re]galo ecc.

I Migliori mob[ili]
di stile moderno e antico, [...] concorribili, nei grandi [...] della premiata Ditta R. [...] TI, Via Mazzini 34 (inter[no] Via Saffi 1.

UNGUENTO "VIOL[A"]
ANTIEMORROIDALE
Guarisce perfettamente le **EMORROIDI**
Alla prima applicazione cessa ogni do[lore]
Procuratevelo oggi stesso
Vasetto L. 10 nelle migliori Farmacie o inviando vag[lia alla] Officina Farmacoterapica Ambrosiana - Milano, Via Guas[...]

ROMA

PRIMO PELLEGRINAGGIO GIUBILARE DELL'ASSOCIAZIONE CARD. FERRARI 18-22 APRILE

GIOVEDI' 18 APRILE

PARTENZA NEL POMERIGGIO DALLE VARIE SEDI.

VENERDI' 19 APRILE

ARRIVO A ROMA NELLE PRIME ORE DEL MATTINO — TRASPORTO IN TRAM AGLI ALBERGHI — SISTEMAZIONE — PICCOLA COLAZIONE — TRASPORTO IN TRAM A S. PIETRO PER LA SANTA MESSA E LE VISITE GIUBILARI — VISITA ALLA GRANDE BASILICA — UDIENZA DEL S. PADRE — RITORNO AGLI ALBERGHI — FUNZIONI GIUBILARI — VISITA ALLA BASILICA — SCALA SANTA — MUSEO MISSIONARIO — RITORNO INDIVIDUALE AGLI ALBERGHI.

SABATO 20 APRILE

MATTINO: TRAM PER SANTA MARIA MAGGIORE — VISITA ALLA BASILICA — PROCESSIONE A S. GIOVANNI IN LATERANO — TRASPORTO IN TRAM A S. PAOLO — S. MESSA — VISITA ALLA BASILICA ED AL CHIOSTRO — CATACOMBE DI COMODILLA — RITORNO IN TRAM — POMERIGGIO: VISITA ALLA CITTA' ATTRAVERSO I PIU' CELEBRI MONUMENTI DI ROMA — CHIUSURA AL COLOSSEO — RITORNO IN TRAM.

DOMENICA 21 APRILE

MATTINO: PARTENZA DA ROMA — ARRIVO A CASSINO PER LA S. MESSA IN CATTEDRALE — SALITA IN AUTO ALLA CELEBRE ABBAZIA DI MONTECASSINO — FUNZIONE RELIGIOSA — VISITA ALLE MOSTRE ED ESPOSIZIONI — IN SERATA PARTENZA PER ROMA.

LUNEDI' 22 APRILE

IN MATTINATA ARRIVO ALLE VARIE SEDI.

2. Congresso Nazionale dell'Associazione Card. Ferrari a Roma

(3-7 Ottobre)

Per ogni informazione, per la richiesta di programmi dettagliati, per le iscrizioni rivolgersi a[ll'Opera] dell'Opera Cardinal Ferrari ed E.V.E.S. a: **MILANO** - Via Dante 7 e Via Mercalli 9 — **ROMA** - Via [...]sti 120 e Via Germanico 146 — **GENOVA** - Via Balbi 117 e Via S. Benedetto 7 — **VENEZIA** - [...] vanni e Paolo — **BOLOGNA** - Via Mentana 4 — **NAPOLI** - Via Depretis 82 — **FIRENZE** - Piazza [...] **MONTECATINI** - Viale Verdi; nonchè presso tutti i corrispondenti dell'E.V.E.S. e Associaz. Card. [Ferrari]

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Pel giubileo di mons. Longhin

Il 17 corrente a Treviso si celebrerà con imponenti festeggiamenti il 25. anniversario di episcopato di S. E. l'Arcivescovo Mons. Andrea Giacinto Longhin. La fausta ricorrenza è stata annunciata a quella Diocesi ancora fin dallo scorso dicembre.

Il Venerando Clero, la Giunta Diocesana e le Organizzazioni Cattoliche, ai quali si unirono con spontanea e gentile adesione le Autorità di ogni ordine, gareggiarono, perchè la ricorrenza lieta fosse una dimostrazione degna delle alte benemerenze dell'esimio Pastore.

La Diocesi offrirà come atto di omaggio al suo Pastore una bella automobile, tipo «Fiat - 521».

I festeggiamenti, preparati con zelo dal solerte Comitato, avranno il seguente programma:

Corteo — Pontificale con discorso di S. E. Mons. Beccegato — Omaggio della Diocesi — Accademia musicale. Per la circostanza verranno pubblicate le prediche di S.E. Mons. Longhin in elegante volume. Hanno data la loro adesione per il giubileo dell'Eccellentissimo Presule tutti i Vescovi del Veneto.

Dandone l'annuncio la «Vita Cattolica» uscita ieri scrive:

«L'Archidiocesi di Udine, che per oltre un anno ebbe S. E. Mons. Longhin come Amministratore Apostolico ed ebbe modo di sperimentarne con la francescana umiltà l'infaticabile zelo e l'illuminata dottrina, si unisce ai cattolici trevigiani nel porgere al Venerando Pastore l'ossequio devoto e gli auguri più fervidi invocando sopra di Lui le celesti benedizioni. Ad multos annos».

La settimana sociale del Clero

Si approssima la data d'inaugurazione della Settimana Sociale del clero. Oltre 150 sono le iscrizioni; numero eloquente che ben dice la rispondenza del clero friulano alle importanti Assise di studio d'Azione Cattolica. L'inaugurazione avrà luogo lunedì nel pomeriggio alle ore 17.30 con funzione religiosa e discorso d'introduzione del rev.mo mons. Cavagna, assistente ecclesiastico generale della Gioventù Cattolica Italiana.

Le lezioni si terranno nei quattro giorni seguenti e cominceranno ogni mattino alle ore 9, con programma ed orario che verrà distribuito a tutti i partecipanti lunedì e martedì.

Norme

A tutti i partecipanti verrà distribuita una tessera che sarà di tre qualità: a) bianca a coloro che si sono prenotati per le lezioni, per il vitto completo e, occorrendo, per l'alloggio; b) verde a coloro che si sono prenotati per le lezioni e per il solo pranzo; c) gialla a coloro che si sono prenotati per le sole lezioni.

I primi dovranno celebrare quattro sante Messe, i secondi due e i terzi una «ad mentem archiepiscopi».

Coloro che si sono prenotati per l'alloggio dovranno trovarsi almeno mezz'ora prima dell'introduzione in Seminario per ritirare la propria tessera ed avere le debite indicazioni.

Revoca di dispensa del digiuno

La «Vita Cattolica» pubblica:

«Essendo, per grazia di Dio, ritornate normali le condizioni della pubblica salute, revochiamo la dispensa dalla legge del digiuno e dell'astinenza a partire dal giorno 14 del corrente mese.

Dalla Nostra Residenza, il 9 aprile 1929 ✠ Giuseppe, Arcivescovo».

Il pellegrinaggio diocesano a Roma

La «Vita Cattolica» pubblica:

«Le iscrizioni al Pellegrinaggio che fanno i parroci procedono bene. I posti d'alloggio sono quattrocento. Se si potrà avere presto gli elenchi degli iscritti, si tenterà di provvedere altri alloggi.

I RR.mi Parroci sono pregati a mandare gli elenchi e il denaro degli iscritti al rev.mo don Mini - Udine».

La bonifica della Bassa

Fra i concorrenti per l'appalto dei lavori del secondo tronco della Bonifica Friulana e precisamente del primo lotto detto «Scolo Cragnos» compreso nella zona che va dal ponte della strada Varmo - Rivignano, all'esistente Sifone sito sotto la Roggia Barbariga, è rimasta deliberataria l'impresa Giovanni Doardo di Portogruaro.

I lavori, che avranno inizio quanto prima, e che rientrano nel gruppo che precede i grandi lavori per la Bonifica della Bassa Friulana, importano un preventivo di spesa che si aggira sulle 336 mila lire.

Il concerto per le scuole
Le opere del Puccini

Ieri alle 14,30 al cinema concerto ..., gentilmente concesso dal sig. ...rra, ha avuto luogo il 2.o concerto per gli alunni delle scuole cittadine. Assistevano le scolaresche, le autorità scolastiche, gli insegnanti e altri invitati. Per il concerto, vero avvenimento musicale, si sono gentilmente prestati gli artisti che interpretano al «Puccini» l'opera *Turandot*. Sedeva al pianoforte il m.o cav. uff. Umberto ...ttoni, che è anche maestro concertatore e direttore dei cori all'o... Il tenore cav. Luigi Lupato ha cantato mirabilmente «Donna non vidi mai» della *Manon Lescaut*, «Ch'ella mi creda» della *Fanciulla del West*. Il valente basso ...i Sappo ha eseguito «Vecchia zimarra» della *Bohême*. La soprano sig.na Luisa Visconti si è prodotta con «Vissi d'arte» della *Tosca*. La soprano sig.na Merope Fo... Maioli ha cantato «Un bel dì vedremo» della *Madama Butterfly* e «O mio babbino caro» del *Gianni Schicchi*.

Il concerto, come abbiamo detto, è riuscito un vero avvenimento musicale e artistico. Difatti gli eccezionali esecutori hanno avuto modo, attraverso le nostalgiche, belle romanze del Maestro italiano, di far sentire il genio di Puccini e di commuovere il sentimento del pubblico eccezionale di giovani che ha udito e gustato la splendida esecuzione musicale.

La festa del pane

Da oggi fino al 15 si celebra in tutta Italia la festa del pane. La patriottica manifestazione avrà anche a Udine e nel Friuli pieno successo.

Dagli alunni delle Scuole elementari e dai dopolavoristi verrà rappresentato in ogni Comune della Provincia il dramma «Pane Nostro» intercalato da suggestivi cori.

A Udine, per ragioni particolari, la rappresentazione del dramma e l'audizione dei cori è stata rimandata ai giorni 25 e 26 corrente e lo spettacolo avrà luogo al Teatro Puccini. Vi prenderanno parte ben 150 alunne e alunni delle Scuole elementari e dell'Educatorio «Scuola e Famiglia», abilmente istruiti da volonterose e capaci insegnanti e in modo particolare dalla signorina Anna Bertoli.

La parte musicale è stata composta dal maestro Luigi Garzoni, il quale dirigerà anche l'orchestra composta dei migliori allievi dell'Istituto musicale «J. Tomadini».

La preparazione dei fanciulli è continuamente sorvegliata dal commendatore prof. dott. Luigi Pizzio, direttore generale delle scuole di Udine.

Il locale Dopolavoro darà la sua cooperazione nell'allestimento degli scenari.

Oggi frattanto incomincerà la vendita, dei panini di cartoline e di alcuni raffiguranti i luoghi che diedero i natali al Capo del Governo e i paesi dove svolge la sua opera la «Pro Oriente». Numerose squadre di studenti e signorine visiteranno i negozi e le case della città e già numerosi Enti e Ditte cittadine hanno fatto richiesta di scatole di panini e album da distribuirsi ai propri dipendenti.

Come già abbiamo annunciato ad iniziativa del Collegio Arcivescovile «Bertoni» avrà luogo domenica uno spettacolo teatrale al Teatro del Ricreatorio Festivo Udinese.

Giunta provinciale amministrativa

Affari approvati nell'ultima tornata: Tarvisio: Reg e pianta organica del personale — Regol. buona uscita al personale dispensato dal servizio — Regol. buona uscita al Segretario.

Casarsa: Compenso alla Banda del Dopolavoro.

Travesio: Bertoli Gio. Batta esonero cauz. comu.

Codroipo: Pozzo Annae esonero cauzione Com.

Pasiano: Martin Antonio esonero cauz. com.

Montereale: Tariffa Dazio aumento di un quarto per l'anno 1929.

Tarvisio: Attraversamento elettrico della linea Udine-Tarvisio.

Erto Casso: Alienazione ritaglio stradale.

S. Giorgio Nog.: Elenco strade vicinali.

S. Giorgio Nog.: Elenco strade Comunali obbligatorie.

Ragogna: Cancellazione dall'elenco delle strade comunali soggette a servitù pubblica tronco dal Cristo al Cimitero di S. Remigi.

Client: Acquisto terreno già occupato dalla scuola di Pinedo.

Osoppo: Regolamento per le automobili in servizio pubblico.

Faedis: Pagam. lavori riparazioni acquedotto.

Travesio: Richiesta mutuo di favore L. 25.000 per sistem. acqued.

Latisana: Accettaz. importo dal Cons. Fossalon ad estinz. debito.

Travesio: Bonifica palude Sequals. Assunzione quota a carico del Comune.

Forni Sotto: Svincolo cauzione alla Ditta Industria Cadorina del Legno.

Spilimbergo: Ospedale Diminuzione salario alla cuoca ed aumento alla sguattera.

Precenicco: Tagliagosco comunale Bando di Sotto nella VIII Pres.

Savogna Sauris, Rovereto, Rive, Meretto, Lestizza, Budoia, S. Pietro al Natisone: Contributo all'Osp. Marino Friulano.

Prepotto: Spesa per assunzione di una scrivana provvisoria.

Artegna: Convenz. Regolat. Servizio stradini. Becerini straordin. — Nuova pianta organica del personale.

Rivignano: Regol. Pubbliche affissioni e pubblicità affini.

Comeglians: Spesa riparazioni campanile S. Giorgio.

Palmanova: Continuazione assegno annuo all'ex impiegato Sommaggio.

Buia, Codroipo, Aviano: Contributo all'Osp. Marino Friulano.

Udine: Amm. Prov. Aumento assegni a 20 stradini.

Palmanova: Corresponsione interessi per anticipazioni di Cassa.

Moimacco Ponte sul Torrente Chiarò: Mutuo.

Tricesimo: Svincolo cauzione lavori sistemazione piazzali.

Pontebba: Regol. applicaz. tassa vetture e domestici.

Cavasso: Nuovo Regolam. tassa cani e profilassi idrofobia.

Vito d'Asio: Nuova tariffa tassa bestiame e aumento un quarto.

Moimacco: Nuova tariffa tassa bestiame.

Brugnera: Addiz. Comunale al Dazio Consumo sulle bevande vinose alcooliche e sulla birra.

Platischis: Sussidio straordinario alla Congregazione di Carità.

Paluzza: Sussidio al Gruppo Sciatori «Alto But».

Udine: Sussidio all'Associazione Calcio Udinese.

Ugovizza: Concessione in uso gratuito all'Op. Naz. A. I. R. di terreno comunale.

Beneficenza

Elenco delle offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onoranze in morto di Antonio Agosto: signor Giovanni Missio L. 10, Pagani cav. Camillo L. 10; di Angelina Tamburlini di Montognacco: prof. arch. Luigi Taddio L. 20, Enrico Sturolo L. 5.

Sottoscrizione in morte di Tamburlini Angelina n. di Montegnacco hanno offerto ciascuno L. 20 i seguenti: Cita Ernesto, Dorta e Fantini, Vernitznig Giuseppe, Vernitznig Pietro, Patrignani Angelo, Rizzi Pietro, Beltrame Benedetto, Cotterli Francesco, Moretti Antonio, Aq. nera Contro cav. G. Contarena Pagani Angelo, Della Mura Gino, Bazzini Mario, Zani Luigi, Cattaruzza Daniele, Valentinis Arturo (teleg.), Bo Alessandro, Franceschi Maria, F.lli Dal Forno, Disetti Ermes, Azzano (Caffè Vittorio), Pozzo Pietro, D'Odorico Luigi d. Gui, Facci Luigi, Ronco Giovanni (Terrazza), F.lli Pallini (Commercio), Tavano Sisto, Clotilde ved. Linda, Disnan Bianca, Dall'Ava Maria, Savio Silvio. I cugini della defunta, signori fratelli Tamburlini fu Giuseppe hanno versato L. 100.

Per inserzioni, annunci di pubblicità economica, necrologie, rivolgersi per Udine al Sig. Giuseppe Fabretto in Via Treppo 1 - Telefono 2-52.

La mostra delle vetrine
I vetrinisti premiati

Nella Mostra delle Vetrine, svoltasi nel decennale della Vittoria e indetta dalla Mutua Agenti di Commercio, sono stati premiati oltre 180 agenti vetrinisti. La distribuzione dei premi avverrà giovedì 18 corr. alle ore 21 precise nell'Aula Magna del R. Istituto tecnico. I vetrinisti premiati sono i seguenti:

Con diploma di medaglia oro grande: Cautero Gigetta medaglia oro grande del Comune di Udine — Piccolo Vincenzo, coppa Littorio della Mutua Agenti — Gemetti Antonio, un paio di sci della ditta co. de Puppi e med. arg. dell'Amm. provinciale — Colavizza Angelo e Feruglio Cesare, med. oro grande, dono enti sostenitori — Longega Ricciotti, penna stilografica oro del Comitato — Mocenigo Ermes, coppa argentone della ditta Basevi — Perdonzin Emilia, med. oro grande dell'Amm. prov. — Il premio speciale dell'O. N. B. (coppa argentone) spetta alla dopolavorista Gigetta Cautero; quello della Federazione prov. combattenti (altra coppa argentone) spetta all'ex combattente Colavizza Angelo.

Con diploma di medaglia oro media: Bulzicco Dionisio, med. oro media dei sostenitori — Conti Emilia, idem — Moro Rodi e Sandri Alessandro, med. oro media della Soc. Friulana Elettr. e med. arg. dorato della ditta Bruno Rocco — Bonacina Marino, servizio fumatori argento della «Vitrum» — Del Negro Gino, portamatita oro, della ditta Enrico Santi — Filippi Giuseppe, penna stilogr. oro della ditta Luigi Del Fabro — di Manzano co. Alfredo, med. oro della Cassa di Risparmio — Mentasti Elvira, penna stilogr. oro della ditta Burini, Mantoani, Sandri.

Con diploma di medaglia d'oro piccola: Diamante Italico, portafoglio pelle con guarnizioni oro della ditta Secondo Bulzicco; Raffaello Otello, med. oro Cooperativa Combattenti; Martin Carlo, med. oro degli Enti sostenitori; Gabassi Silvio, med. arg. dorato grande della Federaz. Commercianti; Finch Alba e Galeotti Enrico, due med. arg. grandi della Banca Cattolica; Vendramini Carlo, calamaio di cristallo della S. A. Maffioli; Ceccotti Gino, portafoglio pelle della Ditta Leonarduzzi-Bet; Galliuzzi Gio. Batta, coppa argentone della ditta Bolzicco succ. Bisutti; Monai Augusto, bastone - ombrello seta della Ditta Costantini Angelo; Greatti Giov., cappello «Borsalino» della Ditta Antonio Fanna; Scoda Vittoria Mauro, med. arg. dorato grande del Consiglio Economia; Magini Elvira, vaso terracotta della Ditta F. A. Gasparini e med. vermeille della Ditta Semintendi; De Sabata Umberto, cappello «Borsalino» della Ditta S. Comis e C.; Caineri Romeo med. arg. dorato grande della Banca del Friuli; Biasioni Gius. id.

Con diploma di medaglia di argento: Parussini Ant., med. arg. grande del Comune; Casal Giuseppina, idem della Cassa di Risparmio; Del Fabro Augusto, id. dell'Amministrazione prov.; Zanon Anna, id. del Comune; Frontini Carlo, id. della Cassa di Risparmio; Pianta Isidoro, id. della Soc. Operaia di M. S.; Zanchetta Giuseppe, id. della Cassa di Risparmio; Cattarossi Basilio, id. della Cassa di Risparmio; Torossi Luigi, id. della Federaz. Commercianti; Botosetto Sigismondo, id. della Coop. Friul. di Cons.; Frare Umb., id. della Cooperat. Fr. di Consumo; Gemelotto Nella, id. del Consiglio dell'Economia; Del Fabbro Ireneo, id. della Federaz. Commercianti; Grilio Silvio, id. del Consiglio dell'Economia; Pravisani Luigia, id. della Ditta Falomo e Menchini; Zuliani Rosalia, id. della Federaz. Commercianti; Raiser Anna, id. della Federaz. Commercianti; Luis Rachildo e Malisani Ermanno, id. della Federaz. Commercianti e med. arg. dor. piccola della Ditta Rocco Bruno.

Con diploma di medaglia di bronzo. — A tutti i premiati di questo gruppo spetta una medaglia di bronzo della Federazione Commercianti: Liusso Gius.; Gori Michelino; Ciani Otello; Raffaelli Fabio; Mini Valentino; Ronzani Romano; Barbetti Luigi; Savorgnani Gino; Ruiti Romeo; Sabbadini Carlo; Steffan Luigi; Merlin Umberto; Molaro Giov.; Doretti Bruna; Trostler Gisella; Gusmai Vincenzo; Di Santolo Pietro; Semintendi Achille; Cautero Gius.; Dal Mas Maria; Danelon Antonia; Lanfrit Mario; Ermes De Ponti; Galimberti Aurelio; Toffoli Giulia; Zeari Adele; Puppini Ottorino.

Premi ricordo: Ai titolari e comproprietari di aziende che, in numero di sette, hanno concorso e fatta la vetrina in proprio, perche sprovvisti di agenti, sono state assegnate speciali medaglie ricordo, delle quali diamo l'elenco: Faleschini Ettore (diploma med. oro media), med. arg. dorato grande della R. Scuola Industriale «G. da Udine» — Filipputti Olga (diploma med. oro piccola), med. arg. grande della Scuola suddetta — Migotti Sorelle (dipl. med. oro piccola) medaglia argento come sopra — Bassetti Pietro (dipl. med. bronzo) medaglia bronzo Consiglio Economia — Carlo Pignat, come sopra — Battaglia Ottavio, id. R. Scuola Industriale «G. da Udine» — Teso Maria, id. R. Scuola «G. da Udine».

* * *

Il conto di cassa circa la Mostra delle vetrine è il seguente:

Entrate: contribuzioni di Enti pubblici e ditte commerciali L. 3110.

Spese: stampati (programmi, circolari, affissi murali, schede ecc.) lire 622.60; bozzetto diploma, riproduzione 200 esemplari, scritturazione dei medesimi 1.035; acquisto di medaglie d'oro, custodie per le coppe ed astucci speciali per medaglie 1240; spese postali, auto per la Giuria, ecc. 222.50. Totale spese 3120,10. Disavanzo a pareggio L. 10.10.

Trattoria comunale

Oggi mattina: Rigatoni, Manzo o salciccia in umido, Contorno. Sera: Riso e spinaci, Cotechino fasciato, Contorno.

CAMPOFORMIDO

Beneficenza — Per onorare la memoria della Compianta Sig.a Trevisan Biasotti Luigia offrirono a scopo di Beneficenza: Ditta Fratelli Boemo 100; Gobitti Giovanni L. 30; Sezione Fascio, Cromaz geom. Eugenio L. 25; Munari dott. Gino, Comparetti dott. Gio. Batta, Persello geom. Sante, Covre Andrea, Perich-Cantoni Antonietta, L. 20 ciascuno: Ramotto Francesco, Turrini Bortolo L. 10 ciascuno; Vascoli Ermenegildo, Burini Vittorio, Burini Carlo, D'Agosto Agostino, Tirelli Pietro, Romanello Secondo, Romanello Angelo Faruz, Romanello Guglielmo, Gorasso Gelindo, Romanello Domenico, Zuliani Egidio, Zuliani Elia Valentino, Zuliani Vincenzo, Gobbo Rodolfo, Mularo Luigi, Sac. Francesco Lucis, D'Agostini Pio, Zuliani Gabriele, Tomada Clotilde, Gorassini Girolamo, Cecotti Attilio, Monino Enrico, Visintin Guglielmo, Infanti Luigi, Damiani Vittorio, Bulian Gabriele L. 5 ciascuno. — Cossio Attilio L. 4. — Tavano Giulio, Fontanini Giuseppe, Zuliani don Felice, Pagnutti Basilio, Mion Andrea, Tomada Luigi fu Lino, Martina Luigi L. 3 ciascuno. — Romanello Amedeo, Zuliani Augusto, Zanini Guerrino, Zuliani Arturo, Bertuzzi Enrico, Bertoni Giuseppe, Zorzi Fabio, Zorzi Giuseppe di Pietro, Passerini Evangelista, Derlich Carolina, Galateo Albina, Casco Paolino, Bruni Agostino, Zugliani Ida, Pagnutti Evaristo, Nobile Giuseppe L. 2 ciascuno. — Vittorio Giuseppe fu Pietro, De Colle Giuseppe fu Luigi L. 1.50 ciascuno. — Fontanini Giovanni Bette, Zuliani Valentino, Zuliani Emilio, Zorzi Francesco, Zzorzi Angelo fu Valentino, Vittorio Omobono, Zorzi Davide, Lirussi Giacomo, Pozzo Giuseppe, Geatti Pietro, Zorzi Luigi fu Giuseppe, Geatti Luigi, Cossio Giuseppe, Gerassini Giovanni, Pozzo Antonio fu Giuseppe, Tomada Luigi fu Giovanni, Zuliani Timoteo, De Colle Anna, Benvenuto Maria, Bertuzzi Luigi fu Angelo, Tomada Pio De Colle Luigi L. 1 ciascuno. — De Colle Giuseppe Cent. 60. — Zorzi Enrico, Toscano Francesco, Degano Fioravante, Talotti Lino cent. 50 ciascuno; Bon Angelo cent. 30. — N. N. cent. 20. — La famiglia ha elargito L. 10) alla Congregazione di Carità e L. 25 all'Asilo Infantile.

CIVIDALE DEL FRIULI

La grande fiera-mercato equina — Oggi si inaugura la grande fiera-mercato equina con annessa mostra dei veicoli e affini. Vi sarà una larga rappresentanza della razza equina del Caporettano. Per facilitare il concorso del pubblico la Società Veneta ha accordato speciali facilitazioni ferroviarie. Oggi, sabato, primo giorno di fiera cavalli di Cividale, le stazioni di Udine, Remanzacco, Moimacco rilascieranno biglietti festivi di andata e ritorno per Cividale validi per il ritorno in giornata. E' prorogata fino al 15 aprile la validità dei normali biglietti di andata-ritorno per Cividale venduti dalle dette stazioni e da quelle della ferrovia dello Stato oltre Udine nei giorni 12 e 13 corr. Alla cerimonia dell'inaugurazione interverranno tutte le autorità.

Visita ai carcerati — L'illustre canonico mons. dott. Valentino Liva, decano della insigne Collegiata, ha visitato le nostre Carceri e ha confessato e comunicato numerosi detenuti ai quali ha rivolto nobili parole di fede e di conforto. Mons. Liva, prima di lasciare le carceri, ha disposto perchè a tutti i detenuti venisse amministrata una colazione speciale.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Premi agli agricoltori — Domani, domenica, nell'aula magna delle Scuole Comunali verranno distribuiti i premi agli agricoltori che hanno partecipato alla battaglia del grano dei mandamenti di Codroipo e S. Vito. Saranno premiati 360 agricoltori.

MARTIGNACCO

La sagra — Fervono i preparativi ultimi per l'allestimento dei baracconi intervenuti alla sacra tradizionale che avrà luogo domani, domenica. C'è anche il Circo Equestre Zamperia. Vi saranno musiche e concerti.

Furto di viti — Da una tenuta del conte Deciani durante la notte ignoti ladri hanno asportato parecchie piante di viti causando un danno notevole.

RAVASCHETTO

Medaglia a un sacerdote — Presso la sede della Scuola professionale di disegno, presenti tutte le autorità, ha avuto luogo la distribuzione dei premi agli alunni e la consegna di una medaglia di benemerenza al M. R. don Giov. Battista Pustetto. Prestavano servizio d'onore i Balilla e gli Avanguardisti. Il presidente della scuola signor De Crinis ha pronunciato un nobile discorso con particolari, elevate parole all'indirizzo di don Pustetto per le benemerenze da lui acquisite nell'insegnamento e nell'educazione dei giovani. Il festeggiato ha rivolto commosse parole di ringraziamento. E' seguita quindi la cerimonia della consegna dei diplomi.

Dalla città di San Marco

La reliquia della Croce alla Scuola di S. Rocco

Il presidente della Corporazione delle Arti Edificatorie della storica scuola di S. Rocco, comm. Agazzi, fra il plauso universale ha dato all'assemblea dei soci il lieto annuncio che la reliquia del prezioso Legno della Croce sta per ritornare alla scuola.

«La Croce miracolosa di S. Giovanni Evangelista — egli disse — quella Croce che dalla Siria nella prima metà del trecento fra pericoli di guerra, fu portata a Gerusalemme e non molto dopo qui pervenuta per volontà del cancelliere del Regno di Cipro; quella Croce che operò innumerevoli prodigi in parte illustrati nelle opere insigni dei maestri veneziani che luminosamente decorarono questa scuola — quella Croce — dico — sta per essere ridonata al suo Altare. Ed è quell'Altare di dove la bufera napoleonica la strappò quando fra questi illustri muri ogni pratica sperituale cessò, ogni pio esercizio e la scuola divenne spoglio deposito demaniale.

«Mentre la Croce pareva od era destinata a dispersione la salvò con amore devoto l'ultimo Guardian Grande, l'Aldrighetti, la custodirono i suoi discendenti la grande Famiglia dei Patrizi Marcello, il di cui nome a Venezia suona gloria, gelosissimamente la guardava.

«Noi continuatori delle opere che gli avi nostri per secoli esercitarono in questa scuola, opere di Religione, opere di carità; continuatori della storia di questo insigne monumento, noi che sentiamo di amare la nostra scuola non meno di coloro che ce la consegnarono e che ci insegnarono questo amore, desideremmo fervidamente, che quella preziosissima Reliquia fosse ridonata al suo Altare. Ci pareva che, risarcito il monumento, riattivato il culto, nulla fosse qui dentro interamente rimesso sull'asse storico, sino a che la Croce, cagione di tanta grandezza per la scuola nostra, non fosse riapparsa là dove rifulse nei giorni lieti e nei tristi, dove tante preghiere le furono innalzate e di dove per sua virtù miracolosa tanta grazia si espresse a confortare gli afflitti, a sanare gli ammalati, a rinsaldare le virtù civili e le eroiche dei veneziani».

Congregazione Terziaria della Vigna

Le Consorelle tutte sono invitate a partecipare alla adunanza mensile domenica 14 corr. alle ore 15.30. Il Discretorio desidera che nessuna manchi per dimostrare che la vita dell'Ordine rifiorisce, tanto più che in quest'anno giubilare il Terz'Ordine è chiamato a speciali dimostrazioni di fede e di devozione al Sommo Pontefice.

Commemorazione di mons. Piamonte

Domenica alle ore 15 in Palazzo Patriarcale, l'Ill.mo avv. Andrea Tessier terrà la commemorazione del compianto e benemerito mons. Gio. Batta Piamonte.

La Giunta Diocesana prega tutte le Associazioni Cattoliche d'intervenire alla cerimonia.

Giovedì si sono svolti a S. Maria Formosa solenni esequie a suffragio del compianto monsignore.

Conferenze apologetiche

Domenica 14 aprile alle ore 20.30, nella sala del Teatro presso i RR. PP. Gesuiti, Fondamenta Nuove 4885, il prof. Giovanni Coia già noto per altre conferenze apologetiche e letterarie, terrà una interessante conferenza sul tema: «L'affermazione del pensiero e l'Università Cattolica» con bellissime proiezioni. L'ingresso è libero.

Diario sacro

13. Sabato — S. Ermenegildo, Re, Martire, nel 585. — Ogni sabato si espone a San Marco al suo altare la Madonna Nicopeia; alle 12 ultima Messa e Rosario; alle 15.30 circa, canto delle Litanie. — All'Angelo Raffaele, alle 19 primi Vespri del titolare. — Si fanno pie pratiche in onore della Madonna del Rosario a San Giovanni Grisostomo, a San Simeone, alla Fava e alla Bragora.

Un concorso di poesie per S. Marco

Il «Sior Tonin Bonagrazia», il brillante settimanale dialettale, apre un concorso, libero a tutti per una poesia in veneziano che abbia per soggetto S. Marco o il Boccolo, o altri argomenti di attualità.

Per detto concorso sono stabiliti tre premi, per il complessivo importo di L. 400 così divisi: 1.o L. 250, 2.o L. 100, 3.o L. 50.

Il termine utile per l'invio delle poesie è fissato a tutto il 19 corr.; naturalmente dal concorso sono esclusi i redattori stabili del «Sior Tonin».

La giuria per l'assegnazione dei premi è formata dai signori: Ettore Bogno, Ricciotti Bratti e Domenico Vorragnolo. Le poesie che non potranno avere meno di 14 e più di 80 versi, devono essere inedite.

Tutte le poesie dovranno essere inviate al «Sior Tonin Bonagrazia» per il Concorso S. Marco, contraddistinte da un motto ripetuto su una busta sigillata entro la quale sarà messa l'indicazione del nome e dell'indirizzo dell'autore.

Tutte le poesia mandate per il concorso verranno pubblicate nel numero straordinario del «Sior Tonin» che uscirà il giorno di San Marco, quelle premiate col nome dell'autore, le altre col motto con cui furono mandate. In caso che tutti, o qualcuno dei premi non venisse destinato, l'importo sarà devoluto in beneficenza.

I premi saranno pagati ai vincitori negli uffici del «Sior Tonin Bonagrazia», calle delle Acque, dalle 14 alle 16 del giorno 26 corr. I premi non ritirati entro aprile saranno dati in beneificenza.

Farmacie aperte

Da oggi alle 13.30 e fino a sabato prossimo presteranno servizio di turno, diurno e notturno, le farmacie seguenti:

Monico a S. Lio — Botner a S. Antonio — Ponci a S. Fosca — Pisanello a S. Polo — Mariani a S. Geremia — Locatelli in Calle dei Fabbri — Solveni a S. Trovaso — Lando a Quattro Fontane di Lido.

La Farmacia della Giudecca è tenuta a prestare sempre servizio.

Bollettino meteorologico

Il sole leva alle 5.30, tramonta alle ore 18.51; la luna leva alle ore 7.30, tramonta alle ore 23.46. Maree: alte ore 0 e 13; basse ore 7 e 18.30. Ieri a Venezia temperatura massima 15.4, minima 9.8. Alle 18 la pressione barometrica era di mm. 762.9. I corsi d'acqua della regione erano in magra.

CHIOGGIA

In memoria di un naufrago — Nella Basilica di S. Giacomo Ap. è stato celebrato ieri un solenne Ufficio funebre in suffragio di Renzo Riccardo, marinaio che una forte ondata travolse lo scorso mese in mare mentre il trabaccolo «Tommaso S» entrava nel posto di Malamocco. Vi hanno assistito parenti e amici numerosi.

Nell'Istituto Canossiano — Nel Teatro dell'Istito Canossiano di Caterina venne dato ieri un dramma «La ven. Canossa» che rievoca la vita e le opere della Fondatrice delle Figlie della Carità. La rappresentazione curata in ogni particolare venne attentamente seguita da numeroso uditorio composto di signore e signorine della città.

Adunanza di Combattenti — Nel pomeriggio di domenica p. v. avrà luogo l'adunanza generale della locale sezione combattenti per la relazione morale finanziaria annuale.

Fusione di Associazioni — I gruppi degli Avanguardisti e dei Balilla di Chioggia a Sottomarina fino ad ora separati, si sono fusi insieme in due uniche organizzazioni sintomo questo di un nuovo spirito di concordia e di collaborazione fra il centro e l'importante frazione.

— Come sede delle due Organizzazioni il Commissario del Comune ha concesso i locali dell'ex Monte di Pietà.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana

TREVISO

Convegno degli ex allievi del Collegio di Mogliano

La Presidenza dell'Unione richiama l'attenzione di tutti gli Ex-Allievi (Soci o no dell'Unione) che domenica 14 and. alle ore 9 avrà inizio l'annuale simpatico «Convegno» presso il Collegio di Mogliano.

Coloro i quali per un disguido, non avessero ricevuto l'avviso personale, sono pregati di ritenersi invitati ugualmente.

Le case ai Mutilati

Nel gennaio 1926 il Capo del Governo accogliendo i voti ripetutamente espressi dai mutilati di guerra, con la Legge 17 gennaio 1926 consentì il finanziamento per la costruzione delle Case ai Mutilati con speciale considerazione per i centri urbani, dove maggiormente questa necessità era sentita.

A questo scopo, fino dall'agosto 1926, fu costituita una Cooperativa Edilizia «Vittorio della Vittoria», fra Mutilati ed Invalidi di guerra, con sede in Treviso presso la Casa dei Mutilati.

In seguito al vivo, continuo ed efficace interessamento del Presidente Cirillo Tommasi, superate tutte le difficoltà burocratiche amministrative, la Cooperativa riuscì ad ottenere il finanziamento necessario allo scopo.

I progetti tecnici, curati con particolare amore e competenza dall'ing. cav. Giuseppe Dall'Armi, Mutilato di Guerra, ebbero la completa approvazione del Genio Civile di Treviso e del Ministero dei Lavori Pubblici, consentendo così la massima sollecitudine per l'avviamento dei lavori.

Nel Gabinetto del Commissario prefettizio del Comune, presente il comm. Empedocle Lauricella assistito dal segretario generale cav. uff. Ruggero Cestari, del presidente della Cooperativa Cirillo Tommasi e dell'ing. progettista cav. Dall'Armi, con rogito del notaio dott. cav. Sacchetto venne perfezionata la donazione dell'area Comunale situata ne pressi di Porta Piave, donazione a suo tempo deliberata dal Podestà dottor cav. Luigi Faraone. Fu inoltre stipulato il contratto di acquisto di un'altra area Comunale e di altri appezzamenti, quest'ultimi situati in sobborgo Fra Giocondo e Strada Zermanesa.

In questo modo la Cooperativa potrà quanto prima iniziare i lavori.

Il Presidente inviò quindi a S. E. il Prefetto il seguente telegramma: «Mutilati Invalidi Treviso vedendo realizzarsi iniziativa costruzione Loro case esprimono Capo Governo sensi vivissima gratitudine per provvedimento legislativo che consentì finanziamento. Ossequi».

La riunione dei Delegati pro buona stampa

Domenica prossima 14 corr. alle ore 9, come abbiamo annunciato, converranno a Palazzo Filodrammatici tutti i delegati pro Buona Stampa delle parrocchie della nostra Diocesi, per un'importante riunione indetta dall'apposito segretariato presso la Giunta Diocesana.

Il direttore del Segretariato stesso, don Pozzobon ed il segretario della Giunta, don Bacchion, svolgeranno due importanti relazioni circa il problema della stampa in riferimento alla nostra Diocesi ed ancora sulla costituzione ed il funzionamento delle Sezioni parrocchiali.

Dell'importante riunione daremo poi ampio resoconto.

La celebrazione del pane

Ferve intenso il lavoro per la buona riuscita della manifestazione che deve dare all'Opera Italiana Pro-Oriente mezzi necessari per svolgere e sviluppare la sua magnifica propaganda ed assistenza italiana in Oriente.

Siamo certi perciò che la cittadinanza Trevigiana risponderà con fervore all'appello del Comitato.

Oggi nel pomeriggio e domani squadre di giovani, Piccole Italiane e studenti porteranno, in ogni famiglia, il simbolico pane.

La propaganda alle Magistrali

Ieri, nel R. Istituto Magistrale, in seguito a vivo interessamento del preside, cav. Ernesto Annibale, ogni insegnante illustrò ai suoi allievi l'alto significato della celebrazione del Pane e gli scopi nobilmente filantropici e civili, cui tnede l'Opera pro Oriente, proseguendo le vetuste e gloriose tradizioni di Roma Imperiale, faro di civiltà e di potenza nel mondo.

Gli allievi vennero vivamente incitati a favorire l'iniziativa della Pro Oriente sia con la loro spontanea generosità sia con la parola: perchè — anche nelle terre lontane ove il legionario romano piantò le sue insegne — rifulga l'opera civilizzatrice e umana della nuova Italia.

Una medaglia d'oro per la Coppa delle Mille miglia

La Presidenza dell'Automobile Club di Treviso ha deliberato di offrire per la corsa automobilistica «Coppa delle Mille Miglia» una medaglia d'oro da assegnarsi al concorrente della categoria fino a cmc. 1100 di cilindrata, che compirà nel minor tempo l'ultimo tratto Treviso-Brescia di Km. 258.300.

La prima partita del gioco della volata

Come già venne annunciato domenica 14 c. m. nel Campo Sportivo di S. M. del Rovero (g. c.) avrà luogo alle ore 15.30 la prima partita del gioco della volata, gioco ideato da S. E. Augusto Turati e che tanta approvazione ha avuto nei vari campi sportivi d'Italia ove migliaia di persone sono accorse per assistere a questo gioco di marca prettamente italiana e fascista.

Il nome stesso del gioco indica le sue qualità: velocità, destrezza, intelligenza sono messe a dura prova; la palla giocata coi piedi e colle mani assomiglia un pò al gioco del calcio e di palla al cesto, ha però le attrattive del Rugby.

Scenderà per la prima volta la forte squadra veneziana che recentemente ha disputato delle ottime partite in campo interregionale e così il pubblico vedrà giocare per la prima volta dei campioni e così apprezzerà meglio il gioco.

A contrastare il passo scenderà in campo una bella e volitiva squadra dell'U. S. Dopolavoristica, la prima in Provincia che abbia praticato il bel gioco.

Ne sorgerà quindi una entusiasmante partita e certamente gli appassionati accorreranno in massa per assistere alla simpatica manifestazione. Precederà l'eliminatoria provinciale per la scelta dei quattro atleti che la domenica 21 c. m. difenderanno i colori ed il titolo di Campioni del Veneto della corsa 4/1000 e possibilmente consolidare il possesso della magnifica Coppa Vilfrido Casellati.

Il terremoto continua

L'Osservatorio Geodinamico del Seminario comunica:

«Continuano le scosse di terremoto nell'Appennino Emiliano, e se pure lentamente, la loro intensità va man mano decrescendo. Oltre a qualche altra minuscola scossetta, quasi del tutto mascherata da movimenti di origine locale, ieri si registrarono due scosse più notevoli: la prima alle ore 1.32'39'' e la seconda alle 6.21'2''.

Nè l'una, nè l'altra possono avere prodotto danni rilevanti, data la loro intensità di molto inferiore a quella delle scosse del giorno 11 e più ancora di quella del mattino del giorno 10, che fu certo la più forte di tutte.

VERONA

L'intangibilità di Piazza Erbe

L'allarme lanciato ieri l'altro dal pittore Lebrecht da queste colonne sul pericolo che minaccia l'intangibilità di Piazza Erbe ha provocato un immediato chiarimento dell'illustrissimo signor Podestà.

Infatti il Corriere Padano *di ieri — al quale facciamo grazia della finzione ingenerosa di ignorare il nostro pubblico richiamo, per parlare solo di «voci e sussurri venuti al suo orecchio», quasi che i colleghi di via Pallone avessero l'abitudine di leggere il nostro giornale con le orecchie —, pubblica una lunga intervista con il Capo del Comune, la quale prende l'aire dalle vecchie case sovrastanti i negozi Franchi, Ferrais e Naletto per compiere una scorribanda artistico edilizia - amministrativa su tutta la città.*

Richiesto di spiegazioni dal giornalista intervistante, il comm. Vignola ha così risposto:

— Non sarà mai detto che — *console* Vignola — si abbia soltanto a meditare un'azione di questo genere. Come artista e come antico funzionario della Belle Arti e dei Monumenti, io non potrei neppure andar contro, ad una cosa dichiarata monumentale. Le voci a proposito di una minaccia a Piazza Erbe deve esser sorta dal fatto che essendo Podestà il mio egregio predecessore Raffaldi, era in istudio il progetto di creare un corridoio *coperto*, una specie di *tunnel* sotto le case, fra il nuovo edificio in costruzione e la piazza. L'idea è stata per ora messa da parte, ma se anche si pensasse ad attuarla, mai la linea, lo scenario di Piazza delle Erbe verrebbe intaccato. Si tratterebbe più che altro di un passaggio ottenuto con l'utilizzare una bottega come corridoio di transito, simile a quanto si nota a Venezia in certi campielli e in certe pittoresche strade. Ma, ripeto, con questo non si verrebbe affatto a nuocere all'integrità ed alle caratteristiche della piazza».

Avendo poi il giornalista accennato alle accuse di incuria in cui verrebbero lasciate le parti alte delle case sovrastanti la macelleria Franchi l'intervistato ha soggiunto:

— Lei vorrà alludere alla vecchia sinagoga israelitica che è stata bensì dichiarata inabitabile, ma col semplice scopo di puntellarla, di rafforzarla e proteggerla contro probabili lesioni. Le altre case non sono fra l'altro di proprietà comunale, e non mi consta comunque che siano soggette od esposte a pericoli».

Queste dichiarazioni sono così esplicite e recise che veramente devono tranquillizzare quanti si preoccupano di conservare alla città le incomparabili bellezze del passato, e temevano nel nostro caso una ingiuria che sarebbe stata gravissima e ingiustificabile.

Del resto non si poteva dubitare delle idee e dei propositi di un magistrato che è un artista squisito, prima ancora d'essere un amministratore saggio ed illuminato. Ma noi abbiamo ugualmente creduto utile segnalare pubblicamente l'eventualità depercabile, perchè talvolta oscuri e tenaci interessi possono crearci all'insaputa delle persone oneste, situazioni senza via d'uscita. Come infatti sarebbe avvenuto se l'incuria effettiva (e per qualcuno forse intenzionale) nella quale sono state tenute finora le case in questione fosse continuata per un tempo indeterminato. Un bel giorno ci si doveva accorgere che i fabbricati stavano per crollare e allora non restava che interrompere con steccati sormontati da «Divieto di transito» la circolazoine di Piazza Erbe, e, con grande cautela, dissaldare le povere pietre decrepite che ancora resistevano alla cattiveria dei secoli e degli uomini.

—Ma adesso non sarà più così. Perchè adesso è, non solo augurabile ma logico, che chi di dovere provvederà urgentemente a puntellare, rafforzare e proteggere contro reali lesioni la casa di proprietà comunale (che, fra parentesi, non è il vecchio tempio israelitico demolito — se non erriamo — fino dal 1862) e le altre case sulle quali il Comune può certamente avere le più ampie ingerenze e tutele di carattere artistico, sanitario e di sicurezza pubblica.

Il «tunnel» è un'altra cosa. Dà l'idea di un qualchecosa di sotterraneo, mentre noi amiamo e difendiamo l'armonia di uno scorcio che si innalza nel cielo.

P. G.

AZIONE CATTOLICA

Il Segretariato diocesano di Attività sociali dirama il seguente comunicato:

«*Le Casse Rurali, le Società di Mutuo Soccorso, le Cooperative di Consumo, di Lavoro e di Produzione e tutti gli altri organismi economici, che ispirano la propria attività alle direttive dell'Autorità Ecclesiastica hanno l'obbligo tassativo di aderire all'Azione Cattolica iscrivendosi all'*Istituto Cattolico di Attività Sociali *per mezzo di questa Giunta Diocesana. Dopo il riconoscimento da parte del Governo Italiano dell'Azione Cattolica, l'essere inquadrate nei suoi ranghi importa per le organizzazioni economiche diritto di essere ufficialmente riconosciute e garanzia di poter conservare la propria fisonomia.*

«*Invitiamo quindi formalmente le organizzazioni economiche, che eventualmente non fossero ancora inscritte, a farlo entro il 15 maggio p. v.*

«*Passato questo termine saranno diffidate a fregiarsi del titolo di cattolico ed a valersi dell'Assistenza del Rev. Clero e conseguentemente denunciate come non aderenti ad alcun organismo federativo.*

«*Le Casse Rurali, le Mutue e le Cooperative che non hanno ancora versato all'Istituto Cattolico di Attività Sociali (Via d'Ara Coeli 2 - Roma 118) la quota d'adesione per l'anno 1928 sono invitate a farlo en*tro il corrente mese.

«*Si ricorda che la disciplina è il primo e più necessario elemento di ordine in ogni organizzazione.*

«*Verona è diocesi di primo ordine e deve dare il buon esempio*».

Anno XXXIV - N. 89

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Sabato 13 Aprile 19

IL DISARMO NAVALE

PROBABILITA' D'ACCORDO FRA STATI UNITI E INGHILTERRA

LONDRA, 12 matt.

Il *Times* ha da Washington in data di ieri:

« Può esservi più che una semplice coincidenza nel fatto che la notizia della nomina del generale Dawes ad ambasciatore a Londra è seguita qui da una ripresa delle discussioni intorno alle prospettive della limitazione degli armamenti navali. Stamane il corrispondente da Washington del *New York Times* il quale evidentemente non scrive senza essere ispirato, dice che la amministrazione Hoover è pronta a incontrare a mezza strada il Governo britannico in ogni approccio inteso a riconvocare la conferenza tripartita fra Stati Uniti, Gran Bretagna e Giappone, che fallì a Ginevra ». L'articolo è lungo ma non indica se ci si può aspettare una modificazione dell'atteggiamento americano.

I propositi di Washington

« Vi è un accenno tuttavia a un accomodamento che permetterebbe al Governo britannico « di avere il numero di incrociatori ritenuto essenziale alla protezione dei vasti interessi britannici », — presumibilmente un tipo più piccolo di incrociatore, — e che al tempo stesso permetterebbe agli Stati Uniti « di costruire il numero di incrociatori, — nessuno dei quali superiori alle 10.000 tonnellate, — ritenuto necessario per la protezione del paese. » Ma subito dopo lo scrittore ammette che a un tale accomodamento la Gran Bretagna obbietterebbe, considerandolo un perturbamento dell'equilibrio delle forze di combattimento. Egli aggiunge pertanto che « può essere necessario per il Governo britannico di adottare il principio che non vi sarà mai guerra fra i due paesi », e dichiara che « il Governo degli Stati Uniti sarà pronto a offrire ragioni incoraggianti all'accettazione di esso principio ». Ma il giornalista non dice quale potrebbe essere la natura precisa di tali ragioni.

« Si può dire con certezza che il Presidente Hoover preferirebbe affrontare il problema degli armamenti navali limitatamente agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna dal lato politico più che dal lato tecnico, ma non si sa naturalmente fino a qual punto egli sarebbe disposto ad arrivare per l'accettazione di quello che implicherebbe un tale metodo di approcci. La difficoltà fondamentale sta nelle obbligazioni che la Gran Bretagna potrebbe essere costretta ad assumere ai termini dei trattati di Locarno e del *covenant* della Società delle Nazioni. In quale misura queste obbligazioni sono state alleggerite e il timore di complicazioni anglo-americane è stato rimosso grazie al patto Kellogg? Si diceva oggi: si tratta soltanto di un'idea messa innanzi, che il Presidente potrebbe cioè essere disposto a dare assicurazioni circa il corso futuro della politica americana. Ma per valere qualche cosa, tali assicurazioni dovrebbero essere pubbliche, e probabilmente il Senato le bistratterebbe. Ma non è a credere che Hoover sia disposto a farsi ridurre al silenzio dalle critiche dei Senato in una questione così importante. Egli ha un coraggio che è dieci volte quello del suo predecessore ,e una pratica di politica internazionale che è mille volte più grande di quella di Coolidge, e potrebbe darsi che facesse quello che Coolidge non si è sentito di fare.

La buona volontà inglese

«Ma bisognerebbe che egli fosse sicuro del terreno. E sarà appunto dovere di Ugo Gibson, il primo delegato americano alla Commissione preparatoria di Ginevra, di esplorare il terreno per lui. Anche qui siamo sempre nel campo delle ipotesi, ma vi è ragione di credere che siano state date istruzioni a Gibson di avvicinare il rappresentante britannico a Ginevra. Egli ha passato una settimana alla Casa Bianca come ospite di Hoover, e ha ritardato la sua partenza per l'Europa per conferire più a lungo col nuovo Segretario di Stato Stimson ».

Parlando ad un rappresentante dell'agenzia *Reuter* al momento della sua partenza per Ginevra ove parteciperà ai lavori della Conferenza preparatoria del disarmo, lord Cushendun ha dichiarato tuttavia di non avere alcuna informazione ufficiale circa suggerimenti o proposte degli Stati Uniti per la limitazione degli armamenti navali. Egli ha detto che metterà la migliore volontà nell'ascoltare ciò che il delegato americano Gibbson potrà dirgli e nell'esame della questione. Dopo aver rilevato le difficoltà da superare per giungere ad un accordo, lord Cushendun ha espresso la speranza che si possano realizzare progressi verso una soluzione ed ha concluso: « Solo due anni sono trascorsi dalla prima riunione della commissione preparatoria è molto poco se si considera l'importanza grande degli scopi che la commissione si prefigge ».

LE COSTRUZIONI NAVALI IN ISPAGNA

MADRID, 12 matt.

Il Ministro della Marina ammiraglio Garcia Ryes, intervistato dal giornale *El Debate* sul programma di costruzioni navali, ha dichiarato fra l'altro che per quest'anno è prevista la costruzione di otto esploratori di tonnellaggio leggermente superiore a quello dell'*Alsedo* e della stessa velocità degli esploratori di questo tipo cioè 36 miglia all'ora. E ugualmente prevista, in considerazione della efficienza delle squadre moderne, la costruzione di una dozzina di sottomarini da mille tonnellate, ma la loro costruzione sarà alquanto ritardata, in modo che il tipo prescelto possa essere più moderno e molto superiore a quello attualmente in servizio.

A proposito dei sottomarini della serie C., il ministro ha dichiarato che due unità sono già inservizio; altre stanno compiendo il periodo di prova; altri sei saranno terminati nel corrente anno e i rimanenti saranno terminati al principio dell'anno prossimo. Per quanto concerne gli esploratori da mille seicento tonnellate del tipo *Khurruca*, il ministro ha detto che uno è già in servizio, degli altri è stata già iniziata la costruzione e di altri due che sostituiranno quelli venduti al governo dell'Argentina la costruzione sarà iniziata al principio dell'anno prossimo.

L'ammiraglio Ryes ha soggiunto che la squadra converrà a Barcellona in occasione dell'inaugurazione della esposizione che coinciderà colla visita della squadra francese. Infine, a proposito del prossimo viaggio dell'incrociatore *Almirante Cervera* il Ministro ha dichiarato che questa nave partirà da Cadice il 3 maggio diretta all'Avana, recando a bordo la commissione che rappresenterà la Spagna all'insediamento del Presidente Machado. A capo della Missione sarà il ministro del Lavoro Aunos.

GERMANIA ED AMERICA nella Commissione del disarmo

GINEVRA, 12 sera

Il sig. Landau presidente della Commissione del disarmo, la quale si riunirà lunedì prossimo ha ricevuto un memoriale abbastanza lungo del conte Bernsdoff capo della delegazione tedesca alla commissione stessa. La nota prospetta l'atteggiamento che assumeranno i delegati germanici nella discussione della commissione preparatoria alla conferenza del disarmo. Pare che la tesi della delegazione germanica sia di premere sulla commissione affinchè questa si pronunci sul disarmo già nella prossima riunione. Per il resto, a quanto si vuol far credere, il documento non contiene nulla di nuovo.

Da New York poi si annuncia che prima di lasciare gli Stati Uniti per partecipare col contrammiraglio Jones ai lavori della commissione preparatoria per la Conferenza del disarmo, l'ambasciatore americano nel Belgio Gibson ha trascorso una settimana col presidente Hoover. A quanto si afferma, i delegati americani tratterebbero sulla questione degli incrociatori con i rappresentanti inglesi donde la possibilità di una nuova conferenza cui parteciperebbero altre 3 Potenze. Pure da New York mandano che tutta probabilità l'America partecipera pure alla prima Conferenza internazionale della Lega delle Nazioni per la codificazione delle leggi internazionali. La Casa Bianca avrebbe accolto virtualmente la proposta. (*Radio Stef.*).

FORD ACQUISTEREBBE le più grandi fabbriche tedesche di automobili

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 12 aprile

Abbiamo appreso da fonte attendibilissima che sono state aperte delle trattative tra Ford e i Fratelli Reichstein per l'acquisto, da parte dell'industriale americano della grande fabbrica indipendente tedesca di automobili «Brennabor». Ci viene assicurato che il prezzo offerto da Ford ai Fratelli Reichstein per il passaggio della maggioranza delle azioni della seconda importante fabbrica di automobili tedesca si aggiri sui novanta milioni di marchi, ossia trentacinque milioni di marchi meno di quello che la General Motors ha pagato per il controllo delle Officine Opel, le più importanti di tutta la Germania.

Abbiamo intervistato Ernst Reichstein per avere la conferma ufficiale delle trattative in corso, ma questi ha recisamente smentito la notizia. La cosa però non ha importanza e non deve sorprendere, tenendo presente che anche Opel continuò a negare per sei mesi di essere in trattative con la General Motors per la cessione della sua azienda.

Con l'acquisto delle Officine Brennabor, Ford verrebbe a rafforzare sensibilmente la sua posizione in vista della lotta senza quartiere impegnata dai due più forti organismi automobilistici americani in Europa, Ford e General Motors. Ambedue questi organismi verrebbero così ad usare la Germania come base per le loro operazioni in Europa.

Le Officine Brennabor sono tra le più modernamente attrezzate in Europa per la produzione in grande serie di automobili a buon mercato, e sono situate a Brandenburg-amder Havel, a meno di duecento chilometri di distanza da Berlino.

Opel, Brennabor e Adler, le tre più importanti fabbriche tedesche indipendenti di automobili di proprietà privata, tentarono senza successo di fondersi in un unico grande organismo circa un anno fà, col concorso finanziario della Deutsche Bank e della Darmstader Bank. Da allora, la Adler versa in gravi difficoltà economiche ed ha chiuso il suo ultimo bilancio con un deficit di due milioni di marchi. La Opel è passata in proprietà della General Motors, ed ora anche la Brennabor sta per fare la stessa fine. In tal modo, tutto o quasi il mercato automobilistico tedesco ed una buona parte dei mercati dell'Europa centrale cadrebbero sotto il controllo della industria automobilistica americana, rappresentata in Europa da Ford e dalla General Motors. (*Int. News Serv.*).

IL PRINCIPE HOHENLOHE condannato

MONACO, 12 sera

E' finito il processo contro il Principe Ugo Hohenlohe, accusato di falso e di truffa. Il Principe si è buscata una pena di 15 mesi di carcere. Il Procuratore Generale ha ordinato il suo arresto immediato. (*Radio Stef.*)

I LAVORI GINEVRINI

Zucchero, carbone e dazi

Il progetto contro i falsi monetari

GINEVRA, 12 matt.

Continuano dall'8 aprile a Ginevra i lavori del Comitato economico della Società delle Nazioni. Tra gli argomenti di cui esso si è occupato sono da notare particolarmente la questione del carbone quella dello zucchero e quella relativa alle azioni collettive per l'abbassamento dei dazi doganali.

Per quanto concerne il carbone, il Comitato ha provveduto alla redazione di un ampio rapporto in cui è esposto il risultato delle due consultazioni che sono state finora effettuate, quella degli esperti industriali e quella degli esperti operai delineando con ogni obiettività le linee sostanziali della situazione attuale rispetto alla produzione e al consumo del carbone e riassumendo le varie proposte che sono state accennate dagli esperti. Il rapporto del Comitato rileva l'opportunità di una prosecuzione delle indagini, particolarmente mediante una consultazione compiuta dai due gruppi di esperti.

Circa lo zucchero il Comitato ha preso atto dei risultati della consultazione degli esperti industriali e ha deciso di continuare i suoi studi, procedendo ad interrogare anche alcuni esperti in materia di produzione di barbabietole. Per la procedura relativa alla designazione di detti esperti, il Comitato ha preso accordi col segretario generale dell'Istituto Internazionale di agricoltura.

Infine, per quanto concerne l'azione per la riduzione dei dazi, il Comitato pur continuando per ora a seguire il metodo prescelto, quello cioè di esaminare la possibilità di accordi rispetto a determinati prodotti o a un dato gruppo di prodotti, ha tuttavia riconosciuto in sostanza che tale metodo non potrà prescindere dalla necessità di ricercare, ai fini degli accordi che si auspicano, la più equa compensazione fra gli interessi dei vari gruppi di paesi, specialmente fra gli interessi agricoli e industriali. Esso ha perciò deciso di proseguire i suoi studi per tutti i progetti (industriali ed agricoli) già scelti onde accertare se esista la possibilità di una intesa collettiva rispetto a ciascuno di essi e provvedere poi al completo esame della materia per preparare, se ne sarà il caso, proposte concrete per un'azione comune azione concorde. Fra i prodotti agricoli dei quali si occuperà prossimamente il Comitato economico sono compresi gli ortaggi, gli agrumi e le altre frutta fresche, che costituiscono nel loro complesso una delle principali branche della esportazione italiana..

La Conferenza internazionale per la repressione della falsa monetazione ha continuato l'esame del progetto di convenzione redatto dal Comitato misto di giuristi e di banchieri costituito dalla Società delle nazioni nel 1927 e del quale per l'Italia faceva parte il consigliere di Cassazione comm. Ugo Aloisi. Nelle discussioni che si sono avute in questi due giorni, il comm. Aloisi ha preso la parola per esporre il punto di vista italiano nettamente contrario alla istituzione di una organizzazione internazionale ufficiale a Ginevra e altrove anche se diretta al solo scopo di centralizzare le informazioni in materia di delitti di falso munera. rio. Il secondo punto trattato dal rappresentante italiano ha avuto riguardo alla questione se il delitto di falsa moneta dovesse avere in qualche eventualità carattere di delitto politico. La formula adottata dal progetto sottoposto alla discussione della conferenza non è tale da soddisfare le esigenze che secondo lo spirito sono elementari di un'appropria[ta] precisione di concetti e di forma. Un ultimo punto più interessante per gli eventuali riflessi politici è stato quello relativo alla possibilità ammessa dal progetto che uno stato estero si costituisca ad esempio parte civile dinnanzi ai tribunali italiani in un processo relativo alla falsificazione della sua moneta che fosse avvenuta in territorio italiano. La tesi italiana era che la convenzione lasciasse impregiudicato questo punto e dopo un lungo dibattito è stato adottata la formula attraverso la quale tale tesi ha finito sostanzialmente coll'essere accettata.

Dimostrazioni studentesche rinnovate a Madrid

PARIGI, 12 sera

Il *Journal* riceve da Madrid che ieri sera, in previsione di dimostrazione da parte degli studenti durante la proiezione del film « Olga » al palazzo della Musica, il direttore della P. S. aveva disposte varie misure di polizia per il mantenimento dell'ordine.

Le precauzioni non si dimostrarono inutili, perchè durante la seconda parte dello spettacolo grida sediziose vennero emesse. Il panico si manifestò tra gli spettatori e lo spettacolo venne sospeso. Si verificarono tafferugli fra dimostranti e gli agenti della forza pubblica. I disordini continuarono anche nella strada dopo lo sgombero del palazzo. Si deplorano vari feriti da una parte e dall'altra. Tre studenti vennero arrestati ed inviati alle carceri. Il Comitato centrale di sciopero degli studenti, ha lanciato in tutte le città un nuovo manifesto raccomandando agli studenti di conservare il loro atteggiamento intransigente.

Durante il colloquio che ha avuto luogo ne pomeriggio con il Presidente del Consiglio il Ministro della P. I. gli avrebbe dichiarato che la calma regna in tutte le università. Sembra tuttavia che l'agitazione scolastica aumenti ancora. A Granata e a Saragozza gli studenti hanno effettuato violente dimostrazioni. Essi hanno fischiato i loro rettori e li hanno anche malmenati a Barcellona dove l'effervescenza è grandissima, la gioventù scolastica si abbandona frequentemente a dimostrazioni. Stampati comunisti sono stati sequestrati durante una perquisizione fatta al comitato centrale della federazione universitaria degli studenti. Uno studente di medicina e un professore della scuola normale sono stati arrestati in seguito a tale perquisizione. Il Governo sta dando le opportune disposizioni per assicurare l'ordine durante lo svolgimento della dimostrazione in favore del Regime che avrà luogo domenica prossima, poichè si temono controdimostrazioni.

Anche la lingua tedesca permessa in Transilvania

BUCAREST, 12 sera

La lingua romena che è l'unica lingua ufficiale finora in tutta la Transilvania, non avrà più questo privilegio, avendo il Ministro degli Interni emanato un provvedimento con il quale revoca il decreto legislativo che rendeva obbligatorio colà il romeno. Con la nuova disposizione è permesso l'uso anche della lingua tedesca ed in tale senso il Ministro dà le necessarie istruzioni ai funzionari statali. Il provvedimento ha destato la migliore impressione nelle minoranze tedesche nella Transilvania. (*Radio Stef.*)

Il Governo dell'India garantirà l'ordine

NUOVA DELHY, 12 sera

L'attentato contro l'Assemblea legislativa è considerato come il gesto di un gruppo di anarchici senza propaggini nel paese, ma evidentemente aiutati sotto sotto da Mosca. La legge sulla sicurezza pubblica che il presidente Patel voleva fare discutere ad onta di tutte le intimidazioni da parte dei sovversivi, e l'assemblea invece ha rifiutato di farlo, avrebbe dato appunto al Governo la facoltà di espellere dall'India tutti i comunisti stranieri, e così troverebbe fondamento la speranza che ogni agitazione potrebbe essere troncata nel più breve tempo.

In ogni caso le autorità sono decise di applicare la legge per garantire l'ordine pubblico nella maniera più assoluta. Vengono intanto smentite le voci che le autorità militari abbiano chiesto l'invio urgente di munizioni dall'Inghilterra. Questa smentita si riferisce all'asserzione di alcuni giornali esteri secondo le quali le navi dirette in India avrebbero rifiutato di caricare merci originarie dei porti inglesi perchè già stipate di materiali bellici. Si fa qui osservare in proposito che le forze ed i mezzi di cui dispongono le autorità sono più che sufficienti ad affrontare qualsiasi situazione.

L'effervescenza tuttavia non si arresta alle sole forze comuniste; è il capo dei nazionalisti che dà maggiormente da riflettere ed a cui poco si vuole accennare. Comunque, il Governo ha fede nella propria energia, la sola che trova pronto rispetto da parte degli orientali. Quanto al Consiglio di Stato, si annunzia che ha approvato senza mutamento il decreto riguardante i traffici. (*Radio Stef.*)

IL VAPORE "APOLLO" è in serio pericolo

TUNISI, 12 sera

Il vapore italiano *Apollo* che alcuni giorni or sono si incagliò sugli scogli dell'isola dei Cani presso Biserta, si trova in una situazione veramente critica. La nave è considerata come perduta.

Sulla sorte del vapore *Apollo* si apprendono i seguenti particolari: In seguito alle pessime condizioni del mare ed al cattivo tempo che imperversa in quella regione da alcuni giorni le condizioni del piroscafo, anzichè migliorare, sono andate sempre peggiorando, malgrado tutti gli sforzi di un rimorchiatore italiano, accorso espressamente da Messina e del battello da soccorsi *Hermes*, l'*Apollo* va sempre più scomparendo nelle onde. Ogni speranza di salvare piroscafo e carico è ormai perduta. L'equipaggio ha abbandonato la nave. Esso è composto del capitano Jattini Giovanni, di un capo meccanico e di 22 uomini, i quali, a cura del vice-console d'Italia, sono ospitati a Biserta. (*Radio Stef.*)

Incidenti provocati a Vichy da scioperanti

VICHY, 12 sera

Lo sciopero dei muratori va perdendo la sua intensità. Molti operai, avendo otenuto un aumento di mercede, hanno ripreso il lavoro, ma ciò ha esasperato gli intransigenti e ieri un gruppo di scioperanti è penetrato in un cantiere, dove si lavorava ed ha percosso a sangue alcuni operai. E' intervenuta la forza che ha ristabilito l'ordine. Un rappresentante della Federazione unitaria, venuta da Parigi per dirigere il movimento dello sciopero, è stato ricondotto a Parigi tra i gendarmi. (*Radio Stef.*)

Deposito di gas asfissianti scoperto a Colonia

COLONIA, 12 sera

Un fatto che potrà avere incresciose conseguenze, è la scoperta di una certa quantità di gas asfissianti avvenuta qui, mentre è risaputo che vi era l'ordine tassativo di distruggere tutti i gas venefici residuati dalla guerra. In realtà una quantità ingente di tali gas fu distrutta a suo tempo, tanto che vi era la persuasione che più non ne esistessero. Nulla però è aggiunto all'annunzio della scoperta che si afferma avvenuta. (*Radio Stef.*)

Sottomarini e port'aerei varati in Francia

PARIGI, 12 sera

E' stato ieri varato a Nantes il sottomarino di prima classe *Argo* che è la seconda nave da 1500 tonnellate varata da cantieri privati La prima è stata varata mercoledì a Saint Nazaire. La lunghezza dell'*Argo* è di metri 92.30, la larghezza di m. 8,16. La sua velocità alla superficie è di 18 nodi, in immersione di 10 nodi. La profondità dell'immersione è di 80 m. L'armamento comprende un cannone da 100 mm. e uno da 37 e 11 tubi lanciatorpedini.

Stamane poi a Bordeaux è stata varata una nave portaaeroplani, alla presenza di gran numero di personalità ufficiali. La nave misura 167 metri di lunghezza e 27 di larghezza ed ha uno spostamento di 12.500 tonnellate. La potenza massima delle turbine è di 23.000 cavalli che permetteranno di raggiungere la velocità di 20 nodi. La nave potrà contenere 26 idroplani, essa possiede pure quattro catapulte per il lancio degli aeroplani.

Sacrista ferito dall'esplosione di un ordigno a Torino

TORINO, 12 sera

Ieri mattina il sacrista del tempio della chiesa del Sacro Cuore di Maria, aprendo la chiesa, rinveniva per terra una scatola di cartone avvolta in carta bianca legata con spago.

La scatola, raccolta dal sacrestano, fu portata in sacrestia e messa in un armadio. Dopo mezzogiorno il sacrista toglieva la scatola ed aprendola vi rinveniva due tubi di metallo che esplodevano, ferendolo al viso. Il sistema di accensione è uguale a quello già usato in altri pacchi d'esplosivi, recapitati a mezzo della posta.

"LONDRA E ROMA,, in un articolo del "Temps,,

PARIGI, 12 matt.

Il *Temps* riceve una corrispondenza da Roma intitolata: « Londra e Roma » in cui si parla dell'ultimo colloquio avvenuto a Firenze tra l'onorevole Mussolini e Sir A. Chamberlain.

« Si può trarre come conseguenza — dice il giornale — che il colloquio fu assolutamente naturale. Le sole regole della più semplice cortesia bastano a spiegarlo. Certamente ciò non vuol dire che l'incontro di Firenze sia stato insignificante, ma si può dedurne che sarebbe un errore esagerarne l'importanza. Esso può, del resto, essere stato dei più utili. Questa interpretazione, bisogna confessarlo, rimane nella logica dei fatti. Un'altra constatazione è la soddisfazione dei circoli politici italiani. Ai loro occhi l'incontro di Firenze porta anzitutto alla conferma di ciò che tutta la stampa della penisola ripete da lunghi mesi, cioè l'importanza nuova dell'Italia fascista come fattore di politica internazionale. Esso significa infine, sopra tutto, dal loro punto di vista, un rinnovamento della cordialità tradizionale dei rapporti italo-britannici. A tale riguardo infatti non bisogna dimenticare che a parecchie riprese, nell'estate scorsa delle nuvole hanno attraversato le relazioni tra i due paesi ».

Più oltre il *Temps*, dopo aver affermato che la politica di collaborazione tra Londra e Roma è stata vantaggiosa per l'Italia, aggiunge:

« Sembra solamente che a Roma si sia potuto avere il torto di considerare l'amicizia inglese come un diritto esclusivo. Tale illusione si metteva abbastanza volentieri in relazione con i seri contrasti tra Londra e Parigi e si lasciava comprendere un po' troppo spesso forse che i buoni rapporti franco-britannici erano già minacciati. Questo stato di cose spiega la meraviglia poi la disillusione, finalmente il cattivo umore col quale la stampa italiana ha registrato il rinnovamento dell'intesa cordiale tra la Francia e l'Inghilterra. In quanto al progetto di compromesso navale esso fu considerato come una vera intesa militare concreta fra i due paesi ».

Dopo aver detto che l'amicizia franco-britannica non ha mai escluso l'amicizia franco-italiana e italo-britannica che la completano, al contrario, molto felicemente e che anche dal punto di vista dei rapporti franco-britannici il colloquio Chamberlain-Mussolini può avere avuto il lieto risultato di dissipare alcune prevenzioni e malintesi ed avrà servito in ogni caso a dimostrare che l'intesa cordiale franco-britannica non impedisce affatto ai suoi partecipanti di considerare su un piano di eguaglianza gli interessi di altre nazioni e non costituisce affatto un'antitesi della politica italiana, il giornale così conclude:

« In tali circostanze il colloquio dei due uomini di Stato, consolidando l'amicizia dei loro paesi, non può essere salutato che come un lieto avvenimento. Allo stato attuale dei rapporti franco-britannici la Francia non può, del resto, che felicitarsi di vedere un paese come l'Italia, che ha combattuto al suo fianco durante la più terribile e dolorosa delle guerre, confermare le sue buone relazioni con la Inghilterra. Essa non può prendere ombra in alcun modo delle disposizioni amichevoli tra Londra e Roma allo stesso modo che l'intesa cordiale franco-britannica e l'attaccamento tra l'Italia e l'Inghilterra non possono che contribuire nel modo più efficace alla ricostruzione dell'Europa come alla pace del mondo. Perciò il colloquio di Firenze non può essere considerato in Francia che con la più grande soddisfazione ». (*Stef.*).

Il ministro degli Esteri Briand ha ricevuto ieri il signor De Beaumarchais ambasciatore di Francia a Roma.

LA FIERA DI MILANO

Pietoso omaggio delle autorità alle vittime di Piazza Giulio Cesare

MILANO, 12 notte

Dopo che le autorità cittadine, con a capo il ministro Belluzzo e il sotto segretario on. Lessona, avevano compiuto la visita ai vari *stands* della Fiera inaugurazione al mattino senza cerimonie particolari il vice podestà e parecchi funzionari si sono recati a fare omaggio di fiori alle tombe che a Musocco e al Monumento hanno raccolto le salme straziate dell'attentato di Piazzale Giulio Cesare.

Alla presenza dei parenti dei poveri morti e di altre autorità, il podestà ha deposto sulle 11 tombe allineate nel campo 37 del Cimitero di Musocco tre grandi corone: una per il Governo, una per il Comune e una per il Comitato delle Patronesse della Fiera.

Eguale cerimonia si è svolta al Monumentale. Anche qui un drappello di vigili rendeva gli onori. Presenti pure i congiunti dei morti. Altre sette salme come si ricorderà sono state trasportate nei cimiteri dei paesi nativi, dove pure oggi, secondo era stato stabilito hanno avuto luogo simili omaggi di fiori.

I carteggi di Cavour e la questione romana

ROMA, 12 sera

Sotto la presidenza di S. E. il cav. Boselli si è riunita la Commissione reale editrice dei carteggi Cavouriani, che ha licenziato il quarto ed ultimo volume della corrispondenza col Nigra, concernente sopratutto la liberazione del Mezzogiorno e la luogotenenza di Napoli.

Per evidenti ragioni di attualità e per corrispondere al desiderio di Mussolini, la Commissione reale ha poi deliberato, su relazioni di Alessandro Luzio e del comm. Gorrini, di affrettare la pubblicazione dei documenti Cavouriani sulla questione romana, cioè sui tentativi fatti dal Cavour per risolverla nel 1860-1861. Le trattative Pantaleoni-Passaglia a Roma fallirono; il Vimercati a Parigi, riuscì, invece, a concludere con Napoleone III un accordo che doveva, preceduto da scambio di lettere concertate fra l'Imperatore e Re Vittorio, essere promulgato il 14 giugno 1861, se laf ulminea morte di Cavour, avvenuta il 6 giugno non l'avesse negli effetti immediati annullato. L'accordo anticipava da un lato le guarentigie del 1871, la Convenzione di settembre del 1864.

BOLLETTINO GIUDIZIARIO

ROMA, 12 sera

Gentilini, segretario di sezione alla Procura generale di Bologna, è nominato segretario capo R. Procura stessa città.

LA CONVENZIONE italo-inglese per l'aviolinea Londra-Carachi

ROMA ,12 sera

E' stato effettuato oggi il primo volo del servizio italiano sul tronco aereo Genova-Alessandria d'Egitto, in reciprocità con il servizio inglese inaugurato giorni or sono per il traffico aereo sulla linea Londra-Carachi attraverso l'Italia e il Mediterraneo.

Sono in corso tra i Governi interessati trattative per il definitivo assetto dell'itinerario e per la creazione di basi aeree necessarie a un così importante servizio che si sviluppa sopra una vastissima zona di mare aperto. Così l'itinerario attuale del tronco mediterraneo, almeno nel tratto Napoli-Alessandria d'Egitto è da considerarsi provvisorio. Ad ogni modo, fino a conclusione delle trattive in corso, gli apparecchi inglesi e quelli italiani voleranno su questo percorso: Genova-Roma-Napoli-Taranto-Atene-Creta-Tobruk-Marsa Surak-Alessandria d'Egitto.

E' già stato scritto che il servizio aereo tra Londra e il Cairo è settimanale, sia per il viaggio d'andata che per quello di ritorno. Altrettanto sarà per il servizio di reciprocità italiano fra Genova-Alessandria d'Egitto che l'Italia innesta settimanalmente nel servizio aereo inglese. Il predetto servizio avviene con personale e materiale appartenente ad una compagnia di navigazione aerea italiana. L'accordo fra il Governo inglese e quello italiano è intervenuto infatti dopochè l'«Imperial Airway» e la Società anonima di Navigazione Aerea di Genova avevano risolto le questioni di carattere tecnico inerenti al servizio di reciprocità.

L'Imperial Airway impiega sul tronco aereo Genova Alessandria d'Egitto idrovolanti metallici trimotori del tipo « Calcutta »; la Società Anonima di navigazione aerea di Genova impiega idrovolanti metalluci quadrimotori del tipo « Superwalls ». Deve essere rilevato che nella rotta mediterranea gli idrovolanti potranno appoggiarsi per gli impianti e le installazioni radio di bordo alle installazioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche e alle stazioni radiogoniometriche di terra. Il personale di bordo potrà così essere in contatto continuamente con le stazioni di terra per tutte le informazioni meteorologiche o di altra natura, inerenti alla navigazione che potessero occorrere.

Tanto gli idrovolanti inglesi che quelli italiani dispongono di spaziose e comode cabine dove possono trovar posto numerosi passeggeri. In questo periodo sperimentale il servizio sarà semplicemente adibito al trasporto del corriere postale e delle merci. Il servizio per i passeggeri verrà iniziato, non appena sarà stabilita la rotta definitiva del tratto mediterraneo.

Il Parigi-Costantinopoli ritardato da una ostruzione della linea

MILANO, 12 notte

Il treno di lusso Parigi-Costantinopoli, che doveva giungere alla nostra stazione alle 12, ha avuto oggi un ritardo di 90 minuti. La causa del ritardo è stata la caduta di un masso del peso di oltre 40 quintali, che ha ostruito e danneggiate le rotaie della linea fra Varzo e Iselle, e più precisamente nei pressi del casello 552. Da Varzo è partito subito un convoglio di soccorso con operai, i quali hanno sgombrato la linea e hanno riparato le rotaje, permettendo così al treno di proseguire senza altri incidenti il suo viaggio.

Nove sovversivi veneti davanti al Tribunale speciale

ROMA, 12 sera

Dopo un lungo periodo di ferie, il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato ha ripreso stamane i suoi lavori, iniziando la trattazione di un processo nel quale sono imputati 14 sovversivi colpevoli di avere svolta attiva opera di propaganda sovversiva.

Essi sono: G. B. Gunaquinto, da Trapani, Ettore Pellegrinotti, da Venezia, Luigi Candellaro, da Codroipo, Pietro Bendetti da Mantova, Vittorio Trucco, da Venezia, Giuseppe Marus, nato a Londra ma residente a San Marco Armando Cavagnini, da Venezia, Carlo Farsetta e Carlo Doldella, da Treviso; e poi Alberto Woditzia, da Zara, Umberto Capanni da Acorticata (Forlì), Antonio Cero, da Loreggio, Vincenzo Rotenstok, da Venezia, imputati di avere diffuso stampati contenenti l'incitamento alla insurrezione contro i poteri dello Stato ed offese al Capo del Governo. La loro attività si svolse anteriormente al settembre 1928 in Trieste e Venezia e località vicine, fino a quando l'autorità di polizia la stroncò con l'encomiabile operazione che condusse al loro arresto.

Oggi è comparso dinanzi al Tribunale un primo gruppo di imputati, composto dai primi nove sovversivi suindicati. L'udienza è aperta alle nove precise. Dopo la lettura degli atti si inizia l'interrogatorio. Viene fatto salire per primo alla pedana il Pellegrinotti. L'interrogatorio degli altri imputati ha quindi occupato tutta la mattinata.

L'applicazione del riordinamento delle amministrazioni provinciali

ROMA, 12 sera

Con recente decreto è stata fissata al 28 aprile prossimo venturo la data di cessazione delle amministrazioni provinciali, ai sensi della legge del 27 dicembre 1928, concernente la riforma dell'amministrazione provinciale, nelle seguenti province: Agrigento, Ancona, Aosta, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bari, Belluno, Benevento, Bologna, Brescia, Brindisi, Cagliari, Catania, Cremona, Cuneo, Enna, Firenze, Cosenza, Roma, Catanzaro, Como, Frosinone, Gorizia, Imperia, Lecce, Lucca, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Siena, Taranto, Treviso.

L'Arcivescovo anglic[ano] di Canterbury non va a Gerusalem[me]

ROMA, 12 s[era]

La *Tribuna* ha da Londra:

« La notizia che l'Arcivescov[o di] Canterbury ha rinunciato a vis[itare] Gerusalemme durante la cro[ciera] sullo « yacht » *Corsair*, dove è [ospi]te di Morgan, è stata vivam[ente] commentata nei circoli relig[iosi] poichè si attribuisce la causa [della] rinuncia alle rimostranze fatte [dal]la Città del Vaticano.

« L'obiezione da parte della [Chie]sa Cattolica Romana alla visit[a del] Primate anglicano alla Città [del] Santo Sepolcro era stata pre[sa] poichè questa sarebbe stata la [pri]ma volta che un arcivescovo di [Can]terbury avrebbe visitato Ge[rusa]lemme.

« Una delle ragioni che il [corri]spondente ecclesiastico del [Daily] *Telegraph* ritiene base delle [obie]zioni, è la stretta collaborazio[ne e]sistente attualmente fra la C[hiesa] anglicana e le varie Chiese ort[odos]se dell'Oriente. Il Patriarca di [Ge]rusalemme, mons. Barlassin[a a]vrebbe fatto notare alle supe[riori] autorità che l'Arcivescovo di [Can]terbury sarebbe stato ricevuto [con] grandi onori oltrechè dalle aut[orità] governative della Palestina, a[nche] dal Patriarca greco e armeno, [cosa] che avrebbe potuto nuocere [allo] *statu-quo* esistente, non godend[o la] Chiesa anglicana di alcun pr[ivile]gio nella nostra città.

« Il corrispondente, dopo [aver] osservato che qualora l'Arcive[scovo] avesse insistito nel voler visita[re la] città, il *Foreign Office* non av[rebbe] potuto impedirlo e che nei c[ircoli] ufficiali governativi è stato [molto] apprezzato il tatto di Sua Gra[zia il] quale, rinunciando alla visita[, ha] evitato una situazione imbara[zzan]te per il Governo britannico, s[oggiunge] non essere improbabile che q[uesto] fatto sia stato oggetto di disc[ussione] ne fra Mussolini e Chamberlai[n nel] loro colloquio di Firenze ».

Sin qui la corrispondenza del [gior]nale romano. La riferiamo a [sem]plice titolo di cronaca, ma non [sen]za rilevare che effettivamente [nes]sunissima base poteva aver[e il] viaggio dell'Arcivescovo angli[cano] a Gerusalemme, ove, nonosta[nti i] reiterati appoggi fra protesta[nti e] scismatici, l'anglicanesimo pr[o]nessun pretesto può accampar[e per] un suo diritto di cittadinanza [in] Palestina.

L'ON. GRANDI A TIRA[NA]

BARI, 12 s[era]

Stamane il sottosegretario di [Sta]to agli Esteri on. Grandi si [è im]barcato sulla R. Nave « Brin[disi »] diretto a Tirana, ove per inc[arico] di S. E. il Capo del Governo, [si re]ca a fare visita a S. M. il Re [Zogu] (*Stefani*).

Corso speciale di celda[...] vapore per militari a To[rino]

ROMA, 12 s[era]

Il *Giornale Militare* pubblica l[a cir]colare con cui si dispone l'istit[uzione] in Torino di un corso speciale [presso] il reggimento del Genio, allo sco[po di] impartire istruzione teorica e p[ratica] a militari di truppa delle compag[nie di] sanità destinati a condurre le c[aldaie] a vapore presso stabilimenti s[anitari] militari. Il corso avrà la dura[ta di] tre mesi e vi potranno essere a[mmes]si i militari di truppa di sanit[à che] abbiano ottenuto il passaggio d[al pri]mo al secondo corso di scuola [o sia] inferiore e abbiano compiuto un [perio]do di servizio di almeno tre me[si].

Gli ispettori della Confedera[zione] degli artisti

ROMA, 12 [sera]

Il Lavoro Fascista reca che il [pre]sidente della Confederazione P[rofes]sionisti e artisti, on. Di Giacom[o, ha] proposto e il Ministro delle co[rpora]zioni ha approvato la nomina d[ei se]guenti ispettori nazionali della [Con]federazione: Curzio Malaparte, ing. Del Bufalo, on. prof. dott[or Gi]manno Fioretti, avv. comm. Gi[...] Brofferio, avv. comm. Cesare De[...]nardi, avv. comm. Domenico M[...].

NOTIZIE SOMMAR[IE]

Due squadriglie di siluranti [hanno] gettato le ancore nel porto di [...] Esse sono composte dei cacciat[orpedi]niere « Pantera », « Tigre », « S[...] « Battisti », « Nullo », « Manin », [...]la » « Nicotera », « Ricasoli », « [...] e « Lembo ». Le unità sono tutte [...] te con la nuova tinta grigio-ver[de...] due squadriglie sono comandat[e dal]l'ammiraglio Cantù.

Lo sciopero dei postelegrafonici è stato scongiurato, dopo u[n col]loquio avuto con Venizelos d[alla] delegazione degl'impiegati. E' s[...] ta la voce di un prossimo in[contro] fra il Presidente del Consiglio [gre]co e Ruscdi Bey.

Cinquanta universitari italiani [han]no transitato per Malta, accol[ti cor]dialmente dalle autorità consola[ri, dal] Direttorio del Fascio e da par[te delle] notabilità italiane.

Il Ministro d'Italia a Varsavia [com]mendator Maione ha presentato a[l pre]sidente della Repubblica le lett[ere di] richiamo Dopo l'udienza presid[enzia]le ha avuto luogo una colazion[e alla] quale hanno partecipato il Pres[idente] della Repubblica, il ministro M[...] e il ministro degli Esteri Zalesk[i].

La Fiera di Basilea sarà inau[gura]ta sabato prossimo. Alle Fiera [parte]ciperanno 1100 espositori.

Un servizio religioso, presiedu[to dal] Nunzio Apostolico, sarà celebra[to do]mani in memoria di mons. Bez[...] arcivescovo di Bagdad e deleg[ato a]postolico in Mesopotamia.

Della vertenza fra i metallurgi[ci di] Vienna si sta interessando il [bur]gomastro, allo scopo di condurre [le par]ti ad un accordo.

Il cannone donato dall'Italia [alla] Finlandia è stato consegnato d[al mi]nistro d'Italia al comandante del[l'eser]cito finlandese, presenti le auto[rità e] la Colonia italiana.

E' giunta a Varsavia la Comm[issio]ne di medici e sociologi italian[i che] si propone di visitare gli istitut[i di] pubblica igiene in Polonia.

Il Parlamento albanese ha chi[uso la] sua sessione. L'assemblea ha a[pplau]dito calorosamente il decreto e[mana]to da Re Zogu, il quale espr[ime al] Parlamento il suo compiacimento [per] avere compiuto un lavoro mol[to im]portante.